



Comunità della Vallagarina

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2020-2022**

*Principio contabile applicato alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*



## INDICE

### Sommario

<b>SEZIONE STRATEGICA.....</b>	<b>7</b>
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE .....	7
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali).....	8
Analisi del territorio e delle strutture .....	8
Analisi demografica .....	10
Parametri economici.....	14
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	16
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	21
<b>EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE .....</b>	<b>22</b>
LE ENTRATE.....	23
Le entrate tributarie .....	24
Le entrate da servizi.....	24
La gestione del patrimonio .....	25
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	26
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale .....	26
LA SPESA .....	27
La spesa per missioni: .....	28
La spesa corrente.....	30
La spesa in conto capitale.....	30
Lavori pubblici in corso di realizzazione .....	31
I nuovi lavori pubblici previsti.....	31
Gli equilibri di bilancio .....	31
Gli equilibri di bilancio di cassa .....	32
RISORSE UMANE.....	33
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....	33
GLI OBIETTIVI STRATEGICI .....	34
<b>SEZIONE OPERATIVA.....</b>	<b>38</b>
Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici .....	38
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari .....	38
ANALISI DELLE ENTRATE .....	39
Entrate tributarie.....	40
Entrate da trasferimenti correnti .....	40
Entrate extratributarie.....	41
Entrate in c/capitale .....	41
Entrate da riduzione di attività finanziarie .....	41
Entrate da accensione di prestiti .....	42
Entrate da anticipazione di cassa .....	42
Analisi e valutazione della spesa .....	43

Programmi ed obiettivi operativi.....	43
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI .....	45
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	46
Missione 02 – Giustizia .....	60
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	61
Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio.....	62
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali .....	67
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	68
Missione 07 – Turismo.....	70
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa .....	72
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	78
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	92
Missione 11 – Soccorso civile .....	94
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	96
Missione 13 – Tutela della salute .....	131
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	137
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	138
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali .....	140
Missione 19 – Relazioni internazionali .....	141
Missione 20 – Fondi e accantonamenti .....	142
Missione 50 – Debito pubblico .....	143
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie .....	144
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	145
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI .....	147
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI .....	147
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI .....	148
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	148

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

il Documento Unico di Programmazione (DUP);

lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

## SEZIONE STRATEGICA

### ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

#### Scenario economico provinciale

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2019 è stato sottoscritto in data 3 luglio 2019.

Per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, con la manovra di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 si sono rese disponibili per il 2019 ulteriori risorse di parte corrente anche per le Comunità, pari a 4,5 milioni di euro.

Il budget per il 2019 ammonta pertanto a complessivi 125 milioni di euro, così ripartiti:

- euro 22.154.050,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 92.113.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 10.760.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Lo stanziamento sul Fondo socio-assistenziale per il corrente anno è stato riportato ai valori del 2018, mentre lo stanziamento per il diritto allo studio è stato incrementato, rispetto allo stanziamento 2018, di euro 822.000,00 al fine di tener conto dell'incremento della spesa nel settore anche a seguito della progressiva redistribuzione da parte delle scuole dell'orario scolastico su 5 giorni settimanali, anziché 6, aumentando così i rientri pomeridiani.

È confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

L'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al consuntivo 2012.

Come previsto per i Comuni, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo al 2019.

Anche il 2020 sarà presumibilmente soggetto a tale monitoraggio della spesa e pertanto l'Amministrazione potrà in essere alcuni interventi necessari e finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo.

## Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

### Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

La Vallagarina si estende nella parte inferiore della Val d'Adige in territorio trentino, all'incrocio tra l'asse atesino, l'accesso al Garda e i percorsi delle valli del Leno.

.	Comuni membri	Superficie Km <sup>2</sup>	Superficie montana Km <sup>2</sup>	Superficie svantaggiata Km <sup>2</sup>	Altitudine	
					min	max
1	ALA	119,87	119,87	-	133	2.259
2	AVIO	68,83	68,83	-	127	2.218
3	BESANELLO	25,99	25,99	-	182	2.150
4	BRENTONICO	62,67	62,67	-	211	2.079
5	CALLIANO	10,16	10,16	-	176	1.570
6	ISERA	14,14	14,14	-	168	1.309
7	MORI	34,54	34,54	-	158	1.600
8	NOGAREDO	3,64	3,64	-	172	631
9	NOMI	6,49	6,49	-	175	970
10	POMAROLO	9,26	9,26	-	174	1.350
11	RONZO-CHIENIS	13,19	13,19	-	836	2.059
12	ROVERETO	50,90	50,90	-	157	1.864
13	TERRAGNOLO	39,50	39,50	39,50	352	1.853
14	TRAMBILENO	50,21	50,21	50,21	219	2.232
15	VALLARSA	78,38	78,38	78,38	250	2.250
16	VILLA LAGARINA	24,09	24,09	-	173	1.918
17	VOLANO	10,76	10,76	-	174	1.510
TOTALI COMUNITA'		622,62	622,62	168,09	127	2.259

### Dati ambientali

- **Rilievi montagnosi e/o collinari:** I maggiori rilievi montuosi sono: il gruppo del Monte Stivo, il gruppo del Monte Baldo, il gruppo dei Monti Lessini, il gruppo del Carega, il gruppo del

Monte Zugna, il gruppo del Pasubio e il Monte Finonchio.

- **Laghi:** L'unico lago naturale presente nel territorio della Comunità è il Lago di Cei; il Lago di Speccheri, il Lago della Busa, il lago di S. Colombano e il Lago Prà da Stua sono laghi da sbarramento artificiale.

- **Fiumi e torrenti:** L'unico fiume presente è il Fiume Adige. I torrenti principali sono: il Rio Secco e il Rio Cavallo (periodici) nella zona di Calliano e Besenello, il Torrente Leno in Val di Terragnolo e il Torrente Leno in Vallarsa, il Rio di S. Valentino e il Torrente Ala nella zona di Ala, il Torrente Aviana nella zona di Avio, il Torrente Sorna nella zona di Brentonico e il Rio Cameras nella zona Val di Gresta – Mori, il Rio Cavazzini nella zona di Nogaredo.

- **Cascate:** La cascata della Pissavacca nel comune di Isera è l'unica di un certo rilievo.

- **Sorgenti:** Le principali sorgenti presenti nel territorio della Comunità sono:

nel Comune di Ala: La biolca, Loc. Torte, del Pozzon, Val Granda, Rio Vies- Aquila, Val del Nanet

nel Comune di Avio: Pealda, Acque Nere, Cunicolo e Pozzo Pian della Cenere, Cunettone

nel Comune di Brentonico: Cavalpea, Tolghe, Scoraivacche, Vignolet, Marine, Pradarc, Acqua del Moz, Tassere, Paradiso, Val de Vic, Fobbie, Molino

nel Comune di Isera: Sal Rocco, Fontanom, Alle Fontane, Maso Storti

nel Comune di Mori: Foianeghe, Costa Fontana, Pizzole, Luchinello, Piantino, Sottosengio

nel Comune di Nogaredo: Taole ai Prai, Belvedere

nel Comune di Pomarolo: Val Sorda, Val Bona

nel Comune di Ronzo Chienis: Fontanelle, Alla Fonte, Gaz, Gaz S. Carlo, Castil

nel Comune di Terragnolo: Sina, Slavina, Fontana Granda, Acque Nere, Ertile, Giordano

nel Comune di Trambileno: Molino, Spino

nel Comune di Vallarsa: Sette Fontane, Zengio Bianco, Poro Moreto, Chele - Val Gerlano, Arlanch, Guarindole, Cima Val delle Trenche

nel Comune di Villa Lagarina: Cavazzini, Selva di Daiano, Daiano, Marcoiano, S. Antonio di Nasupel, Alle gere, Ri da pont

nel Comune di Volano: Fosch, Fontane

- **Oasi di protezione naturale – parchi:** Biotopo del Lago di Loppio, Riserva guidata di Bes – Corna Piana, Riserva guidata di Campobrun e Riserva naturale di Malga Palazzo

#### **Strutture e infrastrutture viarie**

- L'Autostrada A22
- La Strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero
- Un tratto della Strada statale 240 di Loppio e di Val di Ledro
- La Strada Provinciale 90, detta anche Destra Adige, poiché percorre la valle parallelamente alla SS 12 ma dall'altra parte dell'Adige, da Trento ad Affi
- La Strada provinciale 45, che collega Isera a Villa San Felice (Mori)
- La Strada provinciale 20 del Lago di Cei
- L'inizio della Strada statale 46 del Pasubio
- Le strade provinciali di collegamento interregionale n° 350 – 2 – 138, interessanti i Comuni di

- Terragnolo, Calliano e Besenello
- Ferrovia del Brennero

### Analisi demografica

La Comunità ha come finalità lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione e del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati.

Sembra quindi importante partire da una breve analisi demografica per sviluppare poi le diverse tematiche e descrivere i campi d'azione di competenza.

Movimento della popolazione residente in Comunità della Vallagarina per Comune - Residenti – 1.1.2018-1.1.2019

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2018	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Popolazione residente al 1.1.2019
Ala	8.887	78	60	18	263	322	-59	-22	<b>8.824</b>
Avio	4.091	31	51	-20	96	74	22	-11	<b>4.082</b>
Besenello	2.663	24	15	9	79	96	-17	-4	<b>2.651</b>
Brentonico	3.961	33	51	-18	146	93	53	6	<b>4.002</b>
Calliano	1.920	29	11	18	114	108	6	2	<b>1.946</b>
Isera	2.790	20	24	-4	127	136	-9	-2	<b>2.775</b>
Mori	9.846	80	106	-26	527	354	173	-51	<b>9.942</b>
Nogaredo	2.066	21	15	6	97	77	20	-	<b>2.092</b>
Nomi	1.332	13	30	-17	88	53	35	-	<b>1.350</b>
Pomarolo	2.487	15	9	6	112	103	9	-2	<b>2.500</b>
Ronzo-Chienis	982	7	4	3	28	16	12	-1	<b>996</b>
Rovereto	39.825	328	412	-84	1.649	1.326	323	-92	<b>39.972</b>
Terragnolo	714	3	7	-4	18	20	-2	1	<b>709</b>
Trambileno	1.471	17	9	8	77	71	6	-	<b>1.485</b>
Vallarsa	1.360	20	14	6	34	30	4	-	<b>1.370</b>
Villa Lagarina	3.823	40	18	22	137	140	-3	1	<b>3.843</b>
Volano	3.048	22	24	-2	118	124	-6	-5	<b>3.035</b>
<b>Comunità di Valle</b>	<b>91.266</b>	<b>781</b>	<b>860</b>	<b>-79</b>	<b>3.710</b>	<b>3.143</b>	<b>567</b>	<b>-180</b>	<b>91.574</b>

---

### Analisi demografica (A)

n.

Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)

87.840

### Popolazione residente al 01.01.2019

**91.574**

Di cui:

maschi

44.723

femmine

46.543

## Occupazione ed economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico.

Fonte : OML su dati Centri per l'impiego

Dinamica delle iscrizioni al Cpi nella Comunità della Vallagarina					Dinamica delle iscrizioni ai Cpi in provincia di Trento				
	v.a	Incid. %	var. ass. 19/18	var.% 19/18		v.a	Incid. %	var. ass. 19/18	var.% 19/18
<b>Totale iscritti al 31 marzo 2019</b>					<b>Totale iscritti al 31 marzo 2019</b>				
<b>Sesso</b>					<b>Sesso</b>				
Maschi	2.979	46,4	-118	-3,8	Maschi	16.211	43,3	+278	+1,7
Femmine	3.446	53,6	-51	-1,5	Femmine	21.202	56,7	+1.476	+7,5
Totale	6.425	100,0	-169	-2,6	Totale	37.413	100,0	+1.754	+4,9
<b>Classe d'età</b>					<b>Classe d'età</b>				
Meno di 25 anni	818	12,7	-116	-12,4	Meno di 25 anni	4.930	13,2	-94	-1,9
25-29 anni	778	12,1	-33	-4,1	25-29 anni	4.715	12,6	+155	+3,4
30-54 anni	3.464	53,9	-91	-2,6	30-54 anni	20.263	54,2	+992	+5,1
55 e oltre	1.365	21,2	+71	+5,5	55 e oltre	7.505	20,1	+701	+10,3
<b>Cittadinanza</b>					<b>Cittadinanza</b>				
Italiani	4.421	68,8	+77	+1,8	Italiani	24.638	65,9	+1.299	+5,6
Stranieri	2.004	31,2	-246	-10,9	Stranieri	12.775	34,1	+455	+3,7
<b>Anzianità di iscrizione</b>					<b>Anzianità di iscrizione</b>				
Fino a 6 mesi	1.528	23,8	+103	+7,2	Fino a 6 mesi	9.713	26,0	+1.123	+13,1
da 7 a 12 mesi	832	12,9	-225	-21,3	da 7 a 12 mesi	4.894	13,1	-402	-7,6
oltre 12 mesi	4.065	63,3	-47	-1,1	oltre 12 mesi	22.806	61,0	+1.033	+4,7
<b>Stato</b>					<b>Stato</b>				
Disoccupato	5.435	84,6	+229	+4,4	Disoccupato	33.542	89,7	+2.968	+9,7
Inoccupato	990	15,4	-398	-28,7	Inoccupato	3.871	10,3	-1.214	-23,9
Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT					Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT				

ASSUNZIONI PER SETTORE E COMPARTO IN PROVINCIA DI TRENTO															
	Anno 2018					Primi tre mesi 2019									
	v.a	Var. ass. 18/17	Var. % 18/17	Saldi occup.	Dif. Saldi 18/17	v.a	Var. ass. 19/18	Var. % 19/18	assunzioni 2018	cessazioni 2018	Saldo	assunzioni 2017	cessazioni 2017	Saldo	Differenza saldi
Agricoltura	26.780	+11.282	+72,8	+116	+472	2.339	+443	+23,4	26.780	26.664	+116	15.498	15.854	-356	+472
Secondario	22.170	+976	+4,6	+950	+499	5.130	-699	-12,0	22.170	21.220	+950	21.194	20.743	+451	+499
Estrazione	846	+122	+16,9	+9	+104	265	-9	-3,3	846	837	+9	724	819	-95	+104
Costruzioni	7.176	+1.038	+16,9	+450	+476	1.727	-4	-0,2	7.176	6.726	+450	6.138	6.164	-26	+476
Industria in senso stretto	14.148	-184	-1,3	+491	-81	3.138	-686	-17,9	14.148	13.657	+491	14.332	13.760	+572	-81
Terziario	111.884	+4.553	+4,2	+1.167	-1.892	19.074	-1.795	-8,6	111.884	110.717	+1.167	107.331	104.272	+3.059	-1.892
Commercio	10.491	+248	+2,4	+160	-295	1.833	-167	-8,4	10.491	10.331	+160	10.243	9.788	+455	-295
Pubblici esercizi	50.075	+3.553	+7,6	+578	-1.240	6.349	-1.389	-18,0	50.075	49.497	+578	46.522	44.704	+1.818	-1.240
Senizi alle imprese	11.393	-305	-2,6	+486	+377	2.468	-540	-18,0	11.393	10.907	+486	11.698	11.589	+109	+377
Altri senizi terziario	39.925	+1.057	+2,7	-57	-734	8.424	+301	+3,7	39.925	39.982	-57	38.868	38.191	+677	-734
<b>Totale assunzioni</b>	<b>160.834</b>	<b>+16.811</b>	<b>+11,7</b>	<b>+2.233</b>	<b>-921</b>	<b>26.543</b>	<b>-2.051</b>	<b>-7,2</b>	<b>160.834</b>	<b>158.601</b>	<b>+2.233</b>	<b>144.023</b>	<b>140.869</b>	<b>+3.154</b>	<b>-921</b>
<p>I saldi occupazionali sono dati dalla differenza tra assunzioni (nuovi rapporti di lavoro) e cessazioni lavorative (per licenziamenti, dimissioni, scadenza contratto a termine, pensionamento, ecc.).</p> <p>Un saldo positivo indica un guadagno di posizioni lavorative; negativo una perdita.</p>															
Fonte USPML su dati Cpi															

ASSUNZIONI PER SETTORE E COMPARTO NELLA COMUNITA' VALLAGARINA																
	Anno 2018					Primi tre mesi 2019				2018			2017			Differenza saldi
	v.a	Var. ass. 18/17	Var. % 18/17	Saldi occup.	Diff. Saldi 18/17	v.a	Var. ass. 19/18	Var. % 19/18		assunzioni 2018	cessazioni 2018	Saldo	assunzioni 2017	cessazioni 2017	Saldo	
Agricoltura	2.158	+438	+25,5	+2	-1	193	+10	+5,5	2.158	2.156	+2	1.720	1.717	+3	-1	
Secondario	4.172	-206	-4,7	+165	+57	877	-330	-27,3	4.172	4.007	+165	4.378	4.270	+108	+57	
Estrazione	39	-7	-15,2	-2	-3	12	0	0	39	41	-2	46	45	+1	-3	
Costruzioni	638	-45	-6,6	+27	+27	159	+13	+8,9	638	611	+27	683	683	0	+27	
Industria in senso stretto	3.495	-154	-4,2	+140	+33	706	-343	-32,7	3.495	3.355	+140	3.649	3.542	+107	+33	
Terziario	10.946	+15	+0,1	+99	-430	2.475	-60	-2,4	10.946	10.847	+99	10.931	10.402	+529	-430	
Commercio	1.283	-126	-8,9	+46	-12	257	-113	-30,5	1.283	1.237	+46	1.409	1.351	+58	-12	
Pubblici esercizi	1.940	+63	+3,4	+35	-182	319	-54	-14,5	1.940	1.905	+35	1.877	1.660	+217	-182	
Senzi alle imprese	1.511	-121	-7,4	+102	-2	371	+44	+13,5	1.511	1.409	+102	1.632	1.528	+104	-2	
Altri servizi terziario	6.212	+199	+3,3	-84	-234	1.528	+63	+4,3	6.212	6.296	-84	6.013	5.863	+150	-234	
<b>Totale assunzioni</b>	<b>17.276</b>	<b>+247</b>	<b>+1,5</b>	<b>+266</b>	<b>-374</b>	<b>3.545</b>	<b>-380</b>	<b>-9,7</b>	<b>17.276</b>	<b>17.010</b>	<b>+266</b>	<b>17.029</b>	<b>16.389</b>	<b>+640</b>	<b>-374</b>	

#### CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEI PRIMI TRE MESI DEL 2019 NELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

	Primi tre mesi 2019	Incid. %	Var. as 19/18	Var. percentuale 19/18
<b>Per genere</b>				
Maschi	1.850	52,2	-294	-13,7
Femmine	1.695	47,8	-86	-4,8
<b>Totale</b>	<b>3.545</b>	<b>100,0</b>	<b>-380</b>	<b>-9,7</b>
<b>Per cittadinanza</b>				
Italiani	2.768	78,1	-258	-8,5
Stranieri	777	21,9	-122	-13,6
<b>Per classe d'età</b>				
Giovani (fino a 29 anni)	1.233	34,8	-80	-6,1
Adulti (30-54)	1.951	55,0	-300	-13,3
Anziani (oltre 54)	361	10,2	+0	+0,0
<b>Per tipo di contratto</b>				
Indeterminato	636	17,9	+178	+38,9
Apprendistato	147	4,1	+31	+26,7
Somministrato	556	15,7	-503	-47,5
A chiamata	173	4,9	-39	-18,4
A tempo determinato	2.033	57,3	-47	-2,3

CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI NEI PRIMI TRE MESI DEL 2019 IN PROVINCIA DI TRENTO				
	Primi tre mesi 2019	Incid. %	Var. as 19/18	Var. percentuale 19/18
<b>Per genere</b>				
Maschi	13.156	49,6	-1.213	-8,4
Femmine	13.387	50,4	-838	-5,9
Totale	26.543	100,0	-2.051	-7,2
<b>Per cittadinanza</b>				
Italiani	19.662	74,1	-1.733	-8,1
Stranieri	6.881	25,9	-318	-4,4
<b>Per classe d'età</b>				
Giovani (fino a 29 anni)	8.966	33,8	-1.059	-10,6
Adulti (30-54)	14.651	55,2	-1.007	-6,4
Anziani (oltre 54)	2.926	11,0	+15	+0,5
<b>Per tipo di contratto</b>				
Indeterminato	3.600	13,6	+888	+32,7
Apprendistato	1.250	4,7	+59	+5,0
Somministrato	2.789	10,5	-1.875	-40,2
A chiamata	2.152	8,1	-235	-9,8
A tempo determinato	16.752	63,1	-888	-5,0
<b>Fonte USPML su dati Cpi</b>				

## Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Autonomia finanziaria	35,04	36,16	35,45	35,59	35,59	35,59

I dati relativi agli esercizi 2017 e 2018 sono desumibili dai dati del conto consuntivo, quelli relativi agli esercizi 2019-2021 sono ripresi dal bilancio di previsione.

Relativamente alla spesa di seguito sono forniti gli indicatori più significativi tra quelli previsti dalla normativa:

- Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti
- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente
- Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti
- Spesa media del personale: spesa del personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto • Indicatore di esternalizzazione dei servizi)
- Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale

- Investimenti diretti pro-capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)
- Contributi agli investimenti pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale)
- Investimenti complessivi pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

<b>Denominazione indicatori</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito su entrate correnti)	0,12	0,13	0,12	0,12	0,12	0,12
Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	0	0	0	0	0	0
Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti (indicatore equilibrio economico-finanziario)	0,12	0,13	0,12	0,12	0,12	0,12
Spesa di personale pro-capite	44,35	48,05	42,08	41,76	41,76	41,76
Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,49	0,49	0,51	0,52	0,52	0,52
Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	0,12	0,31	0,10	0,10	0,10	0,10
Investimenti diretti pro-capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	17,80	5,75	0,35	0,35	0,35	0,35
Contribuenti agli investimenti pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	32,09	163,90	39,34	39,34	39,34	39,34
Investimenti complessivi pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	49,89	169,65	39,70	39,70	39,70	39,70
Indicatore di smaltimento debiti commerciali	0,74	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**

contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato (2018)

	<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>	
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 45 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X
3) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se on hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art 159 del TUOEL		X
4) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I e II superiore al 45 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali, nonché di altri enti pubblici		X

finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		
5) Consistenza dei debiti fuori Bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		X
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 100 per cento rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I e II, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1, della Legge 12.11.2011 n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012		X
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 commi 443 e 444 della Legge 24.12.2012, n. 2028, a decorrere dal 1 gennaio 2013; l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		X

## ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

## STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

### 1. Piano Territoriale di Comunità

### 2. Piano Sociale di Comunità

#### 1. Il Piano Territoriale di Comunità (PTC)

Piano Territoriale di Comunità - PTC - È lo strumento di pianificazione economico-territoriale di livello sovracomunale attraverso il quale la Comunità della Vallagarina persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile del proprio territorio. Un articolato processo partecipativo, iniziato nel 2013, ha consentito la declinazione puntuale di una precisa proposta pianificatoria.

In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, si procederà attraverso

specifici stralci tematici alla declinazione su scala di area vasta dei contenuti attribuiti a tale strumento dalla legge provinciale.

Tale attività sarà integrata e arricchita dai contributi che emergeranno a seguito dell'attivazione dei processi partecipativi, che saranno definiti e valutati dalla competente Autorità per la partecipazione.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Il 6 febbraio 2019 è stato adottato in via definitiva il piano stralcio in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, reti ecologiche e ambientali ed aree di protezione fluviale, redatto ai sensi della Legge provinciale 15/2015 e ss.mm. Dopo che nel mese di aprile, con delibera n. 8 dd. 20 aprile 2017, era stato adottato il piano stralcio del PTC relativo alle aree agricole del PUP, aree produttive del settore secondario di livello provinciale e reti ecologiche ed ambientali, comprese le aree di protezione fluviale.

L'attività di stesura del PTC proseguirà con il Piano stralcio in materia di aree di tutela ambientale e aree sciabili.

È stato inoltre attivato un link all'interno dell'area tematica relativa alla Pianificazione urbanistica della Comunità, dove chiunque, attraverso un programma GIS appositamente installato e aggiornato può visionare ed interrogare i diversi strumenti urbanistici comunali, nonché il PTC nei suoi diversi stralci tematici.

Posto che il documento di pianificazione è il portato di una adeguata analisi socio-economica tanto dal punto di vista metodologico quanto dei contenuti, occorre procedere a realizzare alcune azioni d'integrazione/aggiornamento con l'obiettivo di mantenerne fruibilità e utilità, evidenziare carenze, potenzialità e specifici obiettivi di sviluppo. In questa cornice vanno intraprese azioni per aggiornarlo e integrarlo si in tre direttrici:

1. analisi dei punti di forza (come la struttura metodologica del documento) e debolezza (valutare ad es. un ampliamento del percorso partecipato);

2. azioni che sostengano/rafforzino la capacità di regia della Comunità con i Comuni;

3. miglorie di editing (implementazione delle iniziative).

Va aggiunto che questo aggiornamento si estende anche al piano sociale di Comunità per preservare l'impostazione sinergica e imbricata delle due funzioni portanti della pianificazione di Comunità, quella urbanistica e quella sociale.

## **2. Il Piano Sociale di Comunità**

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità, che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto, il Piano sociale di Comunità 2018-2020. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale, individua:

i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;

l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;

le priorità d'intervento;  
gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;  
le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;  
i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche.

Incoerenza con le linee guida, il Piano Sociale di Comunità 2018-2020 è stato definito coinvolgendo i soggetti territoriali e organizzando gli obiettivi strategici per le cinque aree tematiche- l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità - riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del processo. Ad esso viene inoltre riservato un ruolo di accompagnamento nella realizzazione del piano medesimo. Nel giugno 2019 è stato organizzato il primo incontro del Tavolo territoriale per la condivisione del primo piano attuativo, impegno questo che proseguirà anche nel 2020 e sino a redazione del nuovo piano. Tale piano attuativo declina le azioni che l'amministrazione si impegna a svolgere per lo sviluppo delle linee strategiche e degli obiettivi definiti nel Piano sociale. Tali azioni evidenziano principalmente gli elementi di innovazione dei servizi, mentre i servizi consolidati pur presenti non vengono citati.

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'adeguata gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza.

<b>Immobili</b>
SEDE COMUNITA' – via n. Tommaseo, 5 – Rovereto – p.ed. 924 C.C. Rovereto - p.f. 254/1 (parcheggio)
SEDE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Pasqui – Rovereto – p.ed. 2817, p.m. 6
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Giovanni XXIII n. 9 – Mori – p.ed. 2817 pm. 20 e p.f. 1150/7 CC.MORI
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via C. Battisti, 13 -Mori – p.ed. 1384 C.C. Mori
SEDE VIA DANTE, 63 ROVERETO – p.ed. 2032 sub 1,2,3 C.C. Rovereto – in uso al Comune di Rovereto
SEDE SERVIZIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI E TARIFFE – Via Tartarotti, 7 Rovereto – in uso dal Comune di Rovereto
SEDE CENTRO DIURNO MINORI A MORI – p.ed. 2161 p.m. 1 e 2 – p.f. 567/2 C.C. Mori
TERRENO AGRICOLO – Ronchi di Ala – p.f. 19/1 – 20/2
CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI E ZONALI DEI RIFIUTI presenti nel bacino di competenza

È ancora in corso ma si ritiene di concludere entro breve l'accordo con il Comune di Ala per la cessione in comodato gratuito allo stesso delle opere di captazione, accumulo e condotta dell'acquedotto irriguo di Ronchi di Ala, costruito alcuni decenni fa appunto per soddisfare le esigenze d'acqua dei coltivatori locali costituiti in una forma consorziale di miglioramento fondiario.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi con Finanza di Progetto o attraverso convenzioni con gli Istituti Scolastici

Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali:

è in corso una revisione complessiva del sistema di accreditamento (art. 20 LP13/2007) delle strutture che svolgono servizi socio assistenziali e delle conseguenti modalità di affidamento dei servizi. In relazione a ciò e ai decreti attuativi della LP13/2007 si è in attesa da parte della provincia degli atti che consentano alla Comunità di procedere con i nuovi affidamenti dei servizi che debbono comunque avvenire entro il 30 giugno 2021. I servizi e le indicazioni per gli affidamenti sono:

- interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale in gestione diretta;
- interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale gestiti sia in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007 che in proprio;
- interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;

- d) interventi di sostegno economico gestiti sia in proprio che in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007;
- e) ulteriori interventi individuati dal programma sociale provinciale o dal piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi previsti dalle lettere da a) a d), sia trasversali ad esse, sia di natura differente gestiti sia in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007 che in proprio.

Per il servizio di telesoccorso e telecontrollo la Provincia ha proposto la gestione in competenza alle comunità con vincolo di gestione associata in capo ad una unica comunità del servizio a partire dall'1.7.2019. La Comunità Vallagarina che storicamente ha gestito in delega il servizio, si è proposta come ente capofila e ha chiesto alla provincia un ulteriore anno per la definizione degli accordi con le altre comunità. Dal 1.7.2020 la Comunità Vallagarina dovrebbe assumere quindi il ruolo di capofila nella gestione del servizio di telesoccorso per tutte le altre comunità e l'indicazione è per una gestione attraverso l'affidamento a terzi del servizio secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007

## INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

### ConSORZI:

#### **Consorzio dei Comuni Trentini Soc.**

**coop.** Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.386.594	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479

### Società per Azioni:

#### **Informatica Trentina S.p.A.**

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,39%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950

#### **Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, definisca alcune azioni di contenimento della

spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d’intesa con la Provincia; l’individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall’art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L’adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell’ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	No	Sì
Informatica Trentina S.p.A.	No	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì

\* dato aggiornato al 31 dicembre 2018

## **EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL’ENTE**

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2016	2017	2018
Risultato di Amministrazione	4.036.203,80	5.020.723,16	5.726.082,78
Di cui fondo di cassa 31/12	3.054.354,12	1.178.401,45	2.533.712,58
Utilizzo anticipazioni di cassa			

## LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	909.000,00	1.507.334,07	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	7.263.712,66	7.046.313,55	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	20.685.771,30	20.348.303,06	19.863.557,73	19.772.768,15	19.772.768,15
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	12.437.423,30	12.458.944,63	12.084.210,00	12.084.210,00	12.084.210,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	17.823.167,82	16.609.551,08	3.248.000,00	3.248.000,00	3.248.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7:	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00
<b>Totale</b>	<b>66.481.075,08</b>	<b>65.332.446,39</b>	<b>42.557.767,73</b>	<b>42.466.978,15</b>	<b>42.466.978,15</b>

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2018-2022:

Entrate tributarie	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2018-2022:

Entrate da servizi	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.754.352,01	11.102.317,43	11.069.940,00	11.069.940,00	11.069.940,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	1.663.071,29	1.336.627,20	994.270,00	994.270,00	994.270,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>12.437.423,30</b>	<b>12.458.944,63</b>	<b>12.084.210,00</b>	<b>12.084.210,00</b>	<b>12.084.210,00</b>

### La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	20.776.120,68
Immobilizzazioni	10.292.361,18	Fondi rischi e oneri	1.180.369,58
Immobilizzazioni immateriali	494.339,52	) Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni materiali	9.669.891,21	) Debiti	13.135.092,96
Immobilizzazioni finanziarie	128.130,45		
Attivo Circolante	25.291.210,82		
Rimanenze	0,00		
Crediti	22.745.760,89		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		

Disponibilità liquide	2.545.449,93		
Ratei e risconti attivi	58.043,90	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	550.032,68
<b>Totale Attivo</b>	<b>35.641.615,90</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>35.641.615,90</b>

### Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2018 – 2022 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

### I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tributi in conto capitale					
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.658.167,82	16.394.551,08	3.033.000,00	3.033.000,00	3.033.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	165.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>17.823.167,82</b>	<b>16.609.551,08</b>	<b>3.248.000,00</b>	<b>3.248.000,00</b>	<b>3.248.000,00</b>

#### LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1: Spese correnti	39.970.648,26	39.678.776,27	31.947.767,73	31.856.978,15	31.856.978,15
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	19.148.426,82	18.291.670,12	3.248.000,00	3.248.000,00	3.248.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>66.481.075,08</b>	<b>65.332.446,39</b>	<b>42.557.767,73</b>	<b>42.466.978,15</b>	<b>42.466.978,15</b>

**La spesa per missioni:**

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.178.186,06	16.195.431,44	1.979.580,20	2.020.016,02	2.020.016,02
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	6.884.750,50	6.664.475,87	4.785.050,00	4.785.050,00	4.785.050,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	229.500,00	179.100,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07 - Turismo	16.500,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.514.700,74	4.393.365,89	3.958.895,00	3.958.895,00	3.958.895,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.761.661,51	11.164.435,36	7.880.260,00	7.900.260,00	7.900.260,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.813.758,42	18.503.304,28	16.202.878,06	16.118.729,04	16.118.729,04
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	9.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	506.500,00	515.978,83	214.457,67	143.978,83	143.978,83
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.621,17	129.634,93	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	131.896,68	162.719,79	174.646,80	178.049,26	178.049,26
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00
<b>Totale</b>	<b>66.481.075,08</b>	<b>65.332.446,39</b>	<b>42.557.767,73</b>	<b>42.466.978,15</b>	<b>42.466.978,15</b>

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 1</b>					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	4.113.516,47	5.516.747,84	3.619.556,02	3.619.556,02	3.619.556,02
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	290.297,50	295.926,10	289.435,00	289.435,00	289.435,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	18.676.897,88	22.907.482,60	18.500.159,85	18.472.225,83	18.472.225,83
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	9.423.326,36	9.897.623,83	8.503.890,06	8.535.732,04	8.535.732,04
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	438.294,35	423.696,11	400.600,00	400.600,00	400.600,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	7.028.315,70	637.299,79	634.126,80	539.429,26	539.429,26
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>39.970.648,26</b>	<b>39.678.776,27</b>	<b>31.947.767,73</b>	<b>31.856.978,15</b>	<b>31.856.978,15</b>

## La spesa in conto capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Titolo 2</b>					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.492.408,39	1.775.546,06	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	608.874,53	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>19.148.426,82</b>	<b>18.291.670,12</b>	<b>3.248.000,00</b>	<b>3.248.000,00</b>	<b>3.248.000,00</b>

### Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE DELLA COMUNITA'	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	800.000,00	IN CORSO PROGETTAZIONE
PROGETTO NA.PI.	CANONI AGGIUNTIVI LETT. A), FONDI P.S.R., FINANZIAMENTO COMUNI	122.134,93	IN CORSO PROGETTAZIONE

### I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2020/2022	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
NESSUNO			

### Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2020	2021	2022
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

## Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	54.023.304,95	31.947.767,73
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	26.501.958,72	19.863.557,73	Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.339.921,82	3.248.000,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	22.272.216,11	12.084.210,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	5.253.931,34	3.248.000,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.614.755,69	4.362.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	5.309.182,73	4.362.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine	0,00				

dell'esercizio					
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>61.642.861,86</b>	<b>42.557.767,73</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>73.672.409,50</b>	<b>42.557.767,73</b>

## RISORSE UMANE

Le risorse umane alla data del 19 giugno 2019 risultano indicate nella seguente tabella:

CATEGORIA	DIPENDENTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	Dipendenti di ruolo	Dipendenti fuori ruolo	Dipendenti in comando	DIPENDENTI IN SERVIZIO	% DI COPERTURA
Dirigenza	3	0	0	0	0	0
Segretario generale	1	1	-	-	1	100
D	36	24	1	1	26	72,22
C	50	31	-	5	36	72
B	23	13	-	4	17	73,91
A	1	1	-	-	1	100
TOTALI	114	70	1	10	81	71,05

Il numero di dipendenti si intende "normalizzato" e non nominale. Si considerano i dipendenti in servizio al 19.06.2019 a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini "non sostitutori" ed il personale in comando.

Tale contingente di personale include i 4 dipendenti, tutti a tempo pieno, che hanno già rassegnato le proprie dimissioni volontarie dal servizio, e che entro il 31.12.2019 avranno maturato i requisiti per accedere alla pensione anticipata, qui di seguito il dettaglio:

PERSONALE DI RUOLO USCENTE NEL 2019		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO	SERVIZIO DI APPARTENENZA
C evoluto	36	FINANZIARIO
C evoluto	36	AMBIENTE
D base	36	AMBIENTE
D base	36	SOCIO-ASSIST.LE

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. La Comunità non è stata inclusa nel periodo 2014-2018 tra i soggetti tenuti al rispetto del patto di stabilità.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
Rapporto con i Comuni, ruolo di regia sovra comunale nella programmazione, Conferenza dei Sindaci	<p>La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Il riconoscimento, operato all'interno dello Statuto di Comunità, della Conferenza dei Sindaci quale importante organismo consultivo deputato al confronto su dette tematiche, ha portato ad un rafforzamento delle azioni e delle politiche sovra locali, nelle quali la Comunità svolge il ruolo di soggetto coordinatore e attuatore. È intendimento dell'Amministrazione perseguire con queste azioni anche per il triennio 2020-2022, al fine di raccordare in maniera ancora più efficace, le azioni e le politiche trasversali in Vallagarina.</p>
Organi Istituzionali	<p>Va posta cura all'attuazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e va data evidenza al fatto che l'estensore del prossimo piano è il Segretario generale con il contributo di esperienza del Consorzio dei comuni trentini.</p> <p>Importante è anche la funzione del controllo interno che va esercitata dal Segretario generale sulle determinazioni e sui contratti iscritti al repertorio degli atti privati con la campionatura dell'uno per cento dei provvedimenti e rispettivamente delle scritture private. Derivano da questa impostazione gli obblighi di collaborare a cui sono tenuti i responsabili di servizio tanto nell'attuazione del piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in vigore (2019 – 2021) e in costruzione (2020 – 2022), quanto nell'esplicazione della funzione di controllo.</p> <p>Ulteriore attività che viene attribuita al Segretario è quella di presidiare l'attuazione delle azioni di miglioramento dell'indagine sullo stress lavoro – correlato.</p> <p>Il Segretario generale prosegue nell'attività di coordinamento all'interno delle riunioni dei segretari di comunità al fine di cooperare e collaborare per l'amministrazione di tematiche comuni quali: la realizzazione di un gestionale per la tutela del paesaggio, la procedura di avvio della gestione associata tra le comunità del telesoccorso – telecontrollo, la procedura per il SIUSS (sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali), la redazione di documenti in concerto con l'Area innovazione del Consorzio dei comuni trentini.</p>
Gestioni associate	<p>Partendo dall'esperienza positiva che ha portato all'istituzione nel 2012 della gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe, la Comunità ha elaborato un progetto per la gestione associata dei Servizi urbanistici e tecnici (edilizia privata) al quale, nel corso del 2017 hanno aderito due ambiti territoriali omogenei per complessivi 5 comuni. L'obiettivo è quello di attivare nel corso del 2019 uno sportello unico presso la comunità aperto ai cittadini e tecnici. Tale opportunità è proposta come convenzione aperta e articolata a tutte le municipalità che ne manifesteranno l'interesse. Da tempo l'ufficio urbanistica ha assunto il ruolo di riferimento in materia dell'intero territorio, offrendo una</p>

	<p>varietà di servizi in forma convenzionata alle amministrazioni comunali per l'elaborazione di varianti (p.r.g. e piani attuativi, piani di settore, piani di protezione civile, etc.), progettazione di opere pubbliche di modesta entità, consulenze, pareri, certificati di destinazione urbanistica.</p>
<p>Piano Territoriale di Comunità (PTC)</p> <p>Fondo Strategico Territoriale (FST)</p> <p>Piano della Mobilità sostenibile della Vallagarina</p> <p>Forme di comunicazione e di partecipazione</p>	<p>Il processo di pianificazione territoriale (PTC) è gestito direttamente dalla Comunità attraverso il Servizio Tecnico e Urbanistico che si occupa anche delle procedure di erogazione del finanziamento delle opere pubbliche comunali - Fondo Unico Territoriale e Fondo Strategico Territoriale - e si pone attivamente tra le amministrazioni e la Provincia.</p> <p><i>PTC</i> - In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, si procederà attraverso specifici stralci tematici alla declinazione su scala di area vasta dei contenuti attribuiti a tale strumento dalla legge provinciale.</p> <p>Tale attività sarà integrata e arricchita dai contributi che emergeranno a seguito dell'attivazione dei processi partecipativi, che saranno definiti e valutati dalla competente Autorità per la partecipazione.</p> <p><i>FST</i> - La Comunità si pone come soggetto di coordinamento tra i competenti uffici prov.li e le singole amministrazioni comunali al fine di accompagnare i processi decisionali e sostenere le forme partecipative che individueranno e daranno attuazione e copertura economica alle opere pubbliche individuate in seno alla Conferenza dei Sindaci come prioritarie per il territorio lagarino.</p> <p><i>Piano della Mobilità</i> – Mira a promuovere l'attivazione di forme e politiche di mobilità sostenibile e la eventuale realizzazione di infrastrutture finalizzate, nel rispetto dei valori ambientali e paesaggistici, alla risoluzione delle criticità espresse dal piano di settore.</p> <p>In tutti questi settori, in coerenza con le disposizioni normative in materia, saranno attivati i processi partecipativi pubblici, al fine di informare e raccogliere i contributi dei cittadini, in merito ai contenuti dei diversi strumenti di programmazione territoriale che saranno attivati; a sostegno di tali processi informativi interverranno anche i gli strumenti informatici recentemente attivati e disponibili sul sito web dell'Ente.</p> <p>A breve il piano stralcio del PTC, in materia di Aree agricole ed aree agricole di pregio del PUP, Aree produttive di livello provinciale, Reti ecologiche ambientali e aree di protezione fluviale, recentemente adottato in via definitiva, sarà approvato dalla Giunta provinciale; le attività proseguiranno nel 2020 con la predisposizione di un ulteriore piano stralcio del PTC in materia di aree di tutela ambientale e aree sciabili.</p> <p>Si sono ormai conclusi i processi partecipativi che hanno portato alla stipula dell'Accordo di programma con la Provincia in merito ai progetti di sviluppo locale a valere sul Fondo strategico territoriale, negli anni a divenire si procederà con la progettazione e l'esecuzione delle opere.</p>
<p>Servizio Sociale</p> <p>Piano Sociale di Comunità</p>	<p>Il Piano Sociale di Comunità da poco licenziato dalla Comunità della Vallagarina e condiviso con il Comune di Rovereto, ha delineato le linee strategiche per la Vallagarina. Conformemente alla proposta della Provincia, le problematiche sociali sono state approfondite secondo cinque aree tematiche: l'abitare, il lavorare, l'educare, il prendersi cura e il fare comunità. Al fine di attivare un cambiamento prospettico riguardo ai problemi sociali è intenzione della Comunità rivedere anche le modalità organizzative in modo da considerare in maniera olistica la persona valorizzando le sue reti sociali e favorendo una attenzione alla comunità come soggetto di intervento da parte dei servizi sociali. Il recupero delle reti sociali e il favorire le relazioni tra cittadini e tra soggetti della rete sociale, è un ulteriore obiettivo che si ritiene di continuare a perseguire sia attraverso il lavoro quotidiano del Servizio Sociale, sia attraverso la messa a regime dei progetti sperimentali che hanno avuto esiti apprezzabili, sia attraverso il sostegno del Distretto famiglia Vallagarina che ha rappresentato una importante esperienza in tal senso. In linea generale quindi si intendono consolidare le esperienze e i servizi positivi sin qui offerti ai cittadini, compreso il consolidamento dei servizi innovativi che hanno avuto effetti positivi sulla cittadinanza, mantenendo una propensione alla innovazione anche attraverso la revisione di servizi in essere favorendo la partecipazione sociale delle organizzazioni territoriali e dei cittadini utenti. I piani attuativi annuali delinearanno le azioni seguendo le linee strategiche definite nel piano per ognuna delle cinque aree individuate</p>
<p>Edilizia Pubblica</p>	<p>Come è noto, nell'ottobre 2018 si sono svolte le elezioni dei nuovi Organi provinciali il cui esito ha visto l'avvicendamento tra coalizioni di matrice contrapposta. Il segno di un "cambio di passo" ha trovato fin dalle prime battute tangibile prova nell'attribuzione da parte del neo eletto Presidente della competenza relativa alla "Politica della casa"</p>

	<p>all'assessorato alle "Politiche sociali" (nella precedente legislatura incardinata invece nell'assessorato alle "Autonomie locali"). La combinazione di tali due elementi, oltre che il sopravvenuto decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 istitutivo dello strumento del c.d. "Reddito/Pensione di cittadinanza" ha prodotto già a partire dall'esercizio solare 2019 significative novità rispetto al comparto dell'edilizia abitativa pubblica. La prima azione ha riguardato l'approvazione da parte dell'Esecutivo provinciale di nuove norme per temperare/coordinare lo strumento statale (segnatamente la c.d. "quota B" del RdC/PdC) con quello provinciale di sostegno al pagamento dell'affitto ("contributo integrativo" al canone di locazione di alloggi sul libero mercato). La seconda ha trovato collocazione all'interno della legge di assestamento di metà esercizio che ha visto l'introduzione di nuovi criteri per l'accesso ai benefici in materia di edilizia abitativa pubblica (su tutti, il requisito dei 10 anni di residenza in Italia di cui 5 in provincia di Trento) ma anche per il loro mantenimento (è stata istituita la c.d. "carta dell'inquilino" che è una sorta di patente a punti per soppesare il corretto comportamento degli inquilini ITEA)..</p> <p>Il triennio 2020-2022 vedrà quindi l'attuazione compiuta di tali nuove disposizioni con effetti significativi sia rispetto allo specifico ambito che su quello, ad esempio, socio-assistenziale. Relativamente a quest'ultimo sono state infatti già stimate importanti economie derivanti dagli effetti connessi al nuovo strumento denominato "Reddito/Pensione di cittadinanza" (che "prevale" rispetto all'"Assegno unico provinciale") che consentiranno di destinare le stesse a nuovi strumenti di sostegno alle famiglie (bonus bebè, asili nido gratis, ecc).</p> <p>Ultimo, ma non ultimo, nel corso del 2020 potrebbe vedere la luce una nuova legge di riforma istituzionale che potrebbe rivedere, tra l'altro, il ruolo e le funzioni delle Comunità di Valle. Per tutto quanto sopra, risulta oggettivamente inopportuno mettere in campo nuove e/o organiche iniziative in attesa di poter misurare compiutamente gli effetti di quanto sopra descritto.</p>
Ambiente	<p>L'attività principale del Servizio Ambiente consiste nella gestione dei servizi di raccolta, raccolta differenziata, trattamento cernita e stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili per tutti i Comuni della Vallagarina, ad esclusione dei Comuni di Rovereto ed Isera, e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.</p> <p>Oltre all'organizzazione dei predetti servizi e alla gestione del relativo appalto, viene offerto a tutti i Comuni interessati il supporto per tutte le pratiche ed incombenze ex legge a carico delle Amministrazioni stesse.</p> <p>La gestione unificata dei servizi comporta in primo luogo una consistente economia di scala dovuta ad un più ampio bacino di raccolta ed una omogeneizzazione dei servizi generali.</p> <p>L'obiettivo primario è quello della salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti, della riduzione progressiva dei rifiuti da avviare a smaltimento definitivo, del contestuale miglioramento delle raccolte differenziate, nonché della sempre maggiore consapevolezza della cittadinanza attraverso opportune campagne di sensibilizzazione ambientale anche a livello scolastico.</p> <p>Sulla scorta della sperimentazione avvenuta nel Comune di Villa Lagarina, nel 2017 è stato predisposto un progetto esecutivo per la raccolta "porta a porta spinta" nel Comune di Avio ed un analogo progetto preliminare nel Comune di Volano. Il progetto di Avio è stato reso operativo nel maggio 2018. Tra fine del 2018 e l'inizio del 2019, si è provveduto alla stesura del progetto preliminare anche per il comune di Ronzo Chienis. I progetti di Volano e Ronzo, sono vagliati dalle rispettive Amministrazioni che hanno poi ufficialmente richiesto di passare alla progettazione esecutiva. Per Volano è stato in seguito elaborato e consegnato il progetto esecutivo corredato anche dal nuovo regolamento comunale e sono state inoltre messe a bilancio le somme necessarie per gli acquisti dei dispositivi e l'allestimento del progetto che sarà presumibilmente attuato entro l'anno. Per Ronzo il progetto esecutivo verrà elaborato entro fine 2019. È stato inoltre redatto, consegnato e discusso il progetto preliminare per il comune di Ala.</p> <p>Per servizi simili nei richiedenti Comuni di, Besenello, Brentonico, Calliano, ed eventualmente per altri Comuni interessati si procederà più avanti.</p> <p>Nel 2020 gran parte del personale attualmente in forza al Servizio Ambiente andrà in quiescenza. Pertanto per proseguire con nuovi progetti, sarà necessario formare nuove figure professionali.</p>

Istruzione e Diritto allo studio	<p>Tra gli obiettivi del Servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti e alla loro provenienza.</li> <li>- dare continuità ai progetti volti a ridurre gli avanzi nelle mense scolastiche in modo da trasformare lo spreco in reale opportunità sia per gli studenti che per eventuali associazioni di volontariato. Non solo, si intende far sì che la rilevazione degli scarti non sia un'operazione messa in campo saltuariamente ma diventi un'azione costante e programmata in grado di monitorare con regolarità il gradimento degli utenti;</li> <li>- facilitare con l'uso di strumenti informatici avanzati l'accesso e il controllo individualizzato al servizio di ristorazione scolastica, incentivando l'utilizzo della APP "Meets Food" che consente all'utente di verificare molto più agevolmente i dati relativi al servizio.</li> </ul>
Ufficio per la transizione al digitale	<p>Nel 2020 sono previste una serie di azioni per la normalizzazione infrastrutturale interna, ciò è assolutamente indispensabile considerando come tema preponderante la sicurezza informatica.</p>
Politiche del Lavoro	<p>Anche per l'anno 2020 la Comunità intende promuovere dei progetti nei lavori socialmente utili, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, che potranno essere assicurate in parte dall'Agenzia del Lavoro, ma per la totalità della spesa dalla Comunità della Vallagarina mediante l'utilizzo dei canoni ambientali. In ragione della ampia soddisfazione espressa dai Comuni interessati, verrà riproposta la formazione di 4 squadre da destinare alla manutenzione ambientale. Proseguirà inoltre l'attività di digitalizzazione delle pratiche giacenti presso la Commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio, permettendo così una gestione informatizzata delle nuove richieste di autorizzazione paesaggistica rispetto a quanto eventualmente concesso nel corso degli ultimi 40 anni.</p> <p>Anche il Progetto biennale per servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà proseguirà fino al 2021.</p>
Promozione culturale e sportiva	<p>La Comunità della Vallagarina nel corso degli ultimi anni ha partecipato fattivamente, anche in qualità di socio, alle attività promosse dalla Provincia e dagli Enti locali, ma anche dalle Istituzioni museali presenti sul territorio, quali il Museo Storico Italiano della Guerra, la Fondazione Museo Sorico del Trentino, la Fondazione Museo Civico Rovereto, nonché dalla Fondazione Opera Campana e dalla Fondazione Università Trento, e intende proseguire in questo senso in ragione anche delle proprie competenze istituzionali connesse alla cultura, alla pianificazione socio-economica e urbanistica e alle attività socio-assistenziali.</p> <p>Proseguirà inoltre lo sforzo organizzativo per il concorso nazionale teatrale "Il Sipario d'oro", così come il sostegno all'azione dell'Agenzia per lo Sport per l'organizzazione delle diverse attività sportive con il particolare intento di avvicinare tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni economiche, alla pratica sportiva.</p>
Attività economiche	<p>La Comunità proseguirà nel sostegno attivo delle iniziative in campo turistico, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura, in particolare quelle promosse dalle associazioni di categoria e di volontariato, in quanto ritenute di fondamentale interesse per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse.</p> <p>In particolare è stato concordato con l'Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina di addivenire alla firma di un Protocollo d'Intesa comprendente le diverse iniziative che si svilupperanno nei diversi territori, al cui finanziamento concorrerà anche la Comunità della Vallagarina.</p>

## **SEZIONE OPERATIVA**

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### **Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale e di ambito.

### **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	20.685.771,30	20.348.303,06	19.863.557,73	19.772.768,15	19.772.768,15
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	12.437.423,30	12.458.944,63	12.084.210,00	12.084.210,00	12.084.210,00
Totale entrate correnti	33.123.194,60	32.807.247,69	31.947.767,73	31.856.978,15	31.856.978,15
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	17.823.167,82	16.609.551,08	3.248.000,00	3.248.000,00	3.248.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	909.000,00	1.178.515,47			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	644.472,37	608.874,53	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>19.376.640,19</b>	<b>18.396.941,08</b>	<b>3.248.000,00</b>	<b>3.248.000,00</b>	<b>3.248.000,00</b>

## Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Entrate da trasferimenti correnti

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.685.771,30	20.348.303,06	19.863.557,73	19.772.768,15	19.772.768,15
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>20.685.771,30</b>	<b>20.348.303,06</b>	<b>19.863.557,73</b>	<b>19.772.768,15</b>	<b>19.772.768,15</b>

## Entrate extratributarie

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.754.352,01	11.102.317,43	11.069.940,00	11.069.940,00	11.069.940,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.663.071,29	1.336.627,20	994.270,00	994.270,00	994.270,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>12.437.423,30</b>	<b>12.458.944,63</b>	<b>12.084.210,00</b>	<b>12.084.210,00</b>	<b>12.084.210,00</b>

## Entrate in c/capitale

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.658.167,82	16.394.551,08	3.033.000,00	3.033.000,00	3.033.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	165.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>17.823.167,82</b>	<b>16.609.551,08</b>	<b>3.248.000,00</b>	<b>3.248.000,00</b>	<b>3.248.000,00</b>

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie					
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate da accensione di prestiti

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6: Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate da anticipazione di cassa

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

## Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2020	2021	2022
------------------------------------	------	------	------

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2020	2021	2022
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	19.863.557,73	19.772.768,15	19.772.768,15
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	12.084.210,00	12.084.210,00	12.084.210,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.248.000,00	3.248.000,00	3.248.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>42.557.767,73</b>	<b>42.466.978,15</b>	<b>42.466.978,15</b>

## Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di

programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2020	2021	2022
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.979.580,20	2.020.016,02	2.020.016,02
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	4.785.050,00	4.785.050,00	4.785.050,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
missione 07 - turismo	0,00	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.958.895,00	3.958.895,00	3.958.895,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.880.260,00	7.900.260,00	7.900.260,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00

missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.202.878,06	16.118.729,04	16.118.729,04
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	214.457,67	143.978,83	143.978,83
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	174.646,80	178.049,26	178.049,26
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

**Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:**

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

**Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 01 – Organi istituzionali**
- **Programma 02 – Segreteria generale**
- **Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato**
- **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
- **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
- **Programma 06 – Ufficio tecnico**
- **Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**
- **Programma 10 – Risorse umane**
- **Programma 11 – Altri servizi generali**

<b>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.963.580,20	2.004.016,02	2.004.016,02	5.971.612,24

Titolo 2 – Spese in conto capitale	16.000,00	16.000,00	16.000,00	48.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>1.979.580,20</b>	<b>2.020.016,02</b>	<b>2.020.016,02</b>	<b>6.019.612,24</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	199.970,00	199.970,00	199.970,00	599.910,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	522.536,02	522.536,02	522.536,02	1.567.608,06
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	447.650,00	457.550,00	457.550,00	1.362.750,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	414.770,00	414.770,00	414.770,00	414.770,00
Totale programma 10 – Risorse umane	242.190,00	242.190,00	242.190,00	726.570,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	77.464,18	108.000,00	108.000,00	293.464,18
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.979.580,20</b>	<b>2.020.016,02</b>	<b>2.020.016,02</b>	<b>6.019.612,24</b>

### **Programma 1 e 2 - Organi istituzionali, Segreteria generale e organizzativa**

La Segreteria generale nel corso del 2019 e del 2020 darà attuazione al piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019 – 2021 deliberato dal Comitato esecutivo nei tempi di legge e coordinerà il relativo piano di monitoraggio articolato in due rilevazioni. Il Segretario generale coordinerà lo sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, coordinerà il processo di dematerializzazione e gestione documentale e la qualità dei servizi interni e esterni. Per quanto concerne la trasparenza, la sua amministrazione è affidata al Segretario generale il quale deve svolgerla nel rispetto dei diversi obblighi di pubblicazione al fine di garantire non solo il rispetto formale delle norme, ma soprattutto la loro sostanziale attuazione.

Va commissionato un programma di gestione dei procedimenti della tutela del paesaggio al fine della loro integrale digitalizzazione. Collaborerà il Consorzio dei comuni trentini per la stesura di un capitolato speciale a norma AGID.

La Segreteria generale nella persona del Segretario generale:

- coordina la funzione di gestione associata del telesoccorso telecontrollo, tra tutti i soggetti gestori della funzione socio – assistenziale;
- organizza il tavolo di lavoro per l'integrazione SIUSS – ICEF tra tutti i soggetti gestori dell'edilizia pubblica;
- coordina le comunità nella produzione del software per la gestione della tutela del paesaggio;
- coordina le riunioni periodiche dei segretari generali di Comunità che si tengono presso il Consorzio dei comuni trentini;
- promuove incontri periodici di verifica per i dipendenti della Comunità;
- presidia lo strumento di prevenzione della corruzione denominato whistleblowing.

Organi istituzionali

Nuovi obiettivi

Nel corso del 2020 va completata la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi con l'attuazione dell'applicativo per la tutela del paesaggio. Per la prima volta il percorso è dematerializzato con il concorso dei professionisti delegati dai committenti al fine del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

Lo strumento del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza va ben oltre al mero adempimento e per la pianificazione 2020/2022 prosegue con il coinvolgimento delle posizioni organizzative, in modalità ordinaria con il report semestrale, ma anche in modalità estemporanea con costanti interlocuzioni anche formali. Rimane centrale l'attenzione per il presidio della trasparenza intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

## **SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE**

### ***Nuovi obiettivi***

Nel corso del 2020 il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza verrà aggiornato secondo le indicazioni del piano nazionale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

E' sempre molto attuale la considerazione che questo piano è di grande utilità per la prevenzione dell'attività corruttiva. Andrà divulgato e attuato con la collaborazione di tutti i responsabili di servizio e dei dipendenti in genere per affinarlo ulteriormente.

### **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

#### **PATRIMONIO**

Per quanto concerne il patrimonio, come negli anni precedenti, anche per l'esercizio finanziario 2020-2022, si prevede di dover inserire a bilancio i costi necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili che ospitano le varie sedi della Comunità.

Questi impegni di spesa vanno ripartiti su capitoli di bilancio appositamente costituiti, ognuno individuante uno specifico campo di intervento così descritto:

Nello specifico vanno inserite le somme per la gestione dei canoni annuali riferiti ai diversi impianti tecnologici, quali il teleriscaldamento, l'impianto di raffrescamento dell'aria, l'impianto antintrusione, l'impianto ascensore, il servizio di vigilanza notturna, il controllo periodico degli estintori, nonché la manutenzione del verde. Tali spese sono da considerarsi ricorrenti in quanto derivanti appunto dalla gestione di contratti prestabiliti.

Bisogna inoltre prevedere altri impegni in previsione di possibili interventi di manutenzione e riparazione di guasti agli elementi costituenti gli impianti tecnici (illuminazione, ventilconvettori, etc.), al mobilio ed in generale, per ogni altro intervento di manutenzione ordinaria che si rendesse necessario, al momento non preventivabile.

Si potrà presentare, inoltre, la necessità di provvedere all'acquisto di beni mobili come arredi e attrezzature diverse, nonché alla loro modifica al fine di adattarli alle nuove esigenze distributive e funzionali degli uffici. Al momento non è precisamente definibile alcuno di questi articoli, ma si ritiene comunque indispensabile prevedere a bilancio una congrua cifra per coprire eventuali necessità future. L'attivazione della gestione in forma associata con avvalimento della Comunità dei Servizi Tecnici ed urbanistici di alcuni comuni, e la possibilità di allargare ulteriormente tali attività, impone alcune riflessioni sull'organizzazione funzionale e distributiva degli spazi lavorativi della Sede. Negli ultimi anni si è fatto fronte alle nuove esigenze attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione di diversi uffici. Il trasferimento del Servizio Tributi presso palazzo Todeschi ha liberato alcuni uffici al piano primo ove si sono trasferiti il Servizio Personale e il Segretario Generale. I locali al piano terra, consentendo un più agevole all'accesso all'utenza, sono stati destinati agli uffici del Servizio Istruzione. Gli uffici resisi disponibili al 2° piano sono stati utilizzati per una migliore allocazione del personale assegnato al Servizio Tecnico Urbanistico. All'interno del Servizio Urbanistica trovano inoltre spazio le attività, regolate da apposite convenzioni, svolte presso la Comunità dai tecnici comunali. Eventuali costi degli arredi e dei programmi informatici per l'apprestamento di ulteriori postazioni lavorative saranno a carico delle amministrazioni comunali.

Nella sede di Palazzo Todeschi, mancando un impianto di raffrescamento, ed essendosi dimostrato insufficiente quello di riscaldamento, si è optato per l'installazione di condizionatori con tecnologia a pompa di calore che permettono di regolare la temperatura dei locali nei diversi periodi dell'anno; per controllare la luce e il calore all'interno dei locali saranno installate tende regolabili.

## **STRUTTURA INFORMATICA**

Gli interventi previsti ed effettuati durante il 2019 hanno seguito il doppio binario di aggiornamento infrastrutturale dell'hardware e di passaggio/traslazione graduale a nuove tecnologie procedurali e software.

Il personale in mobilità (ad esclusione di 1 elemento) ha adottato la nuova postazione di lavoro portatile+docking station in modo naturale; per molti il passaggio a libreoffice è stato totalmente privo di criticità. Stesso discorso nell'adozione di tecnologia telefoniche VOIP ove addirittura sono state risolte sia vere e proprie criticità (Ala e Volano) che ottimizzate situazioni complesse (Villa Lagarina).

La formazione prima e l'introduzione del libro firma in PiTre poi ne ha conseguito l'uso nel processo di liquidazione, ora procedura consolidata.

Se sull'operato i riscontri sono più che positivi, per il restante resta con una lieve disomogeneità a livello infrastrutturale.

Nel 2020 sono previste una serie di azioni per la normalizzazione infrastrutturale interna, ciò è assolutamente indispensabile considerando come tema preponderante la sicurezza informatica.

Dal punto di vista dell'infrastruttura generale le basi sono solide:

- la gestione della rete, degli utenti e del dominio è in mano a Trentino Digitale
- l'assistenza del 95% dei programmi in uso è sempre in carico a Trentino Digitale
- l'assistenza on-site è garantita da Gread Elettronica e dal responsabile informatico interno

Restano da completare:

l'armonizzazione del sistema operativo di riferimento a Windows 10 pro 64 bit: di modo da avere il sistema operativo Microsoft più solido ed aver garantita una copertura a medio-lungo termine degli aggiornamenti riguardanti la sicurezza

la limitazione operativa di alcuni utenti che per ereditarietà nel passaggio dal sistema di rete precedente, si ritrovano ad essere amministratori del PC in modo improprio. Con la configurazione corretta nessuno potrà invece installare alcunchè senza previa verifica dell'amministratore di sistema.

l'armonizzazione software per settori. In pratica ri-distribuire le licenze di Microsoft Office e di LibreOffice di modo che il personale di una struttura logica possa scambiarsi file compatibili attraverso l'utilizzo sia dello stesso software che della stessa versione del software.

la limitazione operativa nell'infrastruttura di rete di alcune classi di utente che non la utilizzano. Non tutti necessitano di possedere un utente certificato che permetta di operare sull'infrastruttura di rete:

diverso personale (Uscieri, centralinisti, assistenti domiciliari) utilizza internet esclusivamente per agire sul programma delle presenze (che appunto col 2019 è raggiungibile da Internet) o per vedere la busta paga

personale esterno come "intervento 19", tirocinanti, etc.. non hanno ragione di introdursi come operatori di rete e possono operare con scambio dati con supporto rimovibile

Per quanto riguarda PiTre proseguirà l'introduzione del libro firma su ulteriori processi e si amplierà il parco di repertori a norma che saranno introdotti per:

Delibere del Comitato esecutivo

Delibere del Consiglio

Verbali del Comitato Esecutivo

Dai conteggi effettuati nel 2019 non risulta ancora conveniente il passaggio alla gestione del parco informatico a servizi di desktop outsourcing. Le richieste (comunque risolte) si contano con poche dita di una mano.

L'attività amministrativa nel 2020 dovrà essere totalmente digitalizzata anche attraverso l'uso sistematico dei fascicoli PiTre, verrà inoltre applicata l'agenda digitale di AGID secondo le peculiarità della Comunità con particolare riguardo alla formazione del personale

### **Programma 06 – Ufficio tecnico**

#### **COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO (CPC)**

L'Ufficio Tutela del Paesaggio, incardinato al Servizio Urbanistica, garantirà fino le attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), relative al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza; la CPC su richiesta dei comuni, potrà esprimere i pareri spettanti alle commissioni edilizie comunali, in tal caso sarà integrata con i tecnici comunali.

Il personale tecnico necessario alla gestione dell'Ufficio Tutela e della Commissione è messo a disposizione a titolo gratuito dalla Provincia. A seguito del pensionamento di una figura amministrativa, al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, un'altra figura, anch'essa finanziata dalla Provincia, prima incardinata al Servizio Tecnico-Urbanistico, opera su tale sede distaccata. Per il funzionamento della CPC (commissari, membro esperto, etc.) e per l'attività di sportello, la Provincia stanZIA un contributo (budget finanza locale).

#### **Progetti**

Incardinato all'attività della CPC, in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini, sarà sviluppato un programma per la gestione informatica di tutte le procedure dell'ufficio tutela del paesaggio, modello che sarà poi adottato anche dalle altre Commissioni provinciali.

Proseguirà anche nei prossimi anni l'attività di scansione dell'archivio delle pratiche di tutela del paesaggio e di inserimento in PiTre; per tali operazioni ci si serve dello scanner a grande formato (A0) in dotazione dell'Ufficio tutela. Il personale dell'Ufficio, analogamente agli anni precedenti, potrà essere supportato dal personale dell'Intervento 19.

I registri, attualmente inglobati nel gestionale procedimenti, costituiscono il cardine di tutte le operazioni di scansione ed informatizzazione. La loro informatizzazione sta procedendo attraverso il riversamento delle informazioni in database strutturati, in maniera tale da permettere ricerche molto più ampie: in questo modo sarà possibile raggruppare le pratiche afferenti la stessa porzione immobiliare o ricercare quelle con soggetti/proprietari uguali.

### **Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**

Nel corso del 2015, con l'individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa, la Giunta provinciale ha dato modo, alle Amministrazioni comunali che non l'avevano già fatto, di dare avvio al percorso per

l'autogoverno del territorio e soprattutto al sistema di gestione in forma associata dei servizi comunali. Tra gli obiettivi alla base di questo nuovo sistema di riorganizzazione dell'Autonomia e della Pubblica Amministrazione di particolare importanza si possono annoverare, tra le principali, le economie di scala di un sistema aggregato. In ciò la Comunità ha un ruolo chiave: oltre a gestire al meglio le funzioni che le sono state assegnate, deve favorire la costituzione delle gestioni associate dei servizi comunali per migliorarli e ridurre i costi, ferma restando la sovranità dei singoli Comuni, ai quali rimane in capo la titolarità dei servizi e la loro governance. Le Comunità di Valle sono infatti individuate come soggetti dei quali i Comuni si possono avvalere per attivare le gestioni associate delle funzioni e dei servizi.

Nel corso del 2016 la sede del Servizio è stata trasferita a Palazzo Todeschi, attraverso un contratto di comodato gratuito dal Comune di Rovereto. Sede che permette una gestione più agevole e più consona alla delicatezza dei temi trattati nonché una gestione più rispondente anche al rispetto della normativa sulla privacy.

### **Settore Tributi Comunali**

La gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe già avviata nel 2012, su base volontaria, dalla Comunità della Vallagarina, è stato senz'altro un progetto di grande importanza e di prestigio per la Comunità stessa e per i Comuni aderenti. Tale gestione ha permesso di garantire economie di scala e omogeneizzazione delle procedure nonché la garanzia di un miglior servizio ai propri cittadini.

La gestione associata rinnovata nel 2015 è stata rivista alla luce della riforma di cui all'articolo 9 bis citato in premessa, nonché della ripartizione in ambiti di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015.

In tale deliberazione i Comuni già aderenti sono stati così ripartiti:

- i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo sono inseriti in un unico ambito denominato 10.1;
- i Comuni di Volano, Besenello, Calliano e Nomi sono inseriti in un unico ambito denominato 10.2;
- i Comuni di Brentonico e Ronzo-Chienis sono inseriti in un unico ambito denominato 10.3;
- i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa sono inseriti in un unico ambito denominato 10.4.

Valutati gli ambiti così costituiti, secondo quanto previsto dall'art. 9 bis della L.p. 3/2006, i Comuni sopra indicati, a partire dal primo gennaio 2016, hanno deciso di continuare ad avvalersi della Comunità della Vallagarina per la gestione delle entrate tributarie in quanto in tutti gli ambiti poteva essere rispettato il criterio dell'affidamento omogeneo alla Comunità della gestione delle entrate tributarie.

La convenzione approvata sulla base del nuovo modello organizzativo dei servizi in gestione associata ha validità fino al 31 dicembre 2025.

Ad oggi i Comuni aderenti per la gestione in forma associata delle entrate tributarie sono 12 (Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano).

La scelta di attivare e/o di proseguire sulla strada della gestione in forma associata delle entrate tributarie garantisce una gestione economicamente più sostenibile e più efficiente, a fronte delle economie di scala derivanti dalla gestione sovracomunale delle procedure con abbattimento dei costi di gestione della struttura rispetto alla gestione di ogni singolo Comune.

La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale, anche alla luce della riforma del federalismo fiscale, evidenzia inoltre la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e conseguentemente incrementare le entrate, assicurando in contemporanea una maggiore equità fiscale.

La decisione inoltre di approvare una legge provinciale in materia di tributi locali (IMIS) ha permesso di garantire maggior stabilità e fermezza nei confronti dei contribuenti e per l'organizzazione dei servizi ai cittadini.

I Comuni inoltre, aderendo ad una gestione sovracomunale, dovendo gestire la fiscalità locale con precise modalità operative, che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o la istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, attraverso una gestione condivisa e unitaria, dimostrano come sia possibile applicare tributi in maniera equa, facendo della politica tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare la comunità locale.

L'esperienza pregressa nonché gli obiettivi posti a base della convenzione appena sottoscritta consente significativi risultati rispetto a tali finalità.

Rimangono comunque in capo al Comune le relative decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.) con una gestione però unitaria nell'ambito della gestione associata del servizio.

Per quanto riguarda l'organico, al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti, il Servizio si è strutturato in maniera sufficientemente consona in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti, soprattutto in relazione alla necessità di verifica e accertamento delle posizioni non corrette. Il personale attualmente in servizio permette comunque la gestione dei tributi dei 12 Comuni aderenti garantendo anche gli sportelli periferici sul territorio nei periodi legati alle scadenze tributarie, mentre negli altri mesi il servizio di prenotazione appuntamenti che permesso una gestione più agevole delle esigenze di back office nonché dei contribuenti.

Dal 2018 il servizio gestisce per quattro Comuni (Ronzo-Chienis, Trambileno, Terragnolo e Vallarsa) anche il servizio di acquedotto. Questo ha permesso ai singoli Comuni di allinearsi ai tempi previsti dalla normativa sia per la fatturazione che per l'eventuale sollecito delle fatture non saldate.

Per questo entro la fine del 2019 verranno avviate delle procedure concorsuali per il Servizio tributi e tariffe consistenti in una riqualificazione interna con progressione verticale corrispondente ad una procedura concorsuale esterna per assunzione, previa acquisizione dell'approvazione da parte della governance dei Comuni facenti parte del Servizio associato dei tributi e tariffe.

La presenza inoltre in organico di una figura tecnica permette di proseguire il lavoro già avviato di controllo più puntuale delle posizioni in essere e un approfondimento di alcune questioni tecnico-amministrative.

Negli anni a venire l'attività svolta dal servizio sarà ulteriormente implementata e migliorata soprattutto in relazione al rapporto con il cittadino cercando di evitare, per quanto possibile, l'accesso di persona allo sportello attivando ulteriori strumenti di gestione on line.

L'attivazione del servizio di pagamento on line ha permesso di ridurre i costi di incasso e di registrazione delle entrate nelle banche dati. Il contribuente può infatti ora, in tempo reale,

verificare il pagamento del dovuto direttamente accedendo al link presente sulla pagina principale del sito della Comunità della Vallagarina.

Verrà inoltre messo a regime l'invio, per le scadenze di giugno e dicembre, del bollettino F24 precompilato.

L'invio del precompilato si è rivelato un buon veicolo per la bonifica delle banche dati esistenti. Il contatto diretto con il contribuente permette infatti di conoscere alcuni elementi caratterizzanti l'applicazione del tributo che, senza tale passaggio, non risulta possibile e semplice.

Continua l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato al ciclo dei rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori, stante la natura diversa degli uffici medesimi.

Anche le banche dati relative all'acquedotto saranno un utile strumento per migliorare la capacità di rilevazione di situazioni anomale di pagamento delle varie imposte.

**Struttura e costi del servizio**

Rispetto agli anni precedenti, vi sarà una sostanziale invarianza dei costi di gestione. Si cercheranno però di ridurre le quote a carico di ciascun Comune ottimizzando le attività di acquisto e di affidamento di servizi. A tal proposito, il ruolo di stazione appaltante della Comunità per conto dei Comuni aderenti nell'affidamento dei servizi può risultare utile per l'ottenimento di una riduzione dei costi in sede di rendiconto.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale non sono previste particolari spese, salvo l'acquisizione di strumenti migliorativi della segnaletica all'interno del servizio. L'intento è comunque quello di gestire tutte le procedure in maniera unitaria, cercando di addivenire a delle reali economie di spesa, garantendo la riduzione di costo fissato dalla Provincia relativamente alle gestioni associate.

**Attività prevista per il 2020-2022**

L'attività del settore entrate comunali prevista per il triennio può essere riassunta nei seguenti punti:

1. si proseguirà con l'attività di aggiornamento delle banche dati dei Comuni aderenti per i tributi gestiti e si avvieranno dei processi di incrocio dei dati tra le varie banche dati (IMIS, TARI e acquedotto).
2. si procederà con l'emissione degli avvisi di accertamento relativi all'anno 2015 e successivi per i Comuni aderenti, tenuto conto del termine di prescrizione previsto dalla norma; nel corso del 2020 dovranno essere emessi anche gli accertamenti relativi alla TA.S.I., in vigore per il solo anno 2015;
3. proseguirà, in collaborazione con il Servizio Catasto, la procedura per l'accatastamento degli immobili oggi classificati come F9, F1 e F3 e F4.
4. saranno ulteriormente bonificate le banche dati relative all'acquedotto per i Comuni che hanno dato in gestione il servizio e saranno emessi gli avvisi di accertamento per gli utenti che non hanno ottemperato entro le scadenze al relativo pagamento della fattura.

### **Settore Tariffa Rifiuti**

È in corso di discussione, da anni, la definizione della TARI come corrispettivo anziché come tassa e la rilevazione dei consumi con tariffazione puntuale. Al momento attuale, per il 2020, non sono ancora state approvate modifiche normative di questo tributo. Qualora fosse modificata la

norma sarà necessario un lavoro di sistemazione della banca dati nonché l'implementazione di un sistema di rilevazione puntuale attualmente non in uso.

La scelta di optare per la TARI derivava principalmente dal fatto che la TARI ha natura tributaria certa, e pur replicando di fatto integralmente la struttura tariffaria della T.I.A. presuntiva di cui al D.P.R. n. 158/1999 in vigore fino al 2012, non conteggia esattamente gli svuotamenti dei singoli utenti e può quindi mantenere nel proprio ambito finanziario anche i costi indivisibili, ripartendo il costo totale sulla base di un mix tra superfici occupate e numero dei componenti il nucleo familiare, con parametrizzazione standard per legge anche dei coefficienti delle utenze di tipo non domestico.

Qualora si optasse per il mantenimento della TA.RI., tassa sui rifiuti, risulteranno sostanzialmente invariati gli elementi costitutivi del cespite e le modalità di riscossione/applicazione del tributo e i rapporti finanziari e contabili tra la Comunità ed i Comuni così come implementati già da anni.

#### Struttura del servizio

La struttura del Servizio TARI viene confermata nell'organico attuale con una quota della Responsabile del Servizio Tributi e Tariffe e della figura tecnica appositamente individuata. Sarà valutata l'implementazione di un'unità a seguito delle procedure concorsuali in previsione.

#### Attività prevista per il triennio

Fermo restando il quadro di riferimento (anche operativo) tratteggiato nel paragrafo precedente, l'attività del settore tariffa/tributo rifiuti prevista può essere riassunta nei seguenti punti:

Annualmente verrà emessa la fatturazione ordinaria entro i termini previsti dal regolamento e verranno curati i conseguenti rapporti con gli utenti anche in termini di rettifiche, riemissioni, regolarizzazioni. Anche nel 2020 si cercherà di migliorare la tempistica di accertamento riducendo il più possibile gli anni intercorrenti tra la competenza dell'imposta e l'anno di accertamento.

2. L'accertamento e le verifiche: la progressiva adesione dei Comuni al Servizio Tributi e Tariffe, nel quadro della sopra ricordata riforma istituzionale, e la rilevazione dell'effettiva consistenza delle banche dati ancora gestite dagli stessi, comporterà presumibilmente un piano di verifiche, controlli ed accertamenti su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che va determinata in modo puntuale e concordata con i Comuni, appare necessaria per garantire l'equa applicazione della tariffa.

L'attività di accertamento verrà svolta utilizzando anche le altre banche a disposizione del Servizio che permettono un confronto puntuale a livello di particella edificiale dell'effettivo pagamento dell'imposta.

Si proseguirà con la verifica puntuale delle riduzioni già applicate nonché alla puntuale attività di bonifica della banca dati di ciascun Comune.

3. Il permanere della TARI richiede le seguenti attività ed interventi operativi:

a) Predisposizione dei piani finanziari per la loro approvazione da parte di ogni Comune entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione di ciascun anno;

- b) Attività di informazione capillare agli utenti/contribuenti a vari livelli (cartaceo, informatico ecc.);
- c) Implementazione del programma informatico di gestione per garantire la gestione dei vari aspetti caratteristici del tributo.

L'accesso finalmente ottenuto dall'Agenzia delle Entrate alla banca dati SIATEL, che costituisce il canale a disposizione degli Enti per la consultazione on line dei dati presenti in Anagrafe Tributaria, permette di svolgere le attività di cui sopra con maggior celerità e autonomia nonché precisione nella valutazione delle singole posizioni.

## **GESTIONI ASSOCIATE UFFICIO TECNICO E URBANISTICA**

L'obiettivo è porsi al servizio dei Comuni attraverso le gestioni associate che rappresentano un'occasione per razionalizzare i servizi, garantire economie di scala e offrire un miglior servizio ai cittadini. Partendo dall'esperienza positiva che ha portato all'istituzione nel 2012 della gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe per la gestione di Imis e Tari, la Comunità ha elaborato un progetto per la gestione associata dei settori urbanistico e tecnico al quale, in questa prima fase, hanno aderito due ambiti territoriali (3+2 comuni). Le gestioni associate sono regolate da convenzioni e dirette dalle Governance costituite dai sindaci dei comuni d'ambito. Il 27 aprile 2017 sono state sottoscritte dai Comuni dell'ambito 10.4 (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa) e la Comunità della Vallagarina le convenzioni, assunte rispettivamente al n. 161 e 162 del Repertorio Atti Privati della Comunità, per la gestione in forma associata dell'ufficio tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali e per la gestione in forma associata dell'urbanistica e gestione del territorio con avalimento della Comunità, entrambe con durata decennale a far data dal 1° maggio 2017.

La Governance, che vede quale comune capofila Trambileno, ha proceduto alla costituzione della nuova Commissione Edilizia Comunale – CEC Gestione associata ufficio tecnico tra i comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa - provvedendo alla nomina dei componenti.

Anche i Comuni di Brentonico e Ronzo-Chienis, ambito territoriale 10.3, hanno aderito alla convenzione per la gestione in forma associata dell'urbanistica e gestione del territorio con avalimento della Comunità per il periodo 01.06.2017 - 31.05.2027 rispettivamente con delibere dd. 02/08/2017 e 30/05/2017.

Si prevede la progressiva messa a "sistema" delle attività derivanti dalle predette convenzioni e, soprattutto per i comuni dell'ambito 10.4 (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa), ora che l'Ufficio di segreteria presso la comunità è attivo tre pomeriggi alla settimana, sarà attivato anche lo sportello tecnico di consulenza e informazione unificato presso la sede della stessa Comunità.

## **Programma 10 – Risorse Umane**

### **PERSONALE**

Per quanto riguarda la consistenza del personale, anche per il triennio 2020-2022 proseguirà l'avvicinarsi di cessazioni di personale di ruolo che matureranno i requisiti per accedere alla pensione anticipata. Potenzialmente possiamo prevedere una stima di n. 5 unità, qui di seguito il dettaglio:

POTENZIALE		
PERSONALE DI RUOLO USCENTE DAL 2020		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO	SERVIZIO DI APPARTENENZA
C base	20	AFFARI GENERALI
C evoluto	36	TECNICO-URBANISTICO
C evoluto	36	AMBIENTE
D base	24	SOCIO-ASS.LE
D base	36	AFFARI GENERALI

Dal 2020 in avanti si prevedono le seguenti azioni:

a) la sostituzione del personale cessato dal servizio in relazione ai processi di riorganizzazione dell'Ente con figure professionali che, per motivazioni individuali di crescita personale o per una valutazione di carichi di lavoro nell'ambito di vari Servizi, siano idonee. È scontato comunque che sarà impossibile sostituire tutto il personale dimissionario mediante risorse interne, anche per evitare che questa attività vada a scapito della qualità dei servizi offerti. Pertanto si procederà a ricercare le figure qualificate anche attraverso la mobilità fra Enti, compatibilmente con la normativa vigente in materia;

b) la conclusione della procedura di corso - concorso del Consorzio dei Comuni Trentini, correlata ad una progressione verticale interna dalla categoria B evoluto alla categoria C base, che comporterà l'assunzione di personale formato da inserire nell'organico della Comunità;

c) la conclusione della procedura di concorso per esami della Comunità della Vallagarina, anch'essa correlata ad una progressione verticale interna dalla categoria B evoluto alla categoria C base, che comporterà l'assunzione di personale qualificato da inserire nel Servizio gestione associata Tributi e Tariffe;

d) l'avvio degli incarichi per Dirigente, in considerazione anche della modifica già apportata all'allegato A) al Regolamento Organico del Personale Dipendente, da parte del Consiglio della Comunità della Vallagarina con delibera n. 21 dd. 17.09.2018, per la Categoria dirigenti in organico da n. 2 a n. 3 posti, modifica necessaria per le competenze necessarie e per la razionalizzazione dell'amministrazione unitaria, fondamentali per governare efficacemente l'alto turnover delle risorse e la crescente complessità che deriva dall'innovazione normativa e informatica dei Servizi interessati;

e) l'avvio di un avviso di mobilità per l'assunzione di uno/due Collaboratori Tecnici in sostituzione di personale in quiescenza del Servizio Tecnico Urbanistico;

f) l'avvio di un avviso di mobilità per l'assunzione di un Funzionario Tecnico in sostituzione di personale in quiescenza del Servizio Ambiente;

g) saranno avviate, in caso di necessità, sia mobilità nonché stabilizzazioni (quest'ultime in applicazione dell'art. 12 "Misure per il superamento del precariato" della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15 che ha regolamentato le modalità per consentire agli enti di procedere all'assunzione di personale precario, nuove norme sulle stabilizzazioni) di personale dipendente per i Servizi dell'Ente che ne avranno necessità per garantire la qualità dei servizi offerti.

## **Programma 11 – Altri servizi generali**

### **FONDO UNICO TERRITORIALE E FONDO STRATEGICO TERRITORIALE**

Relativamente al Fondo Unico Territoriale (FUT), finalizzato principalmente alla realizzazione di alcune tipologie di opere pubbliche comunali e della Comunità, nel triennio 2020/2022 proseguirà l'attività di controllo della realizzazione dei singoli interventi, quindi in particolare il monitoraggio dei termini di attuazione, nonché, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci, l'assegnazione delle economie generate in fase di rendicontazione delle opere realizzate al finanziamento di nuovi interventi.

Con legge 3/2006 e ss.mm è stato istituito dalla provincia il Fondo strategico territoriale, distinto in due classi di azioni.

Per la prima classe di azioni (risorse trasferite dai comuni per complessivi € 5.074.355,57) entro ottobre 2016 è stata formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, dovrà essere esperita l'istruttoria da parte della Comunità, disponendo l'imputazione a bilancio delle singole opere. Con le deliberazioni n. 136 dd. 11.05.2017 e n. 150 dd. 08.06.2017, il Comitato Esecutivo della Comunità ha rispettivamente approvato le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, nonché accertato e impegnato le somme destinate a finanziare gli interventi oggetto dell'Intesa perfezionata il 17.10.2016. Ad oggi cinque Comuni hanno portato a conclusione gli interventi ammessi e sono stati regolarmente finanziati con l'utilizzo degli avanzi conferiti dai Comuni secondo l'Intesa. Entro il 2019 si provvederà a riapprovare l'Intesa 2016 modificando, su istanza del Comune di Brentonico, l'opera allora ammessa a finanziamento con invarianza di spesa.

Per la seconda classe di azioni (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale e coesione territoriale per complessivi € 6.792.787,23) è stato sottoscritto l'Accordo di Programma promosso dal Presidente della Comunità che regola i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento necessario per la realizzazione dei programmi di interventi delineati. A tale scopo si ricorda che negli ultimi mesi dell'anno 2016 la Comunità ha avviato il confronto con la Conferenza dei Sindaci sui progetti che nei primi mesi del 2017 sono stati sottoposti a processo partecipativo promosso dall'Autorità per la partecipazione locale (World Cafè e OST Open Space Technology). L'iter procedurale disposto dalla Giunta Prov.le prescriveva, per la definizione compiuta dei contenuti e la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, la convocazione da parte della Comunità della Conferenza prevista dal comma 3, dell'art. 65 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L), che si è regolarmente svolta il 03 agosto 2017, e la successiva attività di approvazione, da parte di tutte le amministrazioni interessate, dello schema di AdP concordato. In data 29.01.2018 l'AdP è stato sottoscritto in forma digitale da ciascun Ente e pubblicato con Decreto n. 2 dd. 30.01.2018 del Presidente della Comunità sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige n. 5/I-II dd. 01.02.2018 per la sua efficacia.

Nel corso del triennio 2020/2022, la Comunità provvederà all'istruttoria e alla gestione dei progetti finanziati. Si segnala che nel primo semestre 2019 sono stati portati a termine dai professionisti incaricati dalla Comunità, su delega dei Comuni interessati, gli studi di fattibilità rispettivamente per i progetti "Vie della seta - recupero e rinascita incentrato sul tema della seta", "Riqualificazione del sito geologico della Giazera nel Comune di Ronzo" e "rete ciclo-pedonale della Vallagarina".

## Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

<b>Missione 02 – Giustizia</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 02 – Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

<b>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione
- Programma 07 – Diritto allo studio

#### **ISTRUZIONE**

##### **Gestione leggi 30/78 e n. 5 del 7 agosto 2006 – Diritto allo studio**

### **Motivazione degli interventi**

Fornire dei servizi alle Istituzioni Scolastiche di elevato livello qualitativo, garantire soluzioni in tempi rapidi. Dare risposte adeguate agli utenti evitando disagi e difficoltà.

Proporre iniziative di formazione e aggiornamento alle famiglie cercando di raggiungere i genitori al fine di comunicare l'importanza di sani stili di vita per il futuro dei loro figli.

Consolidare la pianificazione del servizio con un controllo di gestione puntuale che dovrà coinvolgere sia la parte di programmazione che di analisi del servizio.

Un'attenta analisi e una verifica puntuale del numero di pasti consumati in modo da tenere monitorati i costi al fine di procedere alla definizione di una politica tariffaria adeguata.

Una politica tariffaria equa e sostenibile potrà garantire l'attuale livello qualitativo del servizio.

La legge 5/2006 e Decreto del Presidente della Provincia n. 24-104/Leg. del 5.11.2007, fissano le aree di intervento in cui le Comunità operano.

Tali ambiti, nello specifico, sono:

- a) servizio mensa per gli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane;
- b) concessione di assegni di studio e delle facilitazioni di viaggio;
- c) riconoscimento delle spese di convitto e alloggio con riferimento alla frequenza di istituzioni formative non presenti nell'ambito territoriale di residenza;
- d) altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale individuati con deliberazione della Giunta provinciale.

### **Servizio di mensa scolastica**

Negli ultimi anni il trend di aumento del numero degli iscritti al servizio di mensa scolastica è costante. Anche se per il 2020 con i dati attualmente in nostro possesso si prevede un incremento in linea con il 2019.

Per quanto riguarda il numero di pasti l'aumento dovrebbe attestarsi attorno al 5/6%.

Oltre al contratto decennale con la ditta Risto3 per Scuole Primarie, Secondarie e Superiori vi sono convenzioni con ditte esterne per soddisfare le richieste di scuole paritarie e della formazione professionale.

### **Assegni di studio**

I criteri generali di ammissione agli assegni di studio rispondono all'articolo 7 del Regolamento di attuazione della L.P. n. 5/2006.

Anche quest'anno è confermata l'ammissione all'assegno per spese di convitto degli studenti frequentanti la formazione professionale in provincia.

L'assegno di studio è concesso sulla base delle spese riconosciute, tenendo conto della condizione economica familiare e del merito scolastico, fino all'ammontare massimo di euro 4.000,00.

La liquidazione del contributo verrà erogata a seguito dell'accertamento della spesa complessiva effettivamente sostenuta.

### **Facilitazioni di viaggio**

L'art. 9 comma 2, Lettera C) del Regolamento attuativo della L.P. n. 5/2006 prevede i criteri di

assegnazione di tale intervento.

La facilitazione di viaggio è concessa nel caso di impossibilità, da parte dello studente, di usufruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

### **Altri interventi**

Il citato art. 3 del regolamento per l'esercizio del diritto allo studio prevede al punto h), fra gli altri interventi, anche quelli di "tipo sociale" idonei a conseguire gli obiettivi previsti dall'art. 70 della legge provinciale.

In particolare, anche per contingenze temporanee, possono essere effettuati interventi di assistenza scolastica a favore degli alunni in particolari situazioni di bisogno (acquisto materiali e dotazioni didattiche, sostegno oneri per viaggi di istruzione e settimane formative, interventi a favore degli alunni appartenenti a famiglie di recente immigrazione ecc.).

Tra gli obiettivi della Comunità troviamo:

1. Dare continuità al processo di informatizzazione del servizio mensa implementando le opzioni già utilizzate dai genitori.
2. Realizzare iniziative volte alla riduzione degli scarti nelle mense, nel 2020 si intende lavorare in collaborazione con le Scuole al fine di sensibilizzare studenti, famiglie e insegnanti sui temi dello spreco alimentare coinvolgendo tutti i protagonisti nella definizione di possibili soluzioni non ultima quella dell'attivazione di una Rete di donazioni. Non solo, si ritiene importante mantenere costante un monitoraggio del consumo e del gradimento dei piatti serviti in mensa elaborando i dati raccolti condividendoli con gli studenti in modo da renderli maggiormente consapevoli e far sì che il loro comportamento diventi virtuoso.
3. Riproporre il progetto di informazione nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione, al fine di garantire ai nostri figli un futuro migliore prevenendo il verificarsi di patologie croniche altamente invalidanti se non addirittura mortali. Verranno organizzate iniziative e serate a cui parteciperanno i genitori dei bambini iscritti al servizio mensa.
4. Sostenere iniziative volte a promuovere i temi della pace, legalità e solidarietà.  
Nell'ambito delle Pari opportunità si ritiene particolarmente significativo collaborare con le amministrazioni comunali e le associazioni del territorio per la realizzazione di proposte formative e culturali il cui obiettivo rimanga quello di sensibilizzare la classe politica e la cittadinanza sui temi di genere.
5. Confermare la collaborazione con i Gruppi e Associazioni giovanili della Vallagarina al fine di riconoscere nella Comunità un luogo di confronto punto di riferimento e scambio culturale per il Territorio.
6. Dare supporto e collaborazione a proposte in grado di stimolare percorsi di coesione sociale come grande occasione di sviluppo territoriale e crescita culturale.
7. Anche per il 2020 programmare iniziative teatrali che coinvolgano il territorio della Comunità con la proposta di spettacoli delle migliori Compagnie italiane di prosa amatoriale.  
Lavorare a percorsi volti a coinvolgere gli studenti degli Istituti Superiori. Sia come spettatori che come protagonisti attivi

### **Stato di attuazione**

Nel corso del 2020 si darà continuità all'uso di prodotti bio e a Km 0 mantenendo costanti i contatti con la ditta concessionaria del servizio, e programmando la fornitura di tali prodotti a seconda della loro disponibilità sul mercato. Si intende procedere in tal senso organizzando incontri trimestrali per un'attenta verifica degli acquisti effettuati e quindi nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione in essere.

Anche con il nuovo anno scolastico si intende procedere, ad una verifica e controllo dell'avanzo e degli scarti individuando non solo menù che presentano criticità dal punto di vista del gradimento ma anche piatti apparentemente apprezzati.

Per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti informatici in grado di facilitare gli utenti nel controllo e accesso del servizio mensa, si intende incentivare l'utilizzo della APP "Meets Food" che consente all'utente di verificare molto più agevolmente i dati relativi al servizio.

#### Nuovi obiettivi

- Incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti, promuovendo l'uso di prodotti bio e a Km 0.
- Mettere in campo iniziative volte a ridurre gli avanzi nelle mense scolastiche in modo da trasformare lo spreco in reale opportunità, sia per gli studenti che per eventuali associazioni di volontariato.

<b>Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Titolo1 – Spese correnti	4.785.050,00	4.785.050,00	4.785.050,00	14.355.150,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>4.785.050,00</b>	<b>4.785.050,00</b>	<b>4.785.050,00</b>	<b>14.355.150,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	4.765.550,00	4.765.550,00	4.765.550,00	14.296.650,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>4.785.050,00</b>	<b>4.785.050,00</b>	<b>4.785.050,00</b>	<b>14.355.150,00</b>

### **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

#### **Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:**

##### ➤ **Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

#### **Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

La Comunità, da sempre sensibile alla valorizzazione delle peculiarità locali sotto l'aspetto culturale, intende proseguire nell'azione sostenendo anche economicamente l'organizzazione diretta di iniziative curate dall'associazionismo e volontariato in particolare.

Dato il continuo interesse sviluppatosi nel corso degli anni sarà promossa una nuova edizione del Festival Nazionale Sipario d'Oro che si sta affermando a livello nazionale come uno degli importanti avvenimenti di promozione del teatro nelle sue varie componenti, coinvolgendo in particolare i giovani e le scuole territorio.

Le risorse relative saranno definite successivamente in relazione alle attività e alle iniziative promosse che si deciderà di sostenere.

<b>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento	2020	2021	2022	Totale
----------------------------------	------	------	------	--------

della missione e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

**Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:**

➤ **Programma 01 – Sport e tempo libero**

**Sport e tempo libero**

Si conferma la disponibilità alla collaborazione e al confronto con i Tavoli zonali giovani, per lo sviluppo di azioni comuni volte alla socializzazione e alla formazione dei giovani in progetti di intervento mirati ad una crescita complessiva dell'individuo nell'ambito della propria Comunità di riferimento.

Viene confermato che uno degli obiettivi primari per la Comunità è stato e rimane la promozione delle attività sportive rivolte in particolare a fasce di età giovanili, anche come modalità per lo sviluppo e la formazione dell'individuo e come contrasto alle possibilità di disagio che spesso si riscontrano nella nostra società. In questo senso rimane attiva la presenza della Comunità all'interno della Agenzia per la promozione dello sport in Vallagarina, sia a livello di proposta, sia come sostegno finanziario alla realizzazione dei Progetti "Uno sport per tutti" e "Scuola e sport". Inoltre va senz'altro evidenziato il positivo rapporto instaurato da anni con gli Istituti Scolastici Comprensivi presenti sul territorio con i quali vengono annualmente organizzati il Palio di Atletica Leggera presso lo Stadio Quercia, nonché la Corsa Campestre che si tiene a Villa Lagarina e che vede una numerosa partecipazione di ragazzi.

Si proseguirà quindi a dare sostegno e contributo a manifestazioni significative come La Lagarina - Maratonina della Pace, il Palio Città della Quercia, il Torneo Internazionale Città della Pace, le gare di Mountain Bike, il Giro Podistico e il Cross di Rovereto, le finali nazionali di palla tamburello, il Torneo di Natale promosso dall'ASD Pallavolo Rovereto e molte altre.

Le risorse relative saranno definite successivamente in relazione alle attività e alle iniziative promosse che si deciderà di sostenere.

<b>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	2020	2021	2022	Totale

Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 07 – Turismo**

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

**Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Come già detto in altra parte del documento, è allo studio un Protocollo d'Intesa con l'Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina per sostenere le attività di promozione turistica che andranno ad interessare le famiglie con diverse iniziative, azioni nella mobilità turistica, nel cicloturismo, nella riorganizzazione del portale della Grande Guerra, visite guidate e programma del Natale in Vallagarina.

Le risorse relative saranno definite successivamente in relazione alle attività e alle iniziative promosse che si deciderà di sostenere.

<b>Missione 07 – Turismo</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

**Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:**

**Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio**

**Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

#### **Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio**

##### **UFFICIO URBANISTICA**

Le competenze amministrative in materia di pianificazione urbanistica d’area vasta (PTC) e di tutela del paesaggio (CPC) rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale 3/2006 ha trasferito alle Comunità e che sono state confermate sia dalla L.P. 12/2014 che dalla nuova legge urbanistica provinciale n.15/2015.

Nel corso del 2017 il Servizio ha elaborato la Proposta di piano stralcio del PTC in materia di aree agricole del PUP (di pregio e non), di aree produttive del settore secondario di livello provinciale, nonché di reti ecologiche ed ambientali ed ambiti di protezione fluviale. Nel 2016 si è concluso l’iter partecipativo e nel 2019 la proposta di piano stralcio è stata adottata definitivamente. Il secondo semestre del 2019 vedrà l’approvazione del piano da parte della Giunta provinciale. Successivamente inizierà l’iter per la formazione di un nuovo piano stralcio del PTC in tema di aree di tutela ambientale, beni ambientali e culturali, aree sciabili, nonché lo studio per la predisposizione della carta del paesaggio per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio; tale studio preciserà i criteri generali per la valorizzazione

paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli. In conformità alle disposizioni normative, il progetto partecipativo che accompagnerà la redazione del sopraccitato piano stralcio sarà sottoposto alla preventiva valutazione della Autorità per la partecipazione. Qualora se ne rilevasse la necessità, la Comunità potrà avvalersi del supporto del competente Servizio provinciale oppure di consulenti esterni a supporto delle attività partecipative.

Il Servizio Urbanistica, che cura direttamente la predisposizione delle proposte di piano stralcio del PTC è coadiuvato dal personale tecnico/amministrativo messo a disposizione (comando) dalla Provincia e si avvale di software specifici per la gestione cartografica degli stessi. A tale scopo nel 2016 è stato acquistato un programma GIS che consente la redazione grafica dei piani urbanistici in coerenza con gli standard definiti a livello provinciale (GPU).

L'espletamento dei servizi già in essere, o preventivati, in campo urbanistico si concretizza nella predisposizione di varianti ai piani regolatori secondo le indicazioni di volta in volta dettate dalle amministrazioni comunali; nei casi complessi o quando i carichi di lavoro degli uffici lo impongono, si può ricorrere alla collaborazione di professionisti esterni individuati dalle stesse amministrazioni.

Negli ultimi anni in seguito alle richieste avanzate dalle amministrazioni comunali, tramite rapporti di convenzione fra Enti e con il supporto di specifiche consulenze, la Comunità ha provveduto alla redazione di numerosi piani regolatori. I servizi, regolati da specifiche convenzioni, programmati per i prossimi anni sono i seguenti:

- Calliano – conclusasi la settima variante nel 2018, entro il 2019 sarà adottata l'ottava variante al P.R.G.;
- Ala – Proseguiranno anche nel 2019 i lavori relativi alla variante generale al P.R.G. recentemente adottata dal Commissario ad Acta che sarà presumibilmente approvata entro fine anno.
- Avio – proseguirà la predisposizione della variante n.11 relativa ai centri storici, integrata anche dall'adeguamento normativo alle norme e regolamenti provinciali. La variante sarà presumibilmente approvata entro il 2019.
- Besenello – La variante al P.R.G. sarà presumibilmente adottata (prima adozione) entro la fine del 2019 per poi concludersi nel corso del 2020.
- Brentonico – Dopo un lungo periodo di stasi, sono ripresi i lavori della variante al PRG che sarà presumibilmente adottata (prima adozione) entro il 2019;
- Isera – Entro l'anno 2019 inizieranno i lavori della variante allo strumento urbanistico comunale che proseguiranno anche nel 2020.
- Mori- proseguono i lavori per la predisposizione della variante al P.R.G. che sarà verosimilmente adottata (prima adozione) entro il 2019.
- Nogaredo – la variante è in fase di adozione, si presume che la variante possa essere approvata definitivamente entro il 2019.
- Pomarolo – La quarta variante alla normativa del PRG si concluderà entro il 2019.
- Pomarolo – entro fine 2019 saranno predisposti per la prima adozione, gli elaborati relativi alla quinta variante.
- Ronzo Chienis. Nel corso del 2019 sono iniziati i lavori per la predisposizione della variante al P.R.G. comunale che andrà in prima adozione presumibilmente entro fine anno, i lavori si concluderanno nel 2020.

- Trambileno – dopo un periodo di stasi l'amministrazione comunale ha ripreso l'iter per la redazione della variante urbanistica al P.R.G. che si concluderà presumibilmente entro il 2019;
- Volano – L'amministrazione ha affidato alla Comunità l'incarico per la predisposizione di una variante urbanistica relativa ai piani attuativi, alle aree con destinazione pubblica, nonché per l'adeguamento normativo, tale variante è stata predisposta e si presume che potrà essere conclusa nel corso del 2019;
- Volano – L'amministrazione ha a suo tempo affidato alla Comunità l'incarico per la predisposizione della variante ai sensi dell'art. 105 della L.P. 15/2015, nonché il rilievo fotografico degli edifici ricadenti in centro storico, finalizzato alla schedatura degli stessi nell'ambito di una specifica variante urbanistica che il comune ha intenzione di adottare prossimamente. Gli elaborati sono stati predisposti e consegnati all'amministrazione per l'attivazione dell'iter di adozione e approvazione che si concluderà entro il primo semestre 2020;
- Vallarsa – L'Amministrazione comunale ha affidato alla Comunità l'incarico di predisposizione di una variante generale al P.R.G., anche al fine dell'aggiornamento cartografico e normativo dello strumento urbanistico. Un tecnico esterno incaricato dal comune sta predisponendo la base cartografica sulla quale, nel corso del 2019 sarà elaborata la variante;

In attesa di quelli che saranno i futuri assetti istituzionali definiti a livello provinciale dalla nuova legge di riforma istituzionale, le attività del Servizio potranno essere oggetto di una sostanziale riorganizzazione; nel caso di conferma o potenziamento delle attività potrà manifestarsi l'esigenza di un ulteriore supporto di tecnici qualificati.

A fronte della maturata esperienza in campo urbanistico, che nel corso degli anni ha portato alla redazione di numerosi strumenti urbanistici, e in coerenza con la necessità di gestire in forma associata alcune funzioni comunali, la Comunità sulla base di richieste avanzate da alcune amministrazioni ha predisposto un progetto per la gestione urbanistica. La proposta di convenzione prevede una prestazione "base" che, a fronte di un canone annuo, garantisce una serie di attività di primo livello come varianti puntuali per opere pubbliche, adeguamenti normativi, pareri, piani guida, etc., ed una prestazione "extra" da attivare su richiesta delle amministrazioni per attività più complesse quali varianti al P.R.G. piani attuativi di iniziativa comunale, etc.; i costi per tali prestazioni saranno di volta in volta preventivati e poi rendicontati in base ai carichi di lavoro degli Uffici. Per far fronte alle richieste delle amministrazioni che hanno già manifestato l'interesse ad aderire alla convenzione base si ritiene che, in questa prima fase, non sia necessario integrare l'organico dell'Ufficio Urbanistica; essendo una convenzione "aperta" alla quale possono aderire in qualsiasi momento anche altri comuni, sarà di volta in volta valutata la necessità di integrare la pianta organica con altre figure tecnico/amministrative. In convenzione con alcuni comuni è stato, inoltre, predisposto un progetto per la gestione in forma associata degli uffici tecnici per l'edilizia privata che prevede la gestione dei singoli uffici incardinata nel Servizio Tecnico della Comunità; la nuova strutturazione, pur confermando gli attuali assetti lavorativi e salvaguardando l'autonomia organizzativa e le vocazioni dei singoli tecnici, ha imposto la redistribuzione delle competenze e la ridefinizione degli ambiti funzionali, il tutto in un'ottica di reciproco confronto e collaborazione. In particolare la Comunità ha messo a disposizione la figura del Responsabile del Servizio e altre figure tecniche/amministrative che si occuperanno della gestione degli uffici integrando le funzioni del personale messo a disposizione dai comuni. La governance di tali attività è in capo ai sindaci degli ambiti aderenti alla convenzione (Terragnolo-Trambileno-Vallarsa e Brentonico-Ronzo Chienis);

Le attività espletate si svilupperanno in modo diversificato in relazione alle richieste ed alle esigenze dei singoli Comuni e sommariamente consistono in:

- gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia nonché la definizione e valutazione delle problematiche in materia di abusivismo edilizio;
- supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti di Enti e privati;
- redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- supporto tecnico al Segretario comunale in materia di lavori pubblici, soprattutto per gli aspetti procedurali e per l'approvazione dei progetti;
- la stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- Certificati di destinazione urbanistica.

Rientrano tra le ordinarie attività degli Uffici, e non richiedono dunque impegni di bilancio, le attività per l'espressione di pareri richiesti dalla PAT in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, relativi all'approntamento di impianti e piste da sci nonché il rilascio delle autorizzazioni per la raccolta di piante protette per scopi farmaceutici/officiali, didattici e di ricerca (DPP 23/25 Leg. 2009).

Altre attività tecniche e progettazioni ai Comuni

Il servizio di progettazione a favore dei comuni, attivato nel 2005, è proseguito fino al 2012 quando, le subentrate esigenze lavorative/organizzative (nuove competenze) hanno imposto un considerevole ridimensionamento delle attività. Fino ad oggi la progettazione si è limitata a modeste opere pubbliche dei comuni convenzionati per l'assistenza tecnica e ad alcuni rilievi topografici. Per alcuni comuni sprovvisti della figura tecnica con i requisiti per l'espressione del parere tecnico-amministrativo ed economico di cui agli artt. 54 e 55 della L.P. 26/63, il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico ha predisposto e rilasciato il precitato parere, esponendo alle amministrazioni i costi parametrati al tempo impiegato. Gli aspetti delle progettazioni esecutive, relativi a specifiche competenze professionali non presenti all'interno dell'Ente, sono affidati a tecnici esterni.

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica svolge attività di supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio istruzione ed agli uffici edilizia agevolata e pubblica. Considerata la funzione svolta, l'ufficio non ha specifico bilancio e l'attività è ricompresa nei capitoli degli uffici interessati all'assistenza.

Nel corso del prossimo triennio l'Ufficio si propone di proseguire con le attività ordinarie ed in particolare:

- 1) portare a termine l'istruttoria delle pratiche residuali relative alla L.P. 16/90, L.P. 1/93 (recupero facciate e patti territoriali insediamenti storici);
- 2) effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 14 delle disposizioni attuative della L.P.21/92 sulla veridicità di quanto dichiarato dai beneficiari dei contributi relativamente al possesso dei requisiti, delle condizioni soggettive per l'attribuzione del punteggio e del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, nonché le verifiche sulla rendicontazione e la conclusione dei lavori autocertificati, compresi gli acquisti, come previsto dal D.P.G.P. 05.06.2000, n. 9/27 Leg.;

- 3) Gestione tecnica L.P. 9/2013 relativa ai contributi a fondo perduto per il recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire ad abitazione principale e per l'acquisto della prima casa;
- 4) per quanto riguarda l'ufficio istruzione verrà garantita assistenza tecnica alla ditta Risto3, gestore del servizio pasti, nella procedura di affidamento dei lavori di tinteggiatura delle mense scolastiche nonché per l'acquisto di attrezzature e arredi delle mense scolastiche di nuova realizzazione. Per eventuali nuove strutture, in collaborazione con le DD.LL. e gli uffici tecnici comunali, sarà predisposto il progetto dell'arredo e fornita l'assistenza nella fase esecutiva dei lavori relativi all'impiantistica;
- 5) in collaborazione con l'ufficio ragioneria proseguirà l'inventario delle attrezzature ed arredi delle mense scolastiche presenti sul territorio.

## **Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

### **SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 515 del 29 marzo 2018 si era data attuazione alla legge provinciale del 29 dicembre 2017, n. 18, articolo 41 (legge di stabilità provinciale 2018), la quale – si ricorda - prevedeva la concessione di contributi a persone fisiche e cooperative edilizie di abitazione che avessero realizzato interventi su immobili situati nei centri storici e sulle relative pertinenze (c.d. “bando centri storici 2018”). Tale iniziativa non aveva inizialmente coinvolto le Comunità ma era stata gestita in completa autonomia dalla struttura provinciale allora competente incardinata nel “Servizio autonomie locali” (si veda anche quanto evidenziato più sopra nella specifica parte riferita agli “Obiettivi strategici”). Nella primavera 2019 tuttavia, la Provincia, attraverso il proprio Vice Presidente, ha ritenuto necessario coinvolgere le comunità rispetto al completamento delle fasi istruttorie rimaste inevase. Tale istanza ha trovato nell'amministrazione una pronta e positiva risposta e gli uffici hanno corrisposto al compito con la massima sollecitudine e la consueta professionalità. Tale evento viene messo in evidenza in quanto l'assessore provinciale competente in materia di “politica della casa” ha annunciato, a mezzo stampa, di voler predisporre nuovi bandi (anticipazioni fiscali, acquisto giovani coppie e/o altro) la cui gestione tecnico-amministrativa – questa volta - è ragionevole attendersi sia assegnata alle Comunità.

Per quanto sopra, a partire dall'esercizio 2020 e seguenti, si potrebbe registrare una sorta di inversione di tendenza rispetto al ruolo delle Comunità relativamente all'erogazione di servizi in materia di edilizia abitativa agevolata.

Rispetto ai profili di valenza contabile, tra le “azioni” di maggior rilievo va annoverata la gestione dei mutui ammessi ai benefici provinciali a valere delle varie legge succedutesi nel tempo. Si tratta, fra l'altro, di circa 1700 posizioni per le quali, oltre alle due scadenze semestrali (30.06 e 31.12) si verificano con relativa frequenza procedimenti quali estinzioni parziali/totali, rinegoziazioni, trasferimenti di benefici residui su altri alloggi, trasferimenti tra co-beneficiari (per es. a seguito di separazione) ecc.

Sono tutt'ora in corso le erogazioni a favore di soggetti ammessi ai benefici di cui alla L.P. 9/2016 – articolo 2 – “Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima

abitazione". Si ricorda che trattasi di un beneficio a fondo perduto erogato in 10 rate annuali costanti di importo pari a max 13.266,78 euro.

Nel corso del triennio 2020-2022 si svolgeranno altresì i consueti controlli sul rispetto dei vincoli nonché controlli relativi a pratiche soggette ad una fine lavori (che in entrambi i casi comporta azioni sia tecniche che amministrative) nonché controlli circa la veridicità di quanto dichiarato dai richiedenti in sede di presentazione della domanda.

Non di meno l'ufficio garantirà il prezioso, e sempre richiesto, servizio di front office al quale l'utenza si rivolge sia in qualità di beneficiari che di generici cittadini in quanto riconoscono tutt'ora nelle Comunità un qualificato punto di riferimento.

Rispetto infine alla previsione finanziaria, fatti salvi i possibili/auspicati nuovi affidamenti relativi a gestione di nuovo bandi e/o compiti istruttori che potrebbero comportare scostamenti rispetto alla previsione, si ritiene di indicare per il triennio 2020-2022 il valore "pro esercizio" di euro 4.912.000,00 (NB: comprensivo dello strumento del "contributo integrativo" al canone di locazione di cui al "Programma 06" – Missione 12 – "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia").

<b>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	746.895,00	746.895,00	746.895,00	2.240.685,00
Titolo 2 – Spese in conto	3.212.000,00	3.212.000,00	3.212.000,00	9.636.000,00

capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.958.895,00</b>	<b>3.958.895,00</b>	<b>3.958.895,00</b>	<b>11.876.685,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	272.595,00	272.595,00	272.595,00	817.785,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.686.300,00	3.686.300,00	3.686.300,00	3.686.300,00
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>3.958.895,00</b>	<b>3.958.895,00</b>	<b>3.958.895,00</b>	<b>11.876.685,00</b>

### **Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

**Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:**

- **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **Programma 03 – Rifiuti**
- **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**Programmi 02 e 03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti**

## **TUTELA DELL'AMBIENTE**

L'attività principale del Servizio Ambiente consiste nella gestione dei servizi di raccolta, raccolta differenziata, trattamento cernita e stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili, espletata nel pieno rispetto delle normative nazionali e provinciali in materia di protezione dell'ambiente, nonché in coerenza con le "politiche ambientali" previste nella certificazione EMAS, rilasciata da parte del Comitato ministeriale ECOLABEL in data 26 gennaio 2015.

La predetta certificazione scaduta il 15.09.2017 è stata rinnovata il 15 maggio 2018 ed avrà validità fino al 12 marzo 2021.

Il Servizio svolge le attività concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e trattamento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte interessate dai servizi di raccolta.

Provvede inoltre a tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, ed al rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;

Aggiorna il portale web del Servizio Ambiente nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune.

Gestisce lo "Sportello Ambiente" presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti le problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario.

Effettua l'elaborazione delle statistiche e la relativa comunicazione dei dati all'Osservatorio provinciale sui rifiuti. In particolare l'Ufficio elabora statistiche mensili sull'andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la gestione completa da inviare all'APPA, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti.

Predisporre i MUD anche a favore dei Comuni richiedenti.

L'ambito operativo del servizio di raccolta, anche differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati, coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (esclusi Rovereto ed Isera) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di:

Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano e, sulla base della convenzione Atti Privati n. 479 dd. 26 aprile 2010 il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di Lastebasse, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva).

Rimangono pertanto esclusi dalla sopraccitata gestione associata di raccolta dei rifiuti, i comuni lagarini di Rovereto ed Isera, che provvedono in maniera autonoma alla pianificazione ed alla gestione dei servizi di raccolta.

La dotazione strumentale ed impiantistica dislocata sul territorio e/o presente presso i CRM/CRZ, è costituita da:

#### **A) Sistema di raccolta**

- n. 1776 cassonetti di prossimità per la raccolta del secco residuo, di cui n. 633 dotati di calotta volumetrica;
- n. 17115 chiavi elettroniche per l'apertura delle calotte volumetriche;
- n. 13524 bidoni da 120 lt. per la raccolta "porta a porta" del secco residuo;
- altrettanti bidoncini per la raccolta "porta a porta" della frazione umida;
- n. 1439 bidoni da 120 lt di prossimità per la raccolta della frazione umida;
- n. 1706 mastelli da 40 lt per la raccolta "porta a porta" del secco residuo nel comune di Villa Lagarina;
- n. 1580 cassonetti per la raccolta differenziata della carta;
- n. 1610 mastelli da 40 lt per la raccolta "porta a porta" della carta nel comune di Villa Lagarina;
- n. 1430 cassonetti per la raccolta differenziata del multi materiale;
- n. 727 campane per la raccolta differenziata del vetro;
- n. 133 cestini per la raccolta differenziata delle pile;
- n. 121 cestini per la raccolta differenziata dei farmaci scaduti;
- n. 82 contenitori per la raccolta differenziata degli indumenti usati;
- n. 79 container per rifiuti ingombranti, RAEE, ecc.

#### **B) C.R.Z. e C.R.M.**

- C.R.Z. di Folgaria – loc. Carpeneda;
- C.R.M. di Ala – via dell'Artigianato;
- C.R.M. di Avio – loc. Lavé;
- C.R.M. di Besenello – loc. Giere;
- C.R.M. di Brentonico – loc. Castione;
- C.R.M. di Folgaria – loc. Carbonare
- C.R.M. di Lavarone (realizzato dal Comune);
- C.R.M. di Luserna – loc. Lerch;
- C.R.M. di Mori – loc. Bazoera;
- C.R.M. di Villa Lagarina – via Pesenti;
- C.R.M. di Volano – via Ai Lupi;

In linea generale le strutture sopra elencate dispongono delle seguenti attrezzature:

- n. 5 o più container di dimensioni 5380x2480x2240 mm con capacità di 23,80 mc, colore verde per diverse tipologie di materiali;
- n. 1 press-container di dimensioni 5380x2480x2240 mm con capacità di 20 mc, colore verde per la carta;
- n. 1 vasca scarrabile da 7 mc per inerti colore verde;
- n. 1 box prefabbricato attrezzato con contenitori per lo stoccaggio temporaneo dei RUP;
- n. 1 o più cassonetti 1000 l per rifiuto secco residuo;

- n. 2 o più cassonetti 1000 l per imballaggi in plastica;
- n. 2 o più bidoni da 120 l per l'umido-organico;
- n. 1 o più campane da 2500 l per il vetro;
- n. 1 o più raccoglitori metallici per abiti usati da ca. 2 mc;

Dal gennaio 2016, presso i CRM/CRZ sopra elencati, è possibile conferire qualsiasi tipologia di manufatti in materiale plastico, purché provenienti da utenze domestiche, costituiti da resine termoplastiche e/o termoindurenti quali:

- arredi per esterni ed interni;
- giocattoli;
- accessori per la casa (materiale per cucina, appendiabiti, oggettistica varia, ecc.);
- materiale per cancelleria in plastica;
- articoli per svago, sport, ecc;
- articoli per giardinaggio, vasi di fiori, ecc.

Sono ammessi altresì i manufatti costituiti prevalentemente da materiale plastico con componenti in metallo, legno o vetro. In tale circostanza sarà cura dell'Appaltatore del servizio di asporto e recupero provvedere presso la propria sede operativa al disassemblaggio dei vari componenti.

Tale tipologia di raccolta va ulteriormente valorizzata in quanto i quantitativi raccolti ed avviati a recupero non sono ancora soddisfacenti, soprattutto se rapportati con analoghe iniziative effettuate da altri enti gestori.

Non rientrano in tali tipologie i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché gli imballaggi rientranti nel circuito CONAI/COREPLA.

### **C) Capannoni/depositi presso la discarica Lavini**

- immobile per lavorazione ed immagazzinaggio dei rifiuti derivanti dalle raccolte differenziate;
- piazzali stoccaggi rifiuti recuperabili

Con nota dd. 12 dicembre 2014 l'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento ha dato disposizioni circa l'utilizzo delle aree pertinenziali della discarica dei Lavini attualmente impiegate per le operazioni di selezione e stoccaggio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate.

In sostanza la Provincia ritiene importante, al fine di evitare sovrapposizioni, per non ostacolare l'operatività delle ditte e per meglio disciplinare gli aspetti relativi alla sicurezza, addivenire ad una precisa suddivisione degli spazi di relativa competenza.

Pertanto, oltre al capannone che ospita i rifiuti provenienti dalla raccolta, viene concessa in uso la viabilità a sinistra dell'accesso della discarica, con la relativa pesa, e del piazzale a nord dove sono presenti i cassonetti stradali nuovi o da demolire, come illustrato nella seguente planimetria.



Rispetto alla situazione previgente le variazioni organizzative saranno le seguenti:

- devono essere spostati gli stoccaggi presenti sopra il corpo discarica – 1° lotto (ramaglie, legno, vetro, multimateriale). Tale operazione non è stata ancora praticata in quanto non si dispongono altre aree ove effettuare gli stoccaggi ed i pretrattamenti citati.
- la stazione di trasbordo del rifiuto umido viene gestita direttamente dalla Provincia;
- l'area ufficio esistente verrà utilizzata solo per la gestione della discarica parte di ADEP;
- la viabilità di accesso, che attualmente consiste in un anello, verrà suddivisa in due viabilità separate a doppio senso in cui sarà necessario che ogni appaltatore provveda a regolamentare il transito dei mezzi;
- l'impianto della pesa, attualmente doppia, verrà diviso in due pesa singole, una esclusivamente per la gestione della discarica e una esclusivamente per il gestore della raccolta;
- è stato realizzato un nuovo ufficio per la gestione della pesa per le entrate/uscite dei rifiuti recuperabili;

Nel mese di dicembre 2016 si è dato attuazione a quanto sopra riportato.

Si rappresenta tuttavia che la discarica dei Lavini ha esaurito i volumi di deposito definitivo dei rifiuti e, pertanto, l'afflusso dei mezzi in entrata si è notevolmente ridotto. Tale aspetto potrebbe non rendere necessario lo sdoppiamento degli accessi come sopra illustrato, con conseguente migliore elasticità nella gestione delle pertinenze della discarica stessa.

#### **Appalto Gestione Servizi**

L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione temporanea di imprese fra S.N.U.A. srl di S. Quirino (PN) - mandataria, ADIGEST srl di Chioggia (VE) e ING. AM. Srl di Mirano (VE), così come risulta dal verbale di gara n. 3 dd. 5.10.2016, con un ribasso percentuale unico del 21,33%.

Il contratto di appalto è stato stipulato il 12 dicembre 2016.

#### **Appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili**

Il Servizio Ambiente gestisce e contabilizza mensilmente tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e cura i rapporti con i relativi Consorzi di filiera.

Per l'anno 2019 erano stati stipulati i seguenti contratti:

- |   |   |
|---|---|
| • trattamento frazione umida            | P.A.T. – ADEP Biodigestore Rovereto                   |
| • recupero carta/cartone                | MOSER MARINO & Figli s.r.l di Lavis                   |
| • recupero del vetro                    | Energie AG Sudtirolo Umwelt Service S.r.l. di Appiano |
| • selezione e recupero multi materiale  | TRENTINO RICICLA 2 di Lavis                           |
| • recupero ferro/metalli                | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento                         |
| • recupero ramaglie/verde               | PASINA s.r.l. in ATI con BONORA di Arco               |
| • recupero legno                        | VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto                          |
| • recupero inerti                       | BIANCHI S.r.l. di Isera                               |
| • recupero pneumatici                   | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento                         |
| • recupero pneumatici con cerchione     | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento                         |
| • recupero olio alimentare esausto      | A.S.M. BRESSANONE S.p.A. di Bressanone                |
| • recupero manufatti in plastica        | ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina                  |
| • smaltimento rifiuti urbani pericolosi | ECOSERVICE F.Ili Simoncelli s.r.l. (TN).              |

I relativi consorzi obbligatori di riferimento sono:

Consorzio	Materiale
COMIECO	solo tetrapak
COREVE	vetro
COREPLA	imballaggi in plastica
CIAL	alluminio
RICREA	acciaio
CDCRAEE	apparecchiature elettriche ed elettroniche
CDCNPA	pile e accumulatori

Per l'anno 2019 sono stimati i proventi derivanti dalla vendita materiali recuperabili in € 862.350,00.

L'andamento negativo registrato dal mercato della carta da macero nel corso del 2018 e inizio 2019, ha portato la quotazione del materiale da 49,50 €/ton a 16,50 €/ton, di conseguenza risulta chiaramente antieconomico proseguire anche per il 2020 all'affidamento del ritiro del materiale cartaceo, tramite indizione di un confronto concorrenziale tra ditte private. Per il prossimo anno si prevede pertanto di rientrare nella convenzione del consorzio di filiera Comieco, integrando l'attuale convenzione in essere per il ritiro degli imballaggi in materiale poliaccoppiato "Tetrapak" con il materiale cartaceo. Questo permetterà di limitare le perdite sugli introiti per la cessione del materiale in parola, in quanto il regime di convenzione è più tutelato.

#### **Tariffa smaltimento provinciale**

Il passaggio della competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani alla Provincia Autonoma di Trento, prevista dall'art. 102 quinquies comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26/01/1987 n. 1-41/Legisl, è pianificato nel 4° aggiornamento del Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

Secondo le previsioni di Piano il conferimento dei rifiuti non recuperabili avviene in una prima fase presso le discariche esistenti in provincia di Trento, che, in seconda fase, saranno progressivamente chiuse con il conseguente e contestuale conferimento dei rifiuti in impianti fuori provincia.

In tale contesto è stata introdotta dalla Provincia la "tariffa unica di smaltimento finale del rifiuto indifferenziato" che a regime, cioè al 2017, è calcolata in €/ton 160 + Iva e comprende i costi di trasporto e smaltimento del residuo fuori provincia nonché i costi di gestione delle discariche in regime di post esercizio.

A partire dal 2017 sono quindi rideterminati anche i costi per lo smaltimento dei residui di spazzamento delle strade pari a 87,85 €/ton. + Iva e dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (ad esempio gli scari di selezione del multi materiale), codice CER 19 12 12, pari a 160,00 €/ton. + Iva.

#### Oneri per la gestione post operativa delle discariche

L'articolo 102 quinquies del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg "testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento" detta la disciplina transitoria sulla gestione delle discariche per rifiuti urbani in esercizio ed in fase post-operativa che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, spetta alla Provincia. Stabilisce che: "Le somme recuperate fino al 31 dicembre 2013 a copertura dei costi stimati per la gestione post-operativa delle discariche provinciali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera m), del decreto legislativo n. 36 del 2003, rimangono nella disponibilità dei soggetti che gestivano le discariche alla medesima data, e sono utilizzati per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento dei rifiuti urbani dei bacini di conferimento".

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1312 dd. 28 luglio 2014 sono stati approvati i criteri e le modalità per dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 102 quinquies comma 1 sexies del decreto del presidente della giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/leg.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina n. 423 dd. 28.12.2015 è stato imputato a Bilancio l'importo di competenza della Comunità, pari ad € 2.909.098,67, con il vincolo di impiego del suddetto accantonamento per l'abbattimento dei costi di raccolta e smaltimento del rifiuto urbano "secco residuo" in conformità alla deliberazione della Giunta Provinciale n.1312, dd. 28 luglio 2014.

Gli importi accantonati potranno essere impiegati per un periodo massimo di dieci anni.

Pertanto, anche per il 2020, si conferma l'orientamento a "sostenere" economicamente il costo dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

#### La gestione dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti

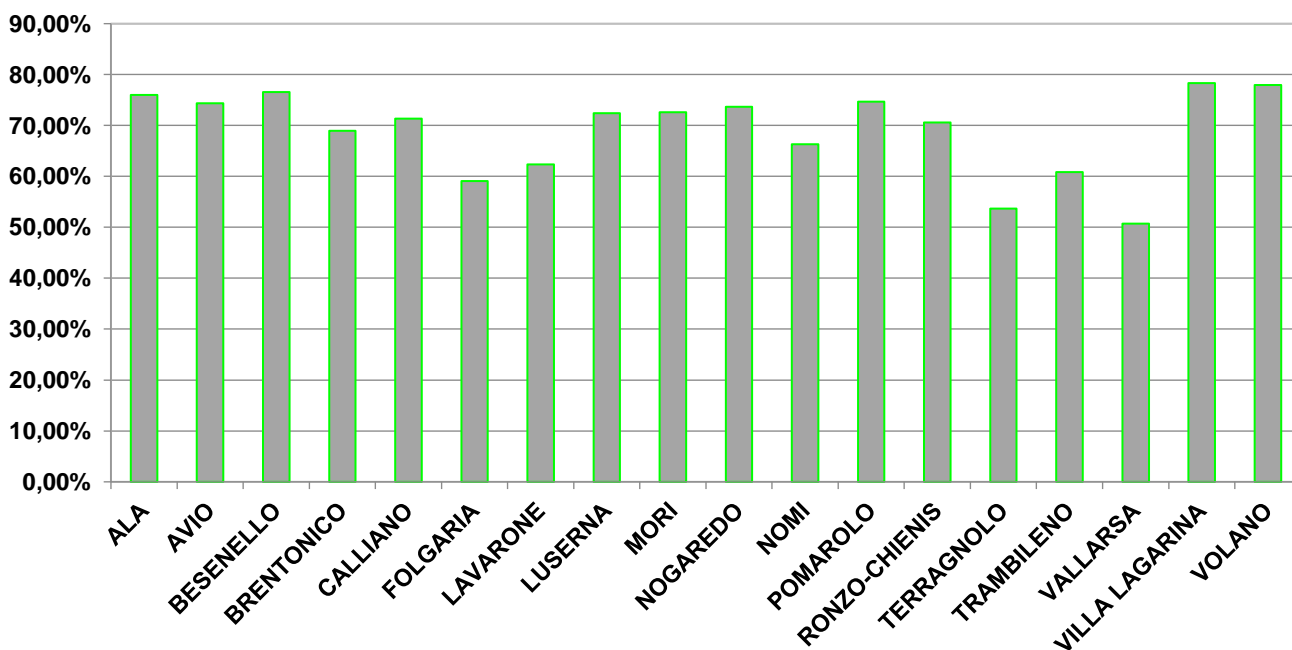
La raccolta dei rifiuti, compresi quelli differenziati, viene espletata esclusivamente con mezzi dell'Appaltatore e sull'intero territorio comunitario, esclusi i comuni di Isera e Rovereto e compresi i comuni di Folgaria, Lavarone, Luserna e Lastebasse – zona Fiorentini. Tutte le operazioni di raccolta, distinte per comune e tipologia, saranno rendicontate dall'Appaltatore e liquidate, previa verifica del Servizio Ambiente.

Nel corso del 2018 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

**TOTALI 2018 PER COMUNE**

	ALA (ton.)	AVIO (ton.)	BESENELLO (ton.)	BRENTONICO (ton.)	CALLIANO (ton.)	FOLGARIA (ton.)	LAVARONE (ton.)	LUSERNA (ton.)	MORI (ton.)	NOGAREDO (ton.)	NOMI (ton.)	POMAROLO (ton.)	RONZO-CHIENIS (ton.)	TERRAGNOLO (ton.)	TRAMBILENO (ton.)	VALLARSA (ton.)	VILLA LAGARINA (ton.)	VOLANO (ton.)	TOTALITON.
UMIDO	698,51	294,68	153,08	386,21	156,97	490,56	174,61	43,22	756,49	160,74	131,07	154,55	125,40	44,92	93,05	51,75	297,98	232,00	4.445,79
CARTA	478,77	221,55	158,39	260,53	96,38	319,39	123,08	24,29	561,60	122,44	83,04	131,49	63,76	23,82	62,90	64,36	200,08	181,18	3.177,03
MULTIMATERIALE	459,72	156,77	110,78	209,26	96,28	187,83	92,57	16,14	462,08	80,80	66,08	107,14	53,89	23,54	68,32	65,46	138,64	158,58	2.554,08
VETRO	298,89	132,69	96,32	195,59	65,81	215,35	73,55	28,86	311,25	61,50	40,10	73,56	68,32	36,72	43,93	73,00	138,60	104,77	2.058,81
INDUMENTI	32,28	14,77	4,33	6,50	10,21	10,34	3,59	1,65	10,71	2,41	7,91	3,10	5,04	1,65	7,69	6,95	8,62	7,96	145,71
METALLI	53,69	49,62	19,59	34,25	2,85	45,60	30,36	2,82	34,80	9,60	4,63	12,25	0,54	0,13	0,22	0,34	35,32	30,45	367,05
PLASTICA DURA	20,58	17,34	11,64	15,28	1,51	8,15	6,72	0,93	20,45	5,74	2,70	7,37	0,00	0,00	0,00	0,00	20,32	14,74	155,44
BENI DUREVOLI	60,44	40,31	19,38	29,72	3,98	40,67	20,28	3,35	78,26	8,94	5,82	14,33	12,65	3,40	5,53	12,10	33,94	23,94	417,02
LEGNO/ARREDI	208,65	111,65	80,06	126,63	10,76	195,90	129,46	15,10	202,65	30,96	14,66	39,48	6,72	0,15	0,40	0,54	110,91	84,44	1.363,12
VERDE	334,67	163,07	114,20	72,55	71,44	89,72	35,14	0,02	301,07	47,52	13,58	37,50	42,64	0,03	15,94	0,13	130,76	189,16	1.659,15
PNEUMATICI	8,84	5,98	3,07	4,61	1,04	4,11	3,10	0,14	8,28	1,50	0,85	1,87	0,49	0,29	0,53	0,51	4,50	2,65	52,36
INERTI - CRM	289,61	119,42	190,94	103,33	23,28	100,03	56,16	12,06	207,62	45,84	21,63	58,71	0,00	0,00	0,00	0,00	163,94	168,38	1.560,95
R.U.P.	15,35	8,00	5,38	7,72	1,17	5,83	3,20	0,58	16,92	3,30	2,08	4,71	2,09	0,51	1,01	1,66	11,90	7,71	99,11
<b>TOTALE RD</b>	<b>2.960,00</b>	<b>1.335,83</b>	<b>967,16</b>	<b>1.452,16</b>	<b>541,70</b>	<b>1.713,47</b>	<b>753,81</b>	<b>149,15</b>	<b>2.972,18</b>	<b>581,28</b>	<b>394,15</b>	<b>646,05</b>	<b>375,54</b>	<b>135,15</b>	<b>299,51</b>	<b>276,81</b>	<b>1.295,70</b>	<b>1.205,94</b>	<b>18.055,62</b>
SECCO/R.S.U.	739,20	342,80	229,81	545,20	172,73	1.037,64	342,87	45,15	856,69	182,54	181,50	174,95	109,70	105,26	171,26	230,86	233,55	248,88	5.950,69
INGOMBRANTI*	195,07	117,52	66,12	108,90	44,91	148,16	112,61	11,65	263,32	25,47	18,67	44,43	46,73	11,53	21,29	38,35	124,79	92,13	1.491,64
SPAZZAMENTO	72,75	24,17	12,37	0,00	0,00	53,48	247,92	22,80	162,59	10,42	0,00	0,00	10,70	32,21	170,04	82,62	10,46	33,60	946,13
<b>TOTALE RU</b>	<b>1.007,02</b>	<b>484,49</b>	<b>308,30</b>	<b>654,10</b>	<b>217,64</b>	<b>1.239,28</b>	<b>703,40</b>	<b>79,60</b>	<b>1.282,60</b>	<b>218,43</b>	<b>200,17</b>	<b>219,38</b>	<b>167,13</b>	<b>149,00</b>	<b>362,59</b>	<b>351,83</b>	<b>368,80</b>	<b>374,61</b>	<b>8.388,36</b>
PERCENTUALE DIFFERENZIATA	76,01%	74,37%	76,57%	68,95%	71,34%	59,10%	63,34%	72,42%	72,63%	73,65%	66,32%	74,65%	70,59%	53,65%	60,87%	50,70%	78,34%	77,96%	70,81%

■ % raccolta differenziata



Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2018 è stata superata la soglia del 70% di raccolte differenziate.

Dall'analisi del grafico si è registrato un calo progressivo dei rifiuti urbani conferiti a discarica.

Naturalmente il trend di crescita delle raccolte differenziate dovrà essere accompagnato da idonee iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini-utenti, cercando soluzioni innovative e di continuità, sollecitando, ed auspicando, la collaborazione di cittadini eco-volontari e promuovendo significative iniziative che premiano comportamenti virtuosi. L'informazione e la sensibilizzazione stanno infatti alle base della "coscienza ambientale" e della

responsabilità civile e comportamentale in materia di rifiuti, si ritiene quindi che sia importante fornire ai cittadini adeguati mezzi e metodi per condurli ad una “condotta responsabile” in materia di smaltimento dei rifiuti.

Coerentemente con le attività svolte negli anni precedenti, nel 2019 è stata riproposta una nuova edizione di “I love riciclare” volta alla sensibilizzazione dei cittadini in materia ambientale, mediante la distribuzione di adeguato materiale informativo.

Nel corso dell’anno, saranno organizzati incontri tematici sul tema dei rifiuti presso le scuole elementari e medie, nonché serate informative sul territorio. Lo scopo sarà quello di indirizzare i cittadini verso una migliore qualità dei rifiuti conferiti, in particolare del rifiuto secco residuo e del multimateriale leggero. Tali iniziative sono effettuate congiuntamente tra il Servizio Ambiente e il Servizio Diritto allo studio.

### Sperimentazione di nuovi servizi di raccolta rifiuti

Nel novembre del 2013 la Comunità della Vallagarina ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della L.P. 29.8.1988, n. 28 – Accordo di programma 4 novembre 2013 – per un progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Villa Lagarina.

Con determinazione n. 113 dd. 10.12.2013 del Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale, è stato concesso il finanziamento dell’intervento articolato in due fasi:

Fase 1: progettazione del sistema di raccolta con identificazione puntuale dell’utenza

Lo studio di fattibilità si è concluso nell’anno 2015.

Fase 2: attivazione del sistema di raccolta porta a porta

Il sistema di raccolta porta a porta “spinto” è stato attivato il 15 novembre 2016.

Ora, dopo due anni dall’attivazione, si possono valutare i seguenti dati:

COMUNE DI VILLA LAGARINA 2016													
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	22,80	21,20	24,02	23,64	23,16	21,02	29,14	28,66	24,62	20,84	25,18	23,18	287,46
CARTA	18,62	19,72	19,68	20,09	20,21	19,70	16,39	22,83	19,62	22,73	18,78	13,76	232,13
MULTIMATERIALE	12,18	13,49	14,46	16,33	17,23	14,94	13,86	17,51	14,57	14,76	12,37	10,23	171,93
VETRO	10,38	9,98	7,60	8,26	10,84	11,96	10,10	11,46	11,82	11,78	9,68	12,58	126,44
INDUMENTI	0,32	0,10	0,61	0,25	0,89	0,62	0,07	0,56	0,88	0,69	0,42	0,54	5,96
METALLI	1,32	1,43	2,86	1,43	2,00	2,80	1,44	2,65	2,34	2,14	2,59	1,20	24,21
PLASTICA DURA	-	0,48	0,93	1,18	1,07	0,85	0,93	0,74	0,29	1,33	1,78	1,38	10,95
BENIDUREVOLI	2,77	2,28	2,70	1,74	1,69	2,24	2,05	2,29	3,00	1,68	2,81	1,60	26,85
LEGNO/ARREDI	4,91	7,19	5,73	7,28	4,58	6,15	6,75	5,48	6,60	10,07	6,56	3,96	75,26
VERDE	1,83	12,61	12,02	8,85	9,50	6,19	11,83	6,15	9,80	6,79	6,25	4,09	95,93
PNEUMATICI	0,15	-	0,25	0,37	0,22	0,20	0,19	0,42	-	0,18	0,46	0,20	2,65
INERTI- CRM	8,43	5,95	13,65	11,09	14,42	14,49	13,54	17,96	25,12	12,49	15,06	10,77	162,97
R.U.P.	0,52	0,35	0,50	1,53	0,52	0,63	0,51	0,82	0,97	0,80	0,35	1,35	8,85
<b>TOTALE RD</b>	<b>84,24</b>	<b>94,77</b>	<b>105,02</b>	<b>102,04</b>	<b>106,33</b>	<b>101,79</b>	<b>106,80</b>	<b>117,53</b>	<b>119,63</b>	<b>106,29</b>	<b>102,29</b>	<b>84,84</b>	<b>1.231,58</b>
SECCO/R.S.U.	25,90	23,89	31,00	25,89	35,02	34,64	32,94	41,20	30,79	24,47	24,41	14,24	344,39
INGOMBRANTI*	4,26	3,62	8,19	12,60	9,65	7,26	8,95	9,87	7,09	10,71	7,77	6,41	96,38
SPAZZAMENTO	-	-	5,10	-	-	-	-	-	-	-	-	14,64	19,74
<b>TOTALE RU</b>	<b>30,16</b>	<b>27,50</b>	<b>44,29</b>	<b>38,49</b>	<b>44,67</b>	<b>41,90</b>	<b>41,89</b>	<b>51,07</b>	<b>37,88</b>	<b>35,18</b>	<b>32,18</b>	<b>35,29</b>	<b>460,51</b>
<b>%</b>	<b>73,64%</b>	<b>77,51%</b>	<b>72,82%</b>	<b>72,61%</b>	<b>70,42%</b>	<b>70,84%</b>	<b>71,83%</b>	<b>69,71%</b>	<b>75,95%</b>	<b>75,13%</b>	<b>76,07%</b>	<b>80,42%</b>	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

<b>%</b>	<b>73,64%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>73,64%</b>

## COMUNE DI VILLA LAGARINA 2018

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)	
UMIDO	25,92	20,64	23,84	22,82	24,52	25,48	26,10	30,10	23,32	25,24	27,10	22,90	297,98	
CARTA	17,61	15,72	16,07	17,56	16,20	19,62	15,96	17,43	14,50	16,83	17,85	14,73	200,08	
MULTIMATERIALE	9,34	9,92	11,92	13,16	11,26	13,40	10,95	13,44	11,45	10,88	13,56	9,56	138,84	
VETRO	10,38	12,22	10,78	10,46	11,94	10,86	13,22	14,32	13,86	9,80	10,82	9,94	138,60	
INDUMENTI	0,31	0,72	0,14	0,90	0,61	0,80	0,53	0,51	1,08	0,87	1,31	0,83	8,62	
METALLI	3,33	2,76	1,46	6,07	1,52	2,43	3,45	1,79	2,74	4,36	2,16	3,25	35,32	
PLASTICA DURA	1,49	1,30	1,46	1,80	1,84	2,73	2,24	1,88	0,82	1,61	2,37	0,80	20,32	
BENIDUREVOLI	3,09	2,46	2,17	3,35	3,66	2,25	2,68	3,41	3,03	3,18	3,19	1,47	33,94	
LEGNO/ARREDI	7,80	7,27	8,66	10,29	9,95	11,02	11,98	8,51	10,35	8,20	7,23	9,65	110,91	
VERDE	4,04	10,67	10,91	26,11	13,63	14,78	12,84	8,43	9,77	8,18	7,90	3,51	130,76	
PNEUMATICI	0,29	0,20	-	0,31	0,36	-	0,66	-	0,64	0,51	-	1,52	4,50	
INERTI - CRM	9,97	9,92	9,48	17,78	14,86	15,31	14,56	11,46	14,84	16,62	16,47	12,67	163,94	
R.U.P.	0,73	0,71	0,92	0,39	1,42	0,31	1,18	0,83	3,21	1,40	0,18	0,62	11,90	
<b>TOTALE RD</b>	<b>94,29</b>	<b>94,51</b>	<b>97,80</b>	<b>131,00</b>	<b>111,77</b>	<b>118,98</b>	<b>116,34</b>	<b>112,13</b>	<b>109,62</b>	<b>107,67</b>	<b>110,13</b>	<b>91,45</b>	<b>1.295,70</b>	
SECCO/R.S.U.	25,24	13,35	16,04	16,50	26,58	14,98	26,59	16,59	18,46	26,26	15,06	17,90	233,55	
INGOMBRANTI*	6,73	6,85	9,98	16,58	14,32	8,62	12,04	10,76	7,94	13,26	6,88	10,82	124,79	
SPAZZAMENTO	-	-	-	10,46	-	-	-	-	-	-	-	-	10,46	
<b>TOTALE RU</b>	<b>31,97</b>	<b>20,20</b>	<b>26,02</b>	<b>43,54</b>	<b>40,90</b>	<b>23,60</b>	<b>38,63</b>	<b>27,35</b>	<b>26,40</b>	<b>39,52</b>	<b>21,94</b>	<b>28,72</b>	<b>368,80</b>	
<b>%</b>	<b>74,68%</b>	<b>82,39%</b>	<b>78,98%</b>	<b>79,84%</b>	<b>73,21%</b>	<b>83,45%</b>	<b>75,07%</b>	<b>80,39%</b>	<b>80,59%</b>	<b>73,15%</b>	<b>83,39%</b>	<b>76,10%</b>		
NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.														
													<b>% TOTALE</b>	<b>78,34%</b>

Dal raffronto delle tabelle sopraesposte si evince che mediamente si è ottenuto un incremento delle raccolte differenziate pari al 4.70 %.

Va peraltro evidenziato che già in precedenza la percentuale di raccolta differenziata era ampiamente superiore al 70% e che pertanto, tale sperimentazione, non poteva essere valutata solo in funzione dei quantitativi, ma anche e soprattutto sulla qualità dei materiali raccolti, sul maggiore decoro dei centri abitati e, non ultimo, sul maggiore coinvolgimento da parte della cittadinanza.

Nel 2017 il Servizio Ambiente aveva elaborato per il Comune di Avio un progetto esecutivo per una raccolta di tipo “porta a porta spinto” simile a quello di Villa Lagarina.

Fatti gli acquisti necessari e la predisposizione della necessaria campagna informativa, il nuovo sistema di raccolta è entrato ufficialmente in funzione nel maggio del 2018.

A più di un anno dall’attivazione si possono valutare i seguenti dati:

## COMUNE DI AVIO 2017

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	19,02	20,80	23,10	22,56	21,92	22,24	25,82	26,20	23,48	21,16	23,48	25,10	274,88
CARTA	17,14	16,52	18,50	22,80	16,52	19,30	20,15	17,12	24,82	19,22	15,90	23,52	231,51
MULTIMATERIALE	14,90	14,24	18,92	16,38	17,58	17,04	14,41	16,33	18,18	20,14	14,20	15,02	197,34
VETRO	11,10	8,08	11,58	11,18	12,14	11,58	11,40	11,76	14,68	12,68	11,49	12,50	140,17
INDUMENTI	0,56	0,82	1,78	0,91	2,04	2,12	1,24	2,16	3,68	0,42	2,68	1,92	20,33
METALLI	4,10	2,44	1,45	1,17	3,03	0,73	2,41	4,86	2,67	8,32	2,55	1,53	35,26
PLASTICA DURA	-	0,83	3,11	2,23	-	1,47	1,15	1,17	1,31	2,69	-	1,58	15,54
BENIDUREVOLI	4,23	1,30	3,12	1,12	5,06	0,92	4,29	1,63	3,43	5,27	5,39	1,85	37,62
LEGNO/ARREDI	7,36	15,61	10,22	10,06	8,79	8,85	8,11	5,70	6,40	12,04	8,78	7,38	109,29
VERDE	11,64	6,48	25,66	16,22	12,82	15,47	10,17	13,76	28,08	8,96	20,78	1,82	171,85
PNEUMATICI	0,23	0,18	0,14	0,22	0,44	0,16	0,19	0,33	0,18	0,19	0,88	0,15	3,29
INERTI - CRM	5,30	10,40	17,81	11,62	18,65	12,34	11,50	9,98	5,01	14,54	4,24	14,00	135,39
R.U.P.	0,09	0,93	0,52	0,95	1,55	0,74	0,71	0,92	1,77	0,57	0,80	0,33	9,86
<b>TOTALE RD</b>	<b>95,66</b>	<b>98,63</b>	<b>135,92</b>	<b>117,42</b>	<b>120,54</b>	<b>112,95</b>	<b>111,55</b>	<b>111,91</b>	<b>133,68</b>	<b>126,20</b>	<b>111,17</b>	<b>106,70</b>	<b>1.382,32</b>
SECCO/R.S.U.	28,36	31,54	33,35	40,72	31,14	29,94	33,80	26,61	39,22	31,84	32,06	33,47	392,05
INGOMBRANTI*	2,77	10,46	12,37	12,03	11,68	7,95	7,33	5,95	8,17	10,14	8,79	8,38	106,01
SPAZZAMENTO	7,22	-	-	5,16	-	-	-	-	13,28	-	-	-	25,66
<b>TOTALE RU</b>	<b>38,35</b>	<b>42,00</b>	<b>45,72</b>	<b>57,91</b>	<b>42,82</b>	<b>37,89</b>	<b>41,13</b>	<b>32,56</b>	<b>60,67</b>	<b>41,98</b>	<b>40,85</b>	<b>41,85</b>	<b>523,72</b>
<b>%</b>	<b>75,45%</b>	<b>70,14%</b>	<b>74,83%</b>	<b>69,00%</b>	<b>73,79%</b>	<b>74,88%</b>	<b>73,06%</b>	<b>77,46%</b>	<b>73,83%</b>	<b>75,04%</b>	<b>73,13%</b>	<b>71,83%</b>	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

<b>%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>73,51%</b>
----------	---------------	---------------

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili

## COMUNE DI AVIO 2018

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	24,92	18,48	24,06	22,22	24,18	27,56	21,91	28,84	26,59	25,50	24,72	25,70	294,68
CARTA	19,97	15,20	17,97	19,09	21,75	22,56	13,72	20,56	14,92	20,00	16,24	19,58	221,55
MULTIMATERIALE	18,58	12,94	15,47	23,04	15,38	9,80	10,02	11,62	9,62	9,56	11,94	8,80	156,77
VETRO	13,60	8,76	7,53	9,20	12,70	9,07	14,50	11,92	9,66	12,47	12,46	10,82	132,69
INDUMENTI	1,92	1,42	0,44	2,08	1,90	0,90	0,84	0,96	0,76	1,61	1,36	0,58	14,77
METALLI	4,26	2,83	3,35	3,60	5,59	3,94	3,32	5,04	4,02	6,21	2,91	4,54	49,62
PLASTICA DURA	2,06	-	1,00	1,30	1,24	1,90	1,20	2,47	1,61	2,32	0,97	1,28	17,34
BENIDUREVOLI	4,57	3,57	3,44	2,59	3,46	3,62	3,55	4,13	2,82	2,60	4,92	1,04	40,31
LEGNO/ARREDI	6,75	7,78	11,51	6,76	11,89	11,62	10,00	9,70	8,12	11,66	8,24	7,62	111,65
VERDE	6,34	7,64	14,00	22,83	14,67	16,04	21,78	6,08	17,34	19,58	8,56	8,22	163,07
PNEUMATICI	0,31	0,22	-	0,33	0,39	1,20	-	-	-	2,25	-	1,28	5,98
INERTI - CRM	4,67	10,79	10,58	10,44	13,37	11,88	9,55	10,17	8,63	12,47	8,81	8,06	119,42
R.U.P.	0,62	0,18	0,67	0,61	0,67	0,69	0,48	1,65	0,56	0,88	0,71	0,28	8,00
<b>TOTALE RD</b>	<b>108,57</b>	<b>89,80</b>	<b>110,02</b>	<b>124,09</b>	<b>127,18</b>	<b>120,77</b>	<b>110,86</b>	<b>113,14</b>	<b>104,64</b>	<b>127,11</b>	<b>101,84</b>	<b>97,80</b>	<b>1.335,83</b>
SECCO/R.S.U.	27,36	30,72	34,50	28,06	30,64	24,94	24,44	25,26	40,50	24,98	24,68	26,72	342,80
INGOMBRANTI*	8,26	7,38	8,07	7,52	7,42	11,71	8,62	14,89	13,24	11,63	9,38	9,39	117,52
SPAZZAMENTO	-	7,42	-	-	-	-	-	-	11,72	-	-	5,03	24,17
<b>TOTALE RU</b>	<b>35,62</b>	<b>45,52</b>	<b>42,57</b>	<b>35,58</b>	<b>38,06</b>	<b>36,65</b>	<b>33,06</b>	<b>40,15</b>	<b>65,46</b>	<b>36,61</b>	<b>34,06</b>	<b>41,14</b>	<b>484,49</b>
<b>%</b>	<b>75,30%</b>	<b>70,21%</b>	<b>72,10%</b>	<b>77,72%</b>	<b>76,97%</b>	<b>76,72%</b>	<b>77,03%</b>	<b>73,81%</b>	<b>66,07%</b>	<b>77,64%</b>	<b>74,94%</b>	<b>73,03%</b>	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

<b>%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>74,37%</b>
----------	---------------	---------------

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili

## Le infrastrutture

### Discarica dei Lavini

Come già sopra esposto la competenza relativa alla gestione della discarica dei Lavini è passata, con decorrenza 1 gennaio 2014, alla Provincia Autonoma di Trento.

Tuttavia, nell'ambito di tale piattaforma di smaltimento restano in carico alla Comunità tutte le attività concernenti il trattamento e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili (multimateriale, legno e ramaglie, RAEE, ferro, pneumatici, carta e cartone, ecc.).

### Centro Recupero Materiali (C.R.M.) di Ronzo-Chienis

Con deliberazione n. 26 dd. 8.10.2012 dell'Assemblea della Comunità della Vallagarina è stato approvato il 3° Aggiornamento del "Programma di Gestione dei rifiuti" che prevede, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo C.R.M. nel comune di Ronzo Chienis, anche a servizio delle frazioni del comune di Mori localizzate lungo i versanti della Valle di Gresta (Valle S. Felice, Manzano, Nomesino, Varano, Pannone), secondo la richiesta presentata in data 11 aprile 2011 congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Ronzo-Chienis e di Mori.

Il Comune di Ronzo-Chienis, territorialmente competente, ha espletato la procedura di localizzazione della struttura ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.P. n. 5/98.

La Comunità ha predisposto nel 2014 un progetto preliminare acclarante una spesa complessiva pari ad € 528.000,00, Iva compresa.

Con deliberazione n. 425 dd. 28 dicembre 2015 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stata concessa al Comune di Ronzo-Chienis la somma di € 600.000,00 quale finanziamento delle spese per le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione di un CRM.

Con deliberazione n. 107 dd. 12 maggio 2016 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stato approvato l'accordo amministrativo con il predetto Comune regolamentante le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione del CRM. L'accordo amministrativo è registrato al Rep. N. 147/Atti privati dd. 29.11.2016.

Il Servizio Ambiente dovrà verificare e condividere con il Comune di Ronzo-Chienis le scelte progettuali dell'intervento.

#### **Stato di attuazione e nuovi obiettivi**

Oltre ai Comuni di Villa Lagarina ed Avio, hanno espresso vivo interesse per una riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti anche i Comuni di Ala, Besenello, Brentonico, Volano e Ronzo Chienis.

Per quanto riguarda i comuni di Ronzo Chienis e Volano sono stati predisposti i progetti preliminari, che sono stati valutati dalle relative Amministrazioni comunali, le quali hanno poi ufficialmente chiesto la stesura esecutiva dei progetti, che sarà attuata entro la fine del 2019.

Per Volano è stato in seguito elaborato e consegnato il progetto esecutivo corredato anche dal nuovo regolamento comunale e sono state inoltre messe a bilancio le somme necessarie per gli acquisti dei dispositivi e l'allestimento del progetto che sarà presumibilmente attuato entro l'anno. Per Ronzo il progetto esecutivo verrà elaborato entro fine 2019. È stato inoltre redatto, consegnato e discusso il progetto preliminare per il comune di Ala.

Per servizi simili nei richiedenti Comuni di, Besenello, Brentonico, Calliano, ed eventualmente per altri Comuni interessati si procederà più avanti.

Nel 2020 gran parte del personale attualmente in forza al Servizio Ambiente andrà in quiescenza. Pertanto per proseguire con nuovi progetti, sarà necessario formare nuove figure professionali.

Considerato che la discarica dei "Lavini" aveva, a fine 2017 esaurito la sua volumetria utile, per il 2018 si era ipotizzata la realizzazione di una piattaforma idonea al trasbordo dei rifiuti dalle spazzatrici stradali ad un container, in quanto le predette macchine operatrici non possono viaggiare fino alla discarica di Trento. Si trattava di predisporre un progetto preliminare da sottoporre alla Provincia per il relativo finanziamento della progettazione esecutiva e successiva realizzazione che per problemi logistici interni al compendio discarica, non ha avuto seguito. La ditta appaltatrice ha pertanto provveduto a stipulare un accordo con un impianto di smaltimento

di rifiuti inerti, localizzato a poca distanza dalla discarica dove i mezzi utilizzati per le operazioni di spazzamento hanno conferito fino alla fine di aprile 2019. Si è ora in attesa della stipula di un nuovo accordo da parte della ditta appaltatrice con altro impianto.

Andrà studiata altresì la convenienza di avviare a recupero, quindi non a smaltimento, i predetti rifiuti, con la eventuale e conseguente procedura di appalto della fase finale di recupero.

## **1. AMBIENTE**

L'attività principale del Servizio Ambiente consiste nella gestione dei servizi di raccolta, raccolta differenziata, trattamento cernita e stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili per tutti i Comuni della Vallagarina, ad esclusione dei Comuni di Rovereto ed Isera, e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Oltre all'organizzazione dei predetti servizi e alla gestione del relativo appalto, viene offerto a tutti i Comuni interessati il supporto per tutte le pratiche ed incombenze ex legge a carico delle Amministrazioni stesse.

La gestione unificata dei servizi comporta in primo luogo una consistente economia di scala dovuta ad un più ampio bacino di raccolta ed una omogeneizzazione dei servizi generali.

### **Stato di attuazione e nuovi obiettivi**

Oltre ai Comuni di Villa Lagarina ed Avio, già operativi, hanno espresso vivo interesse per una riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti anche i Comuni di Ala, Besenello, Brentonico, Ronzo-Chienis e Volano.

Sono già stati presentati alle Amministrazioni comunali i progetti preliminari riferiti a Besenello, Ronzo-Chienis e Volano. Quest'ultima Amministrazione ha già dato l'assenso per la stesura della progettazione esecutiva che è tuttora in corso.

Considerato che la discarica dei Lavini ha esaurito la sua volumetria utile, come previsto nel precedente Documento Unico di Programmazione è stata trovata una soluzione riguardante il recupero dei rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale.

L'obiettivo primario è quello della salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti, della riduzione progressiva dei rifiuti da avviare a smaltimento definitivo, del contestuale miglioramento delle raccolte differenziate, nonché della sempre maggiore consapevolezza della cittadinanza attraverso opportune campagne di sensibilizzazione ambientale anche a livello scolastico.

In tale contesto il Servizio Ambiente porterà a conclusione i progetti di riorganizzazione dei servizi di raccolta richiesti dalle Amministrazioni Comunali, nonché altri eventualmente richiesti nel corso dell'anno.

### **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

#### **RETE DI RISERVE**

In conformità con gli Accordi di Programma inizialmente sottoscritti e poi modificati, la Comunità manterrà gli impegni per il sostegno delle attività promosse per la “Rete di riserve del Monte Baldo” e per quella del “Monte Bondone”.

Non appena la Provincia autonoma di Trento assumerà le proprie determinazioni in ordine alla costituzione della “Rete di riserve Pasubio-Lessini”, si procederà con la stipula del relativo Accordo di Programma e anche in questo caso saranno ricercate le necessarie risorse economiche per il finanziamento delle azioni di competenza.

<b>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.860.260,00	7.880.260,00	7.880.260,00	23.620.780,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>7.880.260,00</b>	<b>7.900.260,00</b>	<b>7.900.260,00</b>	<b>23.680.780,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	7.835.260,00	7.855.260,00	7.855.260,00	23.545.780,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>7.880.260,00</b>	<b>7.900.260,00</b>	<b>7.900.260,00</b>	<b>23.680.780,00</b>

#### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

<b>Missione 11 – Soccorso civile</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
- Programma 02 – Interventi per la disabilità
- Programma 03 – Interventi per gli anziani
- Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma 05 – Interventi per le famiglie
- Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa
- Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

### **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

In attuazione del principio di sussidiarietà, attraverso la L.P. 3 del 2006, la Provincia riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni, esercitato in forma associata mediante le Comunità di Valle, nella progettazione e nell’attuazione delle politiche sociali di cui alla L.P. 13 del 2007.

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l’apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto il Piano sociale di Comunità 2018-2020. Al fine di implementare il percorso sono stati coinvolti i 17 comuni della Comunità e le realtà in esse presenti,

è stata attivata una collaborazione con una agenzia esterna (Sinodè) che ha garantito il necessario supporto alle strutture già impegnate su più fronti nella gestione di servizi consolidati e nuove progettualità. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale individua:

- a) i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- b) l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- c) le priorità d'intervento;
- d) gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;
- e) le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;
- f) i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche.

Considerato inoltre importante poter effettuare degli approfondimenti nelle cinque aree definite dalla Provincia nel concretizzare il percorso di pianificazione si è lavorato per gruppi tematici - l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità - riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del processo.

Ad esso viene inoltre riservato un ruolo di accompagnamento nella realizzazione del piano medesimo attraverso i piani attuativi annuali che vedranno impegnata la Comunità sino al 2020 o sino alla definizione di un nuovo piano.

L'articolo 9 della legge provinciale sulle politiche sociali L.P. 13/2007 prevede che Il Piano Provinciale per la Salute sia il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale e che essa si espliciti mediante l'adozione del programma sociale provinciale e dei piani sociali di comunità, in una dinamica d'interazione e aggiornamento reciproco. Il Piano sociale della salute è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2389 del 18.12.2015 ed ha durata decennale. Tale Piano definisce gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento per perseguire e migliorare la salute e il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze. L'articolo 10 della legge sulle politiche sociali disciplina i contenuti del programma sociale provinciale e lascia la possibilità alla provincia di procedere all'approvazione del Programma sociale provinciale per stralci. La Provincia ha scelto di attivare tale opzione; sono stati approvati i primi quattro stralci con Delibere di Giunta Provinciale. Il primo stralcio (D.G.P. 21 ottobre 2016 n. 1863) si concentra sulle linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali, definendo in particolare i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione

della compartecipazione ai costi dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti autorizzati al funzionamento in ambito socio assistenziale, le competenze di livello locale, di livello provinciale afferenti all'area socio assistenziale e socio sanitaria. Il secondo stralcio (D.G.P. 18 ottobre 2016 n. 1802) definisce, le linee guida per la redazione dei piani sociali di comunità. Il terzo stralcio (DGP 28 aprile 2017 n. 645) riguarda gli indirizzi per la valutazione. Il quarto stralcio (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA del 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13) definisce il sistema di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale. Con tale decreto la Legge provinciale n. 13 del 2007 viene resa operativa e si attiva il regime transitorio volto a portare il sistema entro il giugno 2021 ad una situazione nuova con la piena operatività secondo le nuove indicazioni regolamentari. Ciò apre un periodo di forte impegno per le comunità che dovranno ridefinire tutti i rapporti con i fornitori i quali a loro volta dovranno adeguarsi ai nuovi criteri dettati dalle disposizioni sull'accREDITamento.

Quadro di riferimento per i servizi è la D.G.P. 21 ottobre 2016 1863 con la quale la Provincia ha definito il primo stralcio del programma sociale provinciale che si concentra sulle linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali. La Provincia ha prospettato l'intenzione di mantenere anche per il triennio 2019-2021 tale impianto considerati gli impegni conseguenti al nuovo sistema di accreditamento e di affidamento dei servizi. Nelle more della formalizzazione, la provincia ha prospettato per il triennio 2019-2021 i seguenti finanziamenti per la Comunità Vallagarina:

2019	2020	2021
13.839.284,12	13.803.476,96	13.842.389,36

Per il 2018 l'assegnazione complessiva è stata di euro 14.263.412. La sua definizione è avvenuta in due tempi: l'assegnazione per i servizi in essere con l'aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale e il 12 ottobre 2018 con la DGP n. 1985, di aggiornamento del primo stralcio. Tale delibera ha assegnato ulteriori fondi ad integrazione del budget e per i progetti sul "dopo di noi". Questa modalità di finanziamento potrà essere nuovamente adottata dalla provincia e quindi i finanziamenti potrebbero aumentare. Tale modalità si rileva peraltro poco utile e incongrua rispetto all'attuale sistema armonizzato del bilancio in quanto risulta difficile utilizzare i finanziamenti assegnati a fine anno considerato che il servizio eroga prestazioni per i cittadini che sviluppano un costo nel tempo. Si evidenzia quindi il rischio di scarsa possibilità di utilizzo di eventuali finanziamenti aggiuntivi a fine anno.

La Comunità Vallagarina eroga, in attuazione della legge sulle politiche sociali e in osservanza della suddetta deliberazione, una serie di servizi e interventi che la provincia ha definito rappresentare Livelli Essenziali Transitori di prestazioni. Accanto ad essi in relazione ai bisogni e alle priorità definite nel Piano di Comunità 2018-2020 saranno sviluppati progetti e servizi aggiuntivi, alcuni attraverso la partecipazione con progettualità specifiche a bandi nazionali o di politiche di altri settori, altri utilizzando le risorse assegnate dalla provincia. I progetti avviati in fase sperimentale nel corso di questi anni sono molti, alcuni andati a regime come servizi aggiuntivi, altri ancora in fase sperimentale, altri appena avviati, alcuni di essi avviati in collaborazione con il comune di Rovereto.

Il Piano sociale di Comunità 2018-2020 ha indicato alcune linee strategiche verso cui tendere nella programmazione delle azioni, si ritiene concretamente possibile un percorso incrementale con l'avvio di alcune iniziative nel 2019 e altre negli anni successivi anche in forma sperimentale con la possibilità di consolidare poi le esperienze maggiormente positive e con impatto generativo sulle comunità.

Con la crisi economica che ha visto per la prima volta anche in Provincia di Trento un blocco nell'aumento della spesa pubblica vi è stata la necessità di ripensare all'erogazione dei servizi per garantire una equità di accesso. La perdurante crisi economica ha visto modificare i bisogni sociali e anche le aree di popolazione che presentano difficoltà e marginalizzazione toccando in particolare il ceto medio. Il rapporto tra servizi e cittadini ha richiesto un ripensamento in relazione al modificarsi del bisogno e dell'utenza. Il rapporto dei servizi con la società, all'interno della quale i rapporti sono sempre più "liquidi" con un individualismo portato all'estremo, è divenuto nuovamente oggetto di riflessione e di lavoro. Altro elemento da considerare sono le relazioni tra settori e tra istituzioni, soprattutto nel campo del sociale vi è la consapevolezza che il benessere delle persone è frutto di un insieme di fattori che possono favorire o rendere più difficile il suo raggiungimento. La capacità di interconnettere settori diversi in maniera orizzontale e anche verticale è un aspetto che in una situazione di risorse calanti potrà permettere il raggiungimento di risultati altrimenti non possibili. Il nuovo processo di Pianificazione Sociale che si è concluso nel 2018 sarà lo strumento principe per poter affrontare tutti questi aspetti in maniera strutturata e pensata.

Le linee di indirizzo inerenti i servizi sociali riguardano pertanto:

- La definizione con il Comune di Rovereto di una programmazione con piani attuativi coerenti con la pianificazione e adeguati alle risorse umane ed economiche che sarà possibile impiegare. Pianificare significa anche governare il processo che si attiva e integrarlo nelle azioni dell'ente.
- Il consolidamento dei servizi e interventi esistenti e l'implementazione di un nuovo welfare che vede coinvolte le comunità, le organizzazioni in esse presenti e i cittadini nella costruzione del sistema, nel tentativo di sostenere le relazioni e le reti già presenti come oggetto di lavoro in quanto considerato valore che può produrre benessere.
- Non solo la rete comunitaria va riconosciuta e sostenuta, ma anche la rete e l'integrazione tra politiche che a risorse date può consentire un sostanziale miglioramento della qualità ed efficacia degli interventi a supporto dei cittadini.
- Il mettere a sistema alcune azioni innovative già sperimentate o in fase di avvio con l'intento di trasformarle in servizi per migliorare la diversificazione e l'offerta degli interventi rispondendo in questo modo al cambiamento sociale ed economico in atto.
- Lavorare sulla prevenzione, leggendo gli eventi, anticipando quelli non desiderati e agendo per promuovere in quegli ambiti maggiori azioni volte al benessere.

## **Interventi socio assistenziali**

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione per i servizi di assistenza domiciliare e con D.G.P. n.2256 del 2016 ha esteso tale sistema di calcolo ai centri diurni e centri servizi. Tale scelta è motivata dalla necessità di rendere maggiormente equo il sistema è permettere in una situazione di risorse calanti di rispondere ai bisogni di tutti i cittadini in un sistema che rimane universalistico, ma progressivo. Per gli altri interventi la compartecipazione è ancora basata sul reddito familiare o personale corrente con una diversità che andrà colmata nel tempo.

Vengono ora esposti i servizi per aree come previsto dal documento finanziario, al fine di avvicinare lo schema anche alla suddivisione per aree dalle indicazioni per le pianificazioni si farà un tentativo di indicare l'ambito di spesa anche per le cinque aree trasversali del: prendersi cura, educare, lavorare, abitare, fare comunità. Inoltre per meglio identificare i servizi consolidati da quelli innovativi, questi ultimi saranno collocati in un'unica sezione suddivisa secondo le citate cinque aree previste dalla pianificazione

#### **Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori**

#### **Programma 5 - Interventi per la famiglia**

Le famiglie con figli minori sono una delle aree di lavoro del servizio socio assistenziale che vede interventi che vanno dalla promozione del benessere a quelli di tutela. I due programmi vedono quindi azioni che si intersecano e per le quali risulta difficile una distinzione. Sono artificiosamente state fatte confluire nel programma 1 la maggior parte degli interventi e nel programma 5 alcune progettualità specifiche.

Parimenti all'aumento del numero di anziani abbiamo un rallentamento nelle nascite e nel numero di bambini e di famiglie giovani. Anche i bisogni delle famiglie si sono modificati con il cambiamento demografico, economico e socio relazionale. Nelle zone più decentrate della Comunità si prospetta una difficoltà di socializzazione tra pari, legata al cambio della struttura sociale. In altre zone più di fondovalle, il crescente individualismo rende più sole le famiglie che necessitano di supporto per affrontare momenti critici in quanto si è affievolita la rete di supporto. Gli adulti, pur potendo contare su molti stimoli nell'ambito del supporto educativo, spesso decidono di non partecipare rendendo difficile un'azione preventiva. I legami famigliari sono in forte cambiamento, il numero delle separazioni è alto e quelle conflittuali con "figli contesi" anche. All'interno di questo quadro, il servizio Sociale della Comunità, oltre a garantire gli interventi di supporto ai minori e alle famiglie previsti (interventi domiciliari, centri diurni/ aperti, affidamenti familiari e in comunità famigliari...) ha avviato alcune progettualità nuove ascrivibili al Welfare di Comunità ed in primis il Distretto Famiglia Vallagarina che nel 2019 si è ulteriormente allargato comprendendo ora i comuni della destra Adige, dell'Alta Vallagarina della bassa Vallagarina e il comune di Vallarsa. Il tendenziale allargamento del distretto al territorio della Vallagarina, richiederà un ripensamento sulla struttura di gestione e coordinamento che la Comunità si è assunta. E' confermato e garantito sino al gennaio 2022 il supporto esterno alla Comunità attraverso la cooperativa Gruppo 78, aderente al Distretto e che si è aggiudicata l'affidamento dell'attività. Saranno inoltre attivi progetti innovativi in seguito

descritti. Il Progetto PIPPI si è concluso come finanziamento aggiuntivo al budget di livello locale nel 2018, ma la provincia intende proporre la metodologia in maniera diffusa pertanto è intendimento nel prossimo triennio sviluppare interventi sul territorio mirati al benessere delle famiglie e dei minori e di prevenzione secondo le indicazioni che vengono da questo programma. Il Progetto Legami Handmade è finanziato al 60% dalla Provincia sul fondo vitalizi e ha l'obiettivo di promuovere il benessere familiare e il sostegno nelle fragilità. Il medesimo prevedeva una conclusione il 30 giugno 2019, è stata chiesta una proroga ed è intendimento proseguire con l'attività nel comune di Ala dove il progetto ha permesso di mettere le basi per lo sviluppo di un progetto di comunità più evoluto e in collaborazione con il comune che ha prospettato la messa a disposizione di una sede per le attività del progetto.

Si ritiene di evidenziare che in quest'area si collocano anche gli interventi di tutela, ascrivibili alla tematica dell'educare, che consistono sia nella segnalazione all'Autorità Giudiziaria di situazioni critiche, sia nell'esecuzione di mandati che l'Autorità Giudiziaria demanda alla Pubblica Amministrazione. Sono interventi molto delicati e complessi che afferiscono sia al Tribunale per i Minorenni sia al Tribunale Ordinario. Per quanto riguarda i minori si tratta di interventi a tutela per situazioni familiari di forte difficoltà genitoriale i cui provvedimenti vengono presi in genere dal Tribunale per i Minorenni e in caso di procedimento di separazione tra coniugi, anche dal Tribunale Ordinario. Il Servizio Sociale svolge attività sia di valutazione che interventi di sostegno al minore e alla famiglia, attivando servizi, in collaborazione con altri soggetti quali i Servizi sanitari, la Scuola, terzo settore ecc. Gli interventi del Tribunale Civile si riferiscono invece in maniera più rilevante ai problemi derivanti da separazioni conflittuali, purtroppo numerose e che impegnano particolarmente il servizio a cui vengono dati incarichi di supporto e di mediazione e di attivazione di servizi di aiuto nella relazione genitori figli. In ambito socio sanitario è previsto che, per casi particolarmente complessi con una componente anche sanitaria, possa essere attivata una specifica UVM e per le situazioni particolarmente urgenti e delicate lo SMAC. Sempre di più infatti si evidenziano problemi che hanno delle componenti psichiche o di dipendenza da sostanze che non possono essere utilmente trattate con le sole competenze socio educative. In Provincia oltre alla storica struttura socio sanitaria per minori gestita dall'APPM, è stata recentemente attivata una struttura socio sanitaria per minori e giovani adulti data in gestione alla CODES dall'Azienda sanitaria ad Arco. Tale ulteriore risorsa è frutto di un lavoro che ha visto coinvolta la provincia, APSS, le Comunità di Valle le stesse strutture per minori della provincia. Il numero di famiglie seguite dal servizio sociale con interventi di supporto è elevato mentre fortunatamente il numero di collocamenti, rimane in numero contenuto. Due delle tre comunità di accoglienza madri e bambini si trovano a Rovereto (Casa Fiordaliso e Fondazione Famiglia materna). Vi è un progetto provinciale di allargamento della filiera delle strutture per madri e bambini sull'intero territorio provinciale. Uno dei progetti che dovrebbe concretizzarsi a breve è l'avvio di alcuni appartamenti in semi autonomia per madri con bambini a Mori. Servizio che potrà realizzarsi per la collaborazione tra cooperativa Punto d'Approdo, Provincia, Comune di Mori e Comunità della Vallagarina. Come accennato in precedenza il Servizio socio Assistenziale si occupa di tutta la materia, ma la Comunità assume gli oneri dei servizi a sostegno della domiciliarità mentre quelli riferiti ai collocamenti extra familiari in famiglia affidataria o in comunità sono di livello provinciale. La PAT prevede un trasferimento dell'intera competenza a livello locale, ma al momento non vi sono atti in tal senso e pertanto al momento non sono previsti finanziamenti per tali interventi. Gli interventi di spazio neutro sono spesso temporanei e utilizzati su richiesta del Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario. Sono aumentati di numero negli anni, ma con andamento poco prevedibile. Spesso

quando vi è la necessità di incontri protetti e vi è contemporaneamente un collocamento in comunità, quest'ultima si occupa anche degli incontri genitori figli e pertanto non vengono attivati interventi aggiuntivi. I dati sotto riportati si riferiscono infatti ai soli interventi effettuati in contesti esterni. Per quanto riguarda gli interventi domiciliari, si evidenzia che per le famiglie con bambini certificati ai sensi della L. 104/1992, per alcuni casi ci si avvale della cooperativa Vales che garantisce un intervento particolare, di supporto al minore e alla famiglia. Per le altre situazioni ci si avvale delle organizzazioni del terzo settore autorizzate dalla Provincia che ha definito specifici costi orari. Tali interventi sono molto aumentati nel corso degli ultimi anni. Ricordiamo inoltre gli interventi educativi garantiti attraverso il Centro Diurno Minori di Mori gestiti in convenzione con L'A.P.P.M. con 18 posti disponibili sempre utilizzati. Il Centro ha anche funzione di Centro aperto e collabora con molte realtà locali per favorire la crescita dei giovani. E' intendimento della Comunità continuare a partecipare per finanziare anche parzialmente attività e servizi in favore della famiglia e di minori, sostenendo eventualmente anche iniziative ritenute di interesse proposte da soggetti del territorio. Permangono all'interno del programma 1 alcuni interventi residuali di natura economica la cui competenza è transitata ormai da qualche anno a livello provinciale (anticipazione assegno di mantenimento, assegni di maternità e nucleo)

### **Mediazione familiare**

L'attività di Mediazione Familiare con le coppie genitoriali viene svolta assieme al Comune di Rovereto con il quale vengono cogestite sia le attività di promozione e sensibilizzazione che la presa in carico delle coppie genitoriali. L'attività viene garantita da assistenti sociali di entrambi gli Enti che hanno effettuato l'apposita formazione e che vi dedicano una parte ridotta del proprio tempo-lavoro. Il numero di coppie che accedono al servizio di mediazione è in aumento; ciò pare frutto delle attività di promozione. Il Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento ha sottoscritto dei protocolli con i Tribunali Civili e Penali di Rovereto e di Trento. La D.G.P. 1863/2016 ha ribadito la validità di quanto previsto in precedenza stabilendo in Euro 40,00 il compenso orario dell'eventuale acquisto esterno del servizio. La Comunità, come detto, ha garantito tale servizio con personale dipendente (assistente sociale) senza costi aggiuntivi, ma ciò va a incidere sul carico di lavoro del personale assistente sociale e nel prossimo triennio si valuterà la possibilità di avvalersi di risorse esterne.

### **Programma 2 - Interventi per la disabilità**

Gli interventi per le persone disabili, come per le altre aree di utenza, sono caratterizzati per un diverso grado di intensità e vanno dai servizi di supporto domiciliare agli inserimenti in struttura. La maggior parte degli interventi è competenza di livello locale, anche se vi è una forte pregnanza della Provincia che stabilisce le rette delle strutture diurne e residenziali e che quindi rimane un referente primario per le medesime. Come per tutti gli altri servizi in seguito al nuovo regolamento sull'accreditamento il sistema dovrà necessariamente adeguarsi alla nuova normativa entro il 30.6.2021. Si è in attesa della convenzione quadro (art.23 LP n.13/2007) per ridefinire i rapporti con tali strutture attualmente in proroga ex lege. I costi di tali strutture sono diversificati anche all'interno della stessa tipologia di servizio e legati agli accordi via via stipulati con la Provincia. Tali servizi sono nati sul nostro territorio e in generale in Trentino come risposta nuova e qualificata rispetto agli istituti, precedentemente unica risposta possibile quando la famiglia non era in grado

di occuparsi del proprio familiare disabile. I gestori di tali strutture sono stati importanti intercettatori dei bisogni dei disabili e delle loro famiglie e hanno risposto in toto alle richieste dagli stessi spesso in sostituzione di interventi riabilitativi o altro che poteva forse essere ricondotti ad altre aree di risposta. Il momento di crisi e di contrazione delle risorse pubbliche ha messo in luce come l'attuale situazione non sia sostenibile nel tempo sia per la difficoltà di espandere la spesa, sia in quanto pur essendo stato un passaggio importante per riconoscere la persona disabile e offrirle spazi dedicati, non si possa rispondere ai bisogni di autodeterminazione e di integrazione sociale che oggi le persone con disabilità chiedono. All'interno del quadro della prima pianificazione la Comunità e il Comune di Rovereto hanno costituito un Tavolo di lavoro volto ad innovare la cultura e i servizi inerenti la disabilità. Si è deciso di coinvolgere nel Tavolo le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili. L'obiettivo che ci si era proposti era di ragionare insieme circa i bisogni, le possibili soluzioni innovative da mettere in campo, considerato che le risorse non potevano espandersi, che si stavano affacciando bisogni prima non presenti quali quelli delle persone disabili anziane o comunque con bisogni a esse assimilabili e alla necessità di garantire ai giovani non ancora entrati nel sistema delle risposte appropriate. Il lavoro è stato avviato a fine 2015 e come preventivato non è stato facile in quanto è andato a toccare aspetti molto delicati della vita delle persone, i desideri, le aspettative che poi si scontrano con aspetti di realtà che richiedono disponibilità alla mediazione, a riconoscere altri punti di vista ed esigenze. Nel 2017 si è lavorato su più fronti: la formazione congiunta degli operatori, la formazione con le famiglie e la definizione di aree di investimento comune. Nel percorso è stata coinvolta anche la Provincia in quanto continua ad essere un referente centrale per l'area. Si è promosso un cambiamento attraverso la concretizzazione di nuove progettualità che testimonino la possibilità di una diversa autorealizzazione della persona disabile. Il lavoro è proseguito con l'istituzione dell'osservatorio per l'inclusione sociale. Nel prossimo triennio si ipotizza di rendere più stabili le innovazioni apportate nei servizi anche attraverso le disponibilità finanziarie garantite dai fondi sul "dopo di noi". Frutto del lavoro del Tavolo degli anni scorsi, ma che ha trovato una sua concretizzazione, è la progettualità proposta dalla cooperativa Villa Maria per le persone anziane disabili che non sono più in grado di accedere ai servizi diurni e residenziali nei quali sono inserite. Tale progetto da inserire nell'area del prendersi cura prevede la possibilità per persone anziane disabili di vivere in una dimensione di casa la propria vecchiaia senza ricorso a strutture residenziali come le RSA come in precedenza.

Come sopra accennato, i servizi disponibili per le persone disabili vanno dai servizi domiciliari offerti da diverse cooperative e per persone di ogni età.

Sono promossi ormai da anni soggiorni vacanza dedicati. Negli ultimi anni essi sono stati garantiti attraverso il progetto Macramè anche per il Comune di Rovereto con un buon riscontro da parte delle persone disabili e delle famiglie. Nel corso del 2016 il progetto Macramè è stato riaffidato attraverso un confronto concorrenziale aggiudicato sempre dalla Cooperativa Villa Maria per un costo inferiore a quello del precedente contratto. Il progetto è stato riproposto considerato l'alto gradimento del servizio da parte delle famiglie e sono state introdotte alcune novità in un'ottica evolutiva di maggiore integrazione della persona disabile nel territorio. Sono inoltre state proposte alcune azioni a supporto anche dei genitori e famigliari. Si ricorda che il progetto Macramè presente sul territorio ormai da quasi 15 anni ha lo scopo di trovare e formare volontari per la disabilità che con il supporto di educatori professionali, garantiscano attività integrative e di inclusione sociale dei disabili in contesti di normalità. Sono inoltre state previste e sono state avviate le prime esperienze, forme di "prove di volo", i Just Weekend che prevedono brevi momenti di

pernottamento fuori casa di disabili insieme a volontari. Su tale tematica ha molto riflettuto anche il Tavolo di lavoro sopra descritto e sul tema del distacco dalla famiglia e del riconoscimento dell'adulità della persona disabile, si stanno concentrando anche alcune progettualità condivise dal tavolo sopra citate. Inoltre il bando provinciale riservato al terzo settore del 2017 legato al tema del "dopo di noi", ha visto la partecipazione della Cooperativa Villa Maria e della Cooperativa ITER, quest'ultima attraverso l'adesione ad un progetto di Consolida. Sono state definite delle partnership su entrambi i progetti, (una di esse a titolo oneroso) che sono stati finanziati e sono stati avviati nel corso del 2018 con un finanziamento pluriennale. Tali progetti si inseriscono nel tema dell'abitare con una esperienza di cohousing e nell'ambito dell'educare con la scuola di autonomia.

Tra i servizi maggiormente utilizzati e richiesti dalle famiglie ci sono i centri socio educativi per disabili, i centri socio occupazionali e per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Tali servizi che si collocano nell' area dell'educare e del prendersi cura, congiuntamente alle comunità alloggio, sono servizi come detto costosi in quanto le rette medie giornaliere per inserito variano dagli 80 ai 146 Euro giornalieri; alcune persone stando durante il giorno in una struttura diurna e la sera/notte in una comunità alloggio o in una famiglia -nucleo territoriale- comportano l'esborso di una doppia retta. Si evidenzia attraverso la seguente tabella l'impegno economico della Comunità verso le persone disabili che fruiscono di tali servizi. Come si può evincere, a fronte di un numero contenuto di persone inserite, vi è un onere molto elevato che rappresenta più del 50% della spesa per servizi del Servizio Socio Assistenziale.

Le principali strutture semi residenziali presenti sul territorio e utilizzate dalla maggior parte delle persone disabili sono: la Cooperativa il Ponte, la Cooperativa A. Guardini, la Cooperativa ITER e la Cooperativa Villa Maria. Persone provenienti dalla zona di Mori e Val di Gresta fruiscono anche di strutture diurne dell'A.N.F.F.A.S. nei centri del Basso Sarca e in centri di Trento. Nel corso degli ultimi anni, causa i cambiamenti intervenuti a livello di finanziamento si è cercato di attivare progettualità più mirate rispetto al passato dove si prevedevano di norma inserimenti di 5 giorni alla settimana. Il miglioramento dell'integrazione delle persone disabili nella società comporta di per sé una riduzione delle frequenze in quanto le persone vivono la loro vita in contesti normali e non solo a loro specificatamente dedicati. È stato avviato un processo in tal senso i cui effetti più consistenti si avranno tra qualche anno. Poiché la spesa per singolo intervento è elevata anche variazioni numeriche contenute comportano una variazione di spesa. Altri servizi nell'ambito dell'educare presenti sul territorio sono "Spazio Libero" rivolto a bambini con disabilità e l'A.I.S.M. finanziati attraverso il Comune di Rovereto a cui accedono anche i residenti nella Comunità.

### **Programma 3 - interventi per gli anziani**

Va evidenziato che la provincia a conclusione della precedente legislatura ha avviato la riforma del cosiddetto welfare anziani che vede una centratura sull'area anziani. Il nuovo governo provinciale ha rallentato i tempi della riforma che ora sono indefiniti. Il numero di anziani è esponenzialmente crescente e al di là delle scelte organizzative della provincia i servizi per gli anziani necessitano del ripensamento di soluzioni innovative per garantire risposte sistemiche e adeguate. In questo ambito, la riunificazione sotto una medesima titolarità di funzioni all'oggi sparse su più enti, ipotizzata dalla provincia, dovrebbe permettere una nuova programmazione e pianificazione dei

servizi e l'assunzione di funzioni di governo. In quest'ambito forti sono le pressioni per servizi per la disabilità, ma sarà necessario, proprio in relazione all'aumento del numero degli anziani implementare servizi volti a mantenere l'anziano in una situazione di benessere posticipando nel tempo la naturale fase di decadimento e il ricorso a soluzioni residenziali extradomiciliari. La riforma, se portata a termine, richiederà un impegno della Comunità per la ridefinizione organizzativa necessaria e per l'approccio al tema dell'anziano che sarà posto come oggetto di lavoro primario. La riorganizzazione interna prevede peraltro una anticipazione delle esigenze derivanti dalla riforma, in quanto individua il personale sociale specificamente dedicato a quest'area. Ciò dovrebbe consentire anche l'avvio di innovazione degli interventi nell'area.

L'analisi della popolazione per fasce d'età, visibile analiticamente all'interno del Piano sociale di Comunità 2018-2021, evidenzia anche in Vallagarina uno squilibrio generazionale, la popolazione anziana sopra i 65 anni rappresenta circa il 23%, ma in prospettiva tale percentuale è destinata a crescere se si osservano i dati riferiti al numero di persone con età prossima ai 65 anni. L'aumento dell'età media della vita porta all'aumento dei cosiddetti grandi anziani (75 anni e più) che rappresentano la fascia d'età nella quale vi è una maggiore necessità di interventi di supporto socio assistenziale. All'interno del territorio della Comunità vi sono peraltro Comuni con una percentuale elevata di anziani sulla popolazione rispetto ad altri che mantengono un maggiore equilibrio generazionale. I servizi consolidati e rientranti nell'area del prendersi cura in favore di questa fascia di popolazione sono rappresentati dai servizi di assistenza domiciliare che consistono principalmente in interventi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo.

Molti degli interventi in favore degli anziani sono transitati in ambito socio sanitario e i relativi costi non sono quindi a carico della Comunità. Ciò nonostante va ricordato che il Servizio Socio-Assistenziale con il proprio personale assistente sociale impegna molte risorse sia all'interno dei dispositivi di accoglienza (P.U.A) che di valutazione (Unità Valutative Multidisciplinari) per affrontare congiuntamente al settore sanitario i bisogni portati da persone che necessitano di interventi quali: gli inserimenti in RSA, i Centri Diurni Anziani e per le demenze, l'assistenza domiciliare integrata e cure palliative, il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer non ultimo per la valutazione inerente il cosiddetto assegno di cura di cui alla L.P. 15 del 2012.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono andati via via qualificandosi, soprattutto quelli volti alla cura e igiene della persona. Per questo ne fanno richiesta anche famiglie con livelli di reddito elevato. La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione. Il servizio è gestito in parte con personale dipendente e in parte attraverso la Cooperativa Vales. Nonostante l'aumento del numero degli anziani all'interno della popolazione si è evidenziata una fluttuazione della richiesta e nella erogazione nel corso dell'ultimo triennio e si prevede un analogo andamento anche in futuro. Le cause sono con molta probabilità di tipo multifattoriale, considerato che questo fenomeno è presente in tutto il territorio provinciale e non solo in Vallagarina, e potrebbero essere individuate nella crisi economica presente e nelle conseguenti ricadute sulle famiglie sia in termini di possibilità di spesa che di possibilità di cura autogestita. Gli altri interventi domiciliari hanno una certa stabilità nel numero di persone che ne fruiscono tranne gli utenti dei pasti presso strutture che sono aumentati. Ciò in relazione all'apertura dei centri servizi di Volano e Villa Lagarina ed anche ad un incremento di frequenze in

quello di Ala. Da evidenziare che la Comunità ha aderito al nuovo progetto Home Care Premium 2019 che garantisce attraverso l'INPS un assegno mensile commisurato alla situazione ISEE e alla gravità della disabilità di persone dipendenti o ex dipendenti e familiari di primo grado ex INPDAP oltre che prestazioni aggiuntive. Tale progetto che viene gestito anche per il Comune di Rovereto è garantito attraverso fondi aggiuntivi da parte dell'INPS e prevede l'erogazione da parte della Comunità ai vincitori delle prestazioni aggiuntive previste che vengono poi rimborsate dall'INPS.

Altri servizi a supporto della domiciliarità sono i Centri servizi che offrono interventi di socializzazione e di supporto specifico a persone anziane o adulte a rischio di emarginazione che pur se bisognose di aiuto, mantengono un buon grado di autonomia, con l'erogazione di attività quali la consumazione del pasto, il bagno assistito, l'attività motoria e l'attività di socializzazione. Le prestazioni del centro servizi prevedono una compartecipazione da parte dell'utente, il pasto e il bagno/doccia assistito, ove presenti le prestazioni della parrucchiera e della podologa, per le attività motorie si è prevista pro futuro una compartecipazione per ciclo di attività. I Centri servizi hanno una funzione preventiva e sono stati oggetto di una recente D.G.P. n. 2416 del 20/12/2016 che li ha definiti come servizi non rientranti nei Livelli essenziali transitori, vista la loro azione preventiva in linea con gli obiettivi del Piano Sociale di Comunità, si intende proseguire con il finanziamento di questi servizi per favorire l'invecchiamento attivo e la qualità di vita delle persone anziane. Si ritiene che anche solo in alcune funzioni (di stimolo relazionale ad esempio) ne andrebbe promosso un ulteriore sviluppo anche da parte di soggetti già presenti a livello territoriale in maniera capillare come ad esempio i circoli pensionati ed anziani che già svolgono importanti funzioni socializzative in alcuni contesti. Del resto anche i centri di Volano e Villa Lagarina sono nati ricercando intese e collaborazioni in primis con le amministrazioni comunali con i Circoli pensionati e anziani e con le realtà del terzo settore presenti. Si è anche sperimentato nella logica del Welfare generativo l'impegno dei frequentanti i centri servizi in attività della comunità attraverso la preparazione di manufatti utilizzati per feste di paese. Si ritiene che tale modello, maggiormente partecipato di co-costruzione e co partecipazione di nuove opportunità e servizi, possa essere replicato e ulteriormente sviluppato anche in altre esperienze. La Comunità ha assunto per i centri in essere, la gestione del servizio con personale assistente domiciliare dedicato e con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 19 pluriennale proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro. Nel 2019 tale progetto è stato rifinanziato su richiesta della Comunità, dall'Agenzia del lavoro per ulteriori due anni con scadenza quindi nel 2021. Va comunque evidenziato che la Vallagarina in percentuale sugli abitanti è un territorio con molte risorse per gli anziani rispetto ad altri territori potendo contare su un numero maggiore di posti in RSA, nei Centri diurni Anziani ed anche per quanto riguarda gli alloggi protetti.

In specifico per il Centro Diurno Anziani di Ala, la Comunità ha deciso di accogliere la richiesta della APSP Ubaldo Campagnola di Avio di subentrare nella gestione del Centro. Con il primo gennaio 2018 due delle quattro assistenti domiciliari assegnate al centro, hanno scelto di accettare la proposta di comando presso il centro diurno anziani, mentre altre due sono rientrate presso la Comunità aumentando la disponibilità per il servizio di assistenza domiciliare. È stato inoltre affidato alla APSS U. Campagnola il Centro servizi per anziani, attività gestita in forma mista all'interno del Centro diurno ma di competenza della Comunità. Sono state ridefinite con l'A.P.S.P. le modalità di accesso e gli standard di servizio da offrire considerando la particolarità del Centro che è misto con il Centro Diurno. Considerato inoltre che lo stabile nel quale tali servizi sono collocati, è di proprietà del Comune e che al suo interno sono collocati anche 4 alloggi per persone anziane o a rischio di

emarginazione e un alloggio semi protetto gestito dalla Cooperativa Gruppo 78, oltre che gli uffici del servizio socio assistenziale per i comuni di Ala e Avio, è stato concordato anche con il Comune di Ala, una gestione unitaria dello stabile da parte della suddetta A.P.S.P. Permangono quindi al riguardo i soli costi per gli uffici del servizio sociale. Si ricorda che è in essere una progettualità relativa all'ex ospedale di Ala che dovrebbe divenire un nuovo polo per l'anziano fragile con diversi servizi ad esso dedicati e dove sono stati previsti gli uffici del servizio sociale di Ala, attualmente poco adeguati per le funzioni del servizio.

Se guardiamo al tema dell'abitare si evidenzia che il territorio della Vallagarina è ricco di alloggi protetti per anziani in quanto, molti comuni hanno deciso alcuni anni fa di ristrutturare dei propri stabili con queste finalità. Alcune delle strutture non sono più sottoposte a vincolo d'uso socio assistenziale in quanto il finanziamento risale a molti anni fa. Nel tempo, tale svincolo potrà portare a un cambiamento del fenomeno che al momento non vede un bisogno scoperto in quanto l'offerta di alloggi da destinare a anziani è sufficiente ed anche dislocata sul territorio con un esubero sulle zone più periferiche. Tali alloggi per dimensione, sono poco adatti a sperimentazioni di convivenze o altre forme di supporto che si ritiene possano rappresentare una evoluzione futura di alcuni servizi anche per gli anziani. Il Servizio Sociale della comunità mantiene per gli alloggi protetti l'attività prevista dal rapporto convenzionale con gli enti gestori. Nel corso del 2019 sono state attivate per l'area anziani alcune progettualità specifiche in collaborazione con la Provincia che ha garantito finanziamenti dedicati, con la APSS e con l'UPIPA e con i comuni della Vallagarina. In specifico è stato realizzato un progetto per la promozione della sensibilità alle demenze e all'Alzheimer e un progetto formativo per i care giver che vedrà una prosecuzione nella seconda metà del 2019 e 2020.

#### **Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

I principali interventi in favore delle persone adulte sono costituiti da servizi domiciliari (il prendersi cura), supporto per gli aspetti occupazionali (l'educare), supporto per il tema dell'abitare e interventi economici. Le persone che storicamente fruiscono di questi servizi hanno in genere problemi gravi di salute o presentano forti rischi di emarginazione sociale. Spesso il servizio sociale si fa carico di tali persone in collaborazione con altri servizi pubblici - per le dipendenze o per la salute mentale - e con agenzie del terzo settore e di volontariato che fungono da supporto e sostegno vicario a quello familiare. A fianco di queste persone si stanno affacciando ai servizi persone adulte, spesso genitori che, in seguito alla crisi economica e alla difficoltà di rientrare nel mercato del lavoro, si vengono a trovare in una situazione economica difficile, i cosiddetti vulnerabili. Anche gli operatori sociali sono chiamati a modificare la loro modalità di intervenire nel sociale guardando alle disuguaglianze, alla disoccupazione, alla fragilità delle reti di supporto in relazione ai carichi assistenziali.

Molti dei servizi residenziali e semiresidenziali (tema dell'educare) sono di livello provinciale in quanto le strutture accolgono persone provenienti da tutto il bacino provinciale e vengono finanziate per lo più dalla Provincia che definisce anche il numero di posti. Vi sono alcuni posti di accoglienze residenziali a carico della Comunità, ma sono in numero molto basso. Vi è inoltre la possibilità di utilizzare per problemi sociali anche le strutture socio sanitarie qualora la persona

necessiti di una progettualità educativa consistente, anche per esse non è previsto un costo diretto a carico della Comunità.

Gli interventi sopra descritti sono stati pensati per persone con difficoltà personali che necessitano di interventi individualizzati di sostegno. Con la crisi economica di lungo periodo, come sopra accennato, necessitano di servizi di supporto anche persone appartenenti al cosiddetto ceto medio impoverito che hanno spesso competenze, ma che a causa della perdita del lavoro si trovano in una situazione economica e di perdita di status e necessitano di aiuto che però fanno fatica a chiedere. Tale nuova situazione sociale richiede un ripensamento delle politiche di sostegno alle persone adulte implementando se possibile interventi di sostegno all'occupazione e all'abitare, in una logica di sussidiarietà orizzontale di supporto. Al riguardo la Comunità ha investito su alcune progettualità in ambito occupazionale e lavorativo e sostenendo i progetti del terzo settore che seguivano questa logica. Si sono susseguiti nel tempo diversi progetti ma si fatica a dare una stabilità di sistema. Uno degli elementi che potrebbe aiutare in questo senso è il consolidamento del distretto dell'economia solidale il cui accordo formale è stato siglato a fine 2017.

Per quanto riguarda l'area del lavoro, i centri per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti e i centri occupazionali per adulti in loco possiamo contare principalmente sulla Cooperativa Gruppo 78 - Mas del Gnac - e la Cooperativa Girasole. Entrambe le strutture sono finanziate dalla Comunità attraverso il budget di livello locale in quanto prima finanziate dalla Provincia ai sensi della L.P. 35 del 1983 transitate dal 2013 a livello locale. Le convenzioni fatte dalla Provincia con tali strutture sono state prorogate secondo le indicazioni provinciali e come per tutti gli altri contratti dovranno essere concluse entro il 30.6.2021 le nuove procedure di affidamento. Le attività che vengono proposte dalle due strutture sono volte a verificare le competenze delle persone in ambito lavorativo, a garantire un percorso volto a migliorare le loro abilità sino a portarle all'acquisizione di pre-requisiti lavorativi che sono indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro. La struttura del Gruppo 78 a fianco della attività storica ha attivato un progetto specifico per persone afferenti al Servizio Salute mentale con cui la Cooperativa ha una convenzione in essere e ciò ha liberato alcune disponibilità di posti con possibilità di rivedere la progettualità anche per le persone che sono inserite dai servizi sociali. Si è inoltre aperta una fase di riflessione con la cooperativa con l'intento di diversificare le progettualità in relazione a competenze difficoltà e obiettivi concretamente raggiungibili da parte delle persone inserite. La Cooperativa, al fine di diversificare l'attività ha acquistato nuovi macchinari per l'essicazione e la macina di semi. Tale novità è stata pensata anche in termini di apertura al territorio rendendo disponibile ad esso dei servizi. L'idea è di una cooperativa sociale che si propone per "dare" oltre che per "ricevere". La adesione al Distretto famiglia Vallagarina è inoltre stata l'occasione per ripensare alla integrazione del servizio nel territorio e per migliorare le relazioni esistenti con le altre organizzazioni e con i cittadini in un circuito virtuoso che aumenta il benessere sociale del territorio di riferimento e migliora l'integrazione della struttura.

Per le attività occupazionali e lavorative la Comunità, si avvale appunto anche della cooperativa Girasole che da qualche anno ha trovato nuova collocazione in un capannone in zona industriale. La cooperativa è entrata a far parte del DES e come per tutte le nuove organizzazioni che hanno sottoscritto l'accordo si pone la questione del finanziamento per eventuali attività non completamente coperte da entrate proprie. Anche l'Associazione Ruota Libera ha proposto per alcune persone una nuova progettualità per l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro. L'intendimento è di integrare tali micro progettualità nei servizi, rendendoli stabili.

L'ingresso dei due soggetti nel Distretto dell'economia solidale potrà forse essere il contesto più idoneo a tale scopo. Si evidenzia inoltre che oltre ai servizi in loco, per quanto riguarda gli interventi occupazionali e volti all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, vengono utilizzate strutture presenti fuori zona; in particolare per quanto riguarda i centri occupazionali e i laboratori per i prerequisiti lavorativi ci si avvale principalmente di servizi di Trento quali il progetto Samuele, la Cooperativa ALPI, tutti finanziati a bilancio sulla ex L.P. 35/83 e accessibili a persone residenti in Trentino.

E' stata elaborata congiuntamente al Comune di Rovereto, la prospettiva della costituzione di un Distretto dell'economia Solidale previsto dalla L.P. 13/2007 che incentiva la compartecipazione del pubblico e del privato anche profit nelle progettualità sociali. Il Distretto di Economia Solidale si caratterizza infatti come esperienza concreta di compartecipazione dell'economia profit con i servizi del terzo settore e del pubblico con una produzione di servizi che generano valore economico e interessano persone in situazione di svantaggio. Il Progetto Formichine ha rappresentato una prima esperienza di avvicinamento al "Distretto dell'Economia Solidale" e ha permesso di individuare un modello di distretto che ora si vorrebbe espandere. Come sopra citato potranno rientrare tra le attività ricomprese nel DES anche alcune progettualità che siano ad ora estemporanee. Per quanto riguarda il progetto Formichine, esso rimane finanziato dal Comune di Rovereto attraverso il budget di livello locale assegnato alla Comunità e in parte dalla PAT; rimane aperto il nodo dei finanziamenti che non trovano riscontro nella spesa storica e che faticano a trovare un consolidamento e per i quali anche la Comunità potrà erogare propri finanziamenti. A differenza di altri servizi il DES massimizza l'apporto esterno e riduce l'apporto pubblico del servizio oltre a garantire un alto livello di integrazione sociale delle persone inserite.

La Comunità ha attivo da qualche anno l'intervento 19 pluriennale delle politiche del lavoro, finanziato all'80% dalla Agenzia del Lavoro; esso è stato rifinanziato dal luglio 2019 per ulteriori 2 anni, rappresenta una importante occasione occupazionale principalmente per donne che trovano minori possibilità di occupazione negli altri interventi di politica del lavoro, quali l'intervento 19, che vede una prevalenza di attività nel verde non sempre adatte al genere femminile. Altro intervento che si colloca a cavallo tra l'area minori e adulti in quanto si occupa della fascia giovanile ed è volto a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei giovani e di sostenere i cosiddetti drop out, è il progetto La Trama e l'Ordito, garantito attraverso l'Associazione Ubalda Bettini Girella che attiva su richiesta del Servizio Sociale progetti di formazione lavoro o educativi formativi. I primi volti a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, i secondi a supportare i percorsi di crescita e scolastici. Tali interventi comportano una spesa variabile per intervento in quanto collegati alla sua durata

Il tema dell'abitare in questo particolare momento di crisi è fortemente sentito in quanto accanto alle persone fragili, che tradizionalmente fruivano di servizi protetti per periodi più o meno lunghi per acquisire una capacità di vita autonoma, troviamo persone che non riescono a sostenere i costi di un alloggio per sé e per la propria famiglia. Come servizio Sociale si sta approfondendo il tema dell'abitare considerando diverse possibilità di intervento che vanno dal sostegno economico per il mantenimento dell'alloggio per alcuni, all'utilizzo di alloggi protetti e semi protetti sotto descritti e anche la possibilità di accompagnare convivenze tra persone con fragilità, competenze e risorse diverse che potrebbero portare benefici sia per gli aspetti economici che di miglioramento del

benessere delle persone. In numero limitato rimangono le accoglienze di adulti in famiglia, spesso derivanti da preesistenti interventi di affidamento familiare allo stesso nucleo. L'A.P.S.S., mutuando una esperienza sviluppatasi nel Comune di Trento da una collaborazione tra servizi sociali e psichiatria, ha avviato una progettualità che esporta il modello in tutto il Trentino, ma che non ha visto adesioni per la Comunità. Ciò evidenzia come alcune esperienze possano divenire effettive risorse sociali nella misura in cui sono culturalmente considerate possibili e/o accettabili ed anche che i contesti sono diversi. Come per lo stesso ambito della disabilità si è lavorato molto a livello culturale per il tema del "dopo di noi", altrettanto è necessario per altri ambiti. Il gruppo di lavoro nato da una collaborazione con la Unità operativa di Psichiatria e le realtà del privato sociale denominato Fai la casa giusta, sta lavorando al tema pensando di integrare diverse aree di bisogno nella progettazione di nuove forme di abitare considerando la convivenza un valore. Recentemente la cooperativa 78 ha aperto all'interno di uno dei centri finanziati da APSS uno spazio quindicinale di incontro per favorire le convivenze, come ulteriore tassello esperienziale. Nel 2018 si è deciso di valorizzare la commissione per gli alloggi semi protetti come filtro anche per le domande di convivenza che poi vengono gestite dal gruppo Fai la casa giusta.

Gli alloggi semi protetti, della Cooperativa Gruppo 78, finanziati ai sensi della L.P. 35/83, dal 1.1.2013 sono in capo dalla Comunità in quanto servizi definiti di livello locale dalla delibera 399/2012, Il servizio prevede la convivenza di più persone all'interno di un appartamento con un supporto di alcune ore la settimana da parte di un operatore della cooperativa gestrice. I posti sono utilizzati appieno con un ricambio molto contenuto. Con il Gruppo 78 si è attivata una esperienza di convivenza a minor carico assistenziale sperimentando un diverso coinvolgimento degli utenti sia per quanto riguarda i bisogni che per quanto riguarda la compartecipazione alle spese. Il progetto denominato Porte Rosse, vede coinvolti come target, ragazzi giovani con una fragilità personale e/o con una famiglia in difficoltà, ma con buone potenzialità. Altra soluzione residenziale, rimasta di livello Provinciale, è rappresentata dagli appartamenti gestiti dalla Fondazione Comunità Solidale a Mori e dalla Cooperativa Girasole (Casa Maglio) a Rovereto.

Tra le iniziative inerenti le donne adulte, si colloca il "Protocollo per il contrasto alla violenza di genere" sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. Esso è scaduto, ma sono comunque attive le collaborazioni per far fronte al problema ed è prevista la partecipazione della Comunità alle iniziative inerenti al tema. La Provincia che ha attivato solo più recentemente un protocollo provinciale sulla tematica, ha definito la necessità di individuare almeno un referente assistente sociale per la partecipazione a un gruppo provinciale a cui viene garantita specifica formazione. Si è individuata per tale funzione l'assistente sociale di Consultorio. Sono inoltre state definite le linee guida per gestire le situazioni di violenza di genere. Oltre agli interventi professionali e di rete alle comunità residenziali e agli appartamenti protetti e semi protetti, sono state messe a disposizione delle donne in questa difficile situazione alcuni ulteriori alloggi e una casa Rifugio. La tematica è molto delicata e molto impegnativa per il servizio sociale che purtroppo registra in tale ambito una numerosità di situazioni. La Comunità è impegnata sulla tematica anche attraverso progettualità di sensibilizzazione al tema e di prevenzione. E' inoltre presente una convenzione per l'utilizzo di mediatori linguistici con l'associazione Città Futura, servizio utilizzato al bisogno.

## INTERVENTI ECONOMICI

I principali interventi economici erogati storicamente dal servizio Socio assistenziale della Comunità che prevedevano una valutazione e/o un progetto sociale erano il reddito di garanzia e il sussidio economico straordinario. Nel 2018 il reddito di garanzia è stato assorbito dall'assegno unico provinciale e pertanto non è più in gestione alle Comunità la parte amministrativa della provvidenza, ma solo quella progettuale sociale riferita alla quota A e per le sole persone che hanno necessità di una progettualità sociale. A livello nazionale dal REI si è passati al Reddito di cittadinanza che per accordi stato – provincia viene collegato all'Assegno Unico Provinciale. Questa decisione sembra rendere maggiormente complessi i passaggi amministrativi e non sono ancora del tutto definite le procedure relative ai rapporti con il Centro per l'impiego e gli aspetti inerenti le progettualità sociali. Il referente per lo Stato è la Provincia che a sua volta si avvale delle comunità per gli aspetti sociali. Ulteriore novità che richiederà un maggiore impegno e progettualità dedicate, è la necessità di impiegare le persone percettrici di Rdi C in attività di volontariato, aspetto presente anche nell'assegno unico provinciale, ma non stringente come nel provvedimento statale. Il cambio normativo ha reso meno etichettante il ricorso agli aiuti economici pubblici dei cittadini e risulta rispondere al cambiamento sociale presente dove il lavoro si è precarizzato e nel quale la povertà economica è spesso di persone giovani anche con titoli di studio elevati e non solo di fasce marginali. La crisi economica ha portato infatti all'acuirsi dei bisogni economici delle persone adulte in età lavorativa in particolare in quelle che hanno perso il lavoro. Le persone in situazione di fragilità che erano riuscite con fatica a inserirsi nel mondo del lavoro spesso sono ritornate a una condizione di marginalità e anche chi aveva una situazione precedentemente buona si è venuto spesso a trovare in difficoltà a volte solo economica, altre di perdita di ruolo con implicazioni sul benessere psichico e relazionale. La Provincia ha ritenuto di affrontare la questione redistributiva del reddito, accentrando quasi tutte le provvidenze economiche nell'APAPI in modo da governare unitariamente le erogazioni, eliminando le possibili sovrapposizioni di erogazioni e introducendo il concetto di sostegno di cittadinanza per diversi servizi liberando la provvidenza dal concetto di povertà a cui era legato anche lo stesso reddito di garanzia. All'interno dell'assegno unico sono previste erogazioni monetarie e agevolazioni nella fruizione di servizi sociali in relazione a diversi indicatori ICEF. Per quanto riguarda le erogazioni per le persone in situazione di povertà è stato introdotto un sistema di doppio scaglione di accesso con innalzamento della soglia di reddito (da 0,13 a 0,16). Inoltre i centri per l'impiego si attiveranno con una profilazione delle persone per sostenere l'accesso al mondo del lavoro guardando alle competenze presenti e costruendo per le persone seguite anche dai servizi sociali che hanno delle capacità da spendere nel mondo del lavoro, dei percorsi specifici. Tale aspetto rappresenta un elemento positivo di novità rispetto alla situazione precedente dove l'integrazione con i centri per l'impiego e l'agenzia del lavoro, aveva faticato a decollare. Uno dei profili previsti, anche in assenza di invalidità certificata, prevede che le persone vengano inviate ai servizi sociali in quanto ritenute fragili e bisognose di supporti e di una progettualità sociale specifica e che per tali persone i servizi sociali attivino strumenti di condizionalità con progetti di volontariato di cittadinanza attiva, anziché essere inviate nel mondo del lavoro. Ciò ha un suo corrispondente nella attività di volontariato prevista per i percettori del RdiC. Sarà necessario definire azioni di volontariato che possano corrispondere ai dettami di entrambe le normative in vigore

Nel 2013 è stato riformato anche l'intervento economico straordinario, anch'esso su base Icef, ma con un indice maggiore, ed erogabile due volte l'anno a partire dalla prima concessione. Poiché

esso è uno strumento che non è vincolato come il reddito di garanzia a una progettualità specifica, viene utilizzato per sostenere le persone e i nuclei che a fronte di spese straordinarie o ordinarie, ma in assenza di entrate adeguate, necessitano di aiuto al fine di evitare la caduta in situazioni di disagio conclamato e viene spesso quindi concesso anche alle persone che chiedono il reddito di garanzia sociale, ma non ne hanno i requisiti di problematicità e che rischiano di vivere situazioni molto difficili quali la perdita dell'alloggio per difficoltà a pagare l'affitto. Quest'ultimo fenomeno risulta in aumento e molto impattante in particolar modo per le famiglie con figli. Lo strumento del sussidio straordinario non è sufficiente a contenerlo adeguatamente, ma rappresenta una possibilità di prolungare i tempi dando la possibilità alle persone di trovare nel frattempo delle soluzioni al problema economico.

Permangono in bilancio sino ad esaurimento alcuni interventi economici ora in gestione alla provincia quali il prestito sull'onore

Sempre all'interno del programma 4 sono stati inseriti i progetti di welfare KMo finanziati in parte da Fondazione Caritro e in parte dalla Comunità. Il dettaglio dei progetti è inserito nella parte finale.

## **Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**

### **EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – locazione alloggio**

Premessa:

L'esercizio solare 2019 si è contraddistinto per alcune novità che incideranno in maniera importante rispetto all'immediato/prossimo futuro relativamente al comparto dell'edilizia abitativa pubblica, sia per quel che riguarda la locazione di alloggio che rispetto allo strumento del contributo integrativo all'affitto. I passaggi più importanti sono stati:

- a) l'approvazione del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 istitutivo dello strumento del c.d. "Reddito/Pensione di cittadinanza";
- b) la collegata delibera della Giunta Provinciale n. 955 dd. 21.06.2019 finalizzata a "contemperare" il neo istituito RdC/PdC – "quota B" con il "contributo integrativo" di cui alla l.p. 15/2005 onde, in particolare, evitare inopportune sovrapposizioni;
- c) la legge provinciale di assestamento con la quale la Giunta Provinciale ha inteso introdurre novità importanti per l'accesso (ad es. il requisito dei 10 anni di residenza in Italia di cui 5 in provincia di Trento) ed il mantenimento dei benefici in materia di edilizia abitativa pubblica (ad es. la c.d. "carta dell'inquilino" che è una sorta di patente a punt" che via via possono essere tolti nel caso di comportamenti non conformi alle regole ed il cui esaurimento comporta la perdita dell'alloggio pubblico).

Il triennio 2020-2022 vedrà quindi l'attuazione compiuta di tali nuove disposizioni con effetti significativi sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

### **Raccolta domande e formazione graduatorie**

Le novità dianzi accennate incideranno inevitabilmente rispetto alla voce “domande ordinarie presentate”. La stima, rispetto alla flessione connessa alla mancanza dei nuovi requisiti richiesti (in particolare i 10 anni di residenza in Italia di cui almeno 5 in provincia di Trento) è stimabile nell’ordine di un meno 15/20% ( i più pessimisti parlano addirittura di un meno 25%). Per capire di che numeri si parli, l’edizione 2018 delle domande alloggio ha visto ammettere alle due graduatorie (comunitari ed extracomunitari) un totale di 604 richiedenti (322 Comunitari e 282 Extracomunitari). A complicare ulteriormente la situazione è ragionevole immaginare un qualche effetto derivante anche dal differimento del termine per la presentazione delle domande che interesserà l’ “Edizione 2019” (forse settembre ?).

Si sottolinea il fatto che vista la combinazione di tali premesse, fare previsioni sull’arco temporale 2020-2022 risulta oggettivamente azzardato.

Non vi dovrebbero essere invece particolari effetti rispetto ai tempi di approvazione delle graduatorie che, di norma, vengono approvate nel corso della primavera successiva all’esercizio solare di raccolta.

### **Autorizzazioni alla locazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica**

Sul fronte delle autorizzazioni a locare non si dovrebbero registrare nel breve medio periodo significativi scostamenti con riferimento agli alloggi di risulta (70/80 annui) mentre si sono al momento esauriti gli interventi circa nuove realizzazioni a cura di ITEA s.p.a.

### **Locazione alloggi a “canone moderato”**

Nel triennio 2020-2022 si prevede di procedere alla locazione di alloggi a “canone moderato” resisi disponibili a seguito di rilasci spontanei dovuti alle motivazioni le più diverse. Stante l’aumento dei valori assoluti relativamente agli alloggi destinati a tale strumento è inevitabile si crei via via un certo turn over. Rispetto a tale dinamica si ritiene necessaria una inderogabile revisione regolamentare con l’obiettivo di rendere maggiormente tempestivo il relativo procedimento tecnico-amministrativo ora piuttosto complesso/farraginoso.

Rispetto a nuove disponibilità, è in fase avanzata di trattativa l’acquisizione da parte del Fondo Housing Sociale Trentino di un immobile sull’area denominata “ex Marangoni Meccanica” (previsti 68 alloggi suddivisi su due corpi di fabbrica) oltre ad un ulteriore intervento nel Comune di Ala (13 alloggi). Su tutto il territorio provinciale sono ormai circa 300 gli alloggi realizzati attraverso il Fondo e altrettanti 200 sono in fase di realizzazione e/o trattativa per l’acquisto. ITEA s.p.a., anch’essa interessata/coivolta nella realizzazione di interventi da destinare a tale

strumento, conta di poter consegnare entro il 2020 i 14 alloggi localizzati presso l'immobile di proprietà della stessa denominato "ex Bimac" siti in quel di Rovereto.

Va certamente ed opportunamente annotato che tale strumento sta riscontrando da parte dell'utenza sempre più interesse ed apprezzamento e che ciò incoraggia tutti gli attori coinvolti.

Autorizzazioni alla locazione temporanea di alloggi per casi straordinari di urgente necessità  
Gli effetti delle summenzionate novità normative non dovrebbero comportare effetti particolari su questo strumento che, numericamente, è peraltro da sempre tutto sommato residuale. Si ricorda che nel recente passato gli alloggi destinati annualmente a tale scopo sono stati 8 (2 a trimestre).

Revoche assegnazione/locazione alloggio e subentri

Stessa riflessione anche per gli istituti della revocche e dei subentri. Nessun scostamento significativo è atteso rispetto agli esercizi più recenti. Pertanto, un centinaio le proposte di revoca (che si perfezionano con il vero e proprio rilascio in una percentuale prossima al 5%) prevedibili annualmente nel prossimo triennio, in netta prevalenza afferenti problemi di morosità. Rispetto alle concessioni del subentro nella locazione dell'alloggio, il medesimo lasso temporale dovrebbe confermare le 30 domande annue, tutte verosimilmente accolte.

#### **EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – contributo integrativo**

Lo strumento del "contributo integrativo" all'affitto è certamente lo strumento maggiormente interessato dalle novità normative più sopra accennate. Infatti esse incidono oltre che sulle domande in divenire anche su quelle già ammesse alle graduatorie "Edizione 2018". La delibera della Giunta Provinciale n. 955 dd. 21.06.2019 ha infatti disposto, tra l'altro, delle norme transitorie specificatamente per le domande ammesse alle graduatorie presentate nel corso del 2018. Nel concreto, ed in estrema sintesi, chi non ha diritto al Reddito/Pensione di Cittadinanza potrà ottenere la liquidazione del contributo integrativo già a partire dal mese di luglio mentre chi invece beneficia di tale provvidenza è soggetto alla sospensione del beneficio provinciale fino a gennaio 2020 onde consentire il ricalcolo di quest'ultimo. Nel primo caso la somma corrisposta è quella determinata ordinariamente ai sensi della l.p. 15/2005. Nel secondo caso, se la cosiddetta "quota B" del RdC/PdC è superiore al contributo integrativo provinciale quest'ultimo viene azzerato, se è inferiore, viene corrisposta la sola differenza.

### Raccolta domande e formazione graduatorie

Rispetto alla raccolta delle domande nel corso del 2019 e seguenti, gli effetti delle novità introdotte dall'Esecutivo Provinciale incideranno verosimilmente con analoghe percentuali come già indicate con riferimento alle domande di locazione alloggio (meno 15%20%, per i più pessimisti meno 25%). Il riferimento sono le domande ammesse all'edizione 2018, la più recente disponibile, che somma tra "Comunitari" ed "Extracomunitari" a 733 soggetti ammessi (462 Comunitari e 271 Extracomunitari).

### Concessione contributi

Per soddisfare le domande "Edizione 2018" di integrazione al canone di locazione per gli alloggi locati sul mercato la Giunta provinciale, con proprio provvedimento n.,954 dd. 21.06.2019 ha stanziato complessivi € 6.910.000,00 di cui 1.110.950,61 a favore della Comunità della Vallagarina (pari al 16,08% del totale). Con deliberazione n. 213 di data 27.06.2019 l'Esecutivo della Comunità ha assunto un atto di indirizzo secondo il quale si è stabilito che la somma disponibile, pari ad euro 1.110.950,61 sia destinata nella misura di euro 700.232,22 per soddisfare le domande ammesse alla graduatoria dei cittadini "Comunitari" e nella misura di euro 410.718,39 per soddisfare i richiedenti "Extracomunitari" mentre quanto residua sia destinato a soddisfare eventuali necessità derivanti da domande presentate ai sensi dell'articolo 35 del regolamento della legge provinciale in oggetto. Tale suddivisione è coerente con il valore percentuale rappresentativo delle domande ammesse alle due specifiche graduatorie rispetto al totale di esse, e precisamente:

	Percentuale domande rispetto a totale domande presentate (tot.733)	Riparto proporzionale fondi assegnati
Comunitari	462, pari al 63,03%	€ 700.232,22
Extracomunitari	271, pari al 36,97%	€ 410.718,39
Totali	100,00%	€ 1.110.950,61

In ragione di tale riparto sono stati soddisfatti cittadini comunitari fino alla posizione n. 368 compresa e cittadini extracomunitari – fino alla posizione 167 compresa. La durata del beneficio è fissata per legge in mesi 12 che decorrono dal mese successivo l'adozione del provvedimento concessorio (nel caso di specie, luglio 2019 e quindi fino a giugno 2020).

Si evidenzia tuttavia che il valore determinato in sede di concessione corrisponde al totale teorico e quindi "al netto" delle probabili economie derivanti dalla minore spesa connessa all'erogazione del RdC/PdC. Le stesse, una volta determinate con precisione, purché entro l'esercizio solare 2019, potranno essere utilizzate per ammettere ulteriori soggetti ammessi alle

graduatorie “Edizione 2018” ma rimasti insoddisfatti in relazione al “primo calcolo”.

Concessioni di contributi integrativi temporanei per il pagamento del canone di locazione su alloggi sul libero mercato per casi di particolare necessità e disagio

Tale strumento è circoscritto ai soli soggetti destinatari di un provvedimento della competente autorità che dispone l'inagibilità e l'eventuale sgombero dell'immobile ove hanno la residenza.

Il dato fisico, ancorché talvolta del tutto assente, è irrilevante.

### **Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali**

La Comunità partecipa attraverso gli organismi previsti dalle leggi provinciali alla costruzione di politiche volte alla al miglioramento del benessere dei cittadini, al coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute, agli interventi in ambito socio sanitario attraverso il proprio Servizio Socio Assistenziale.

La legge Provinciale n.13 del 2007 prevede che in coerenza con il Piano Provinciale per la salute e il Programma sociale provinciale, si costruiscano i Piani sociali di Comunità. Il Piano Provinciale per la salute è stato approvato con deliberazione n. 2389 del 18 dicembre 2015. Esso definisce gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute ed il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze; esso costituisce il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale Provinciale sino al 2025.

Tale Piano a cui quindi anche i Piani Sociali della Comunità dovranno riferirsi, sposa la definizione di salute come benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su molti fattori (economici, sociali, ambientali e individuali) con il contributo dell'insieme delle componenti della società e dal governo nel suo insieme.

La Comunità concorrerà insieme agli altri attori del sistema alla realizzazione delle due finalità strategiche individuate nel Piano:

- migliorare la salute di tutti, nell'accezione sopra riportata, con particolare riguardo alla disuguaglianza nella salute;
- migliorare l'organizzazione e la governante per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le organizzazioni sociali interagiscono, come si rapportano ai cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

Il piano prevede inoltre tre macro obiettivi tematici e due trasversali per la realizzazione di due obiettivi strategici. I tre macro obiettivi sono:

- 1) più anni di vita in salute;
- 2) un contesto di vita e lavoro favorevole alla salute;
- 3) un sistema socio sanitario con la persona al centro.

I due macro obiettivi trasversali sono:

- ridurre le disuguaglianze sociali nella salute e aumentare la solidarietà;
- migliorare la comunicazione tra le istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione.

Considerando l'accezione ampia di salute definita nel Piano per la salute e gli obiettivi individuati, la comunità attraverso le proprie azioni in ambito preventivo e innovativo concorre alla loro realizzazione.

Si evidenzia inoltre che a livello locale, la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), prevede che presso ciascuna comunità sia istituito il Consiglio per la salute che promuove la partecipazione degli enti locali alla definizione e all'attuazione delle politiche per la salute. Il consiglio è composto dal presidente della comunità che lo presiede, e dai sindaci dei comuni compresi nell'ambito territoriale della medesima. Tal organismo rappresenta il raccordo politico tra i comparti sociale e sanitario a livello locale. I presidenti di ciascun consiglio costituiscono la conferenza dei consigli per la salute. La conferenza è un organismo consultivo del Consiglio delle autonomie locali in materia di tutela della salute e di integrazione socio-sanitaria dei servizi con una valenza quindi provinciale di partecipazione alle politiche per la salute.

In applicazione della L.P. 16 del 2010, alcune attività gestite e finanziate sino al 2012 dal Servizio Socio Assistenziale sono transitate in ambito socio-sanitario, con relative risorse finanziarie. Le attività amministrative inerenti gli interventi transitati non sono più in capo alle Comunità dal 2017 con l'introduzione dell'ICEF come sistema di calcolo per la compartecipazione per tutti i servizi transitati.

Per quanto riguarda invece le attività di servizio sociale professionale, come sopra accennato, vi è il mantenimento della competenza da parte della Comunità che la esercita attraverso personale assistente sociale che valuta le situazioni per gli aspetti di competenza e che partecipa ai vari organismi previsti dalla legge per la valutazione congiunta delle situazioni e la definizione dei piani assistenziali.

Come previsto nella D.G.P. n. 3010/2011 sono state istituite diverse Unità Valutative Multidisciplinari (U.V.M.) (area minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale) che sono strumenti di integrazione socio-sanitaria. L'U.V.M. anziani presente ormai da 15 anni è la più conosciuta e principalmente volta alla valutazione degli ingressi in RSA; da gennaio 2011 è il riferimento anche per gli accessi ai Centri Diurni Anziani, SAD Socio-Sanitario, Cure Palliative e il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer, per quest'ultima tematica la Provincia nel corso del 2015 ha emanato una apposita D.G.P. n. 2309 dell'11/12/2015 con nuove linee guida.

Numericamente contenuto è rimasto l'utilizzo dell'U.V.M. per la valutazione di situazioni afferenti ad aree diverse da quella anziani, è stato utilizzato in relazione alla disposizione che prevede che l'UVM valuti tutte le richieste di inserimento in struttura socio-sanitaria e terapeutica. Sono aumentati nel 2018 i casi sia nell'area minori che in quella della disabilità. Tale aumento trova spiegazione in un miglioramento della conoscenza dello strumento, nella sperimentazione positiva avuta in alcuni casi.

Gli inserimenti nei tre Istituti socio sanitari per disabili definito dall'U.V.M., rimane in capo alla Comunità per la parte amministrativa dell'erogazione anticipata alla struttura del 20% della retta che viene recuperata dalle famiglie secondo le disposizioni del 2002. Tale voce ha una consistenza rilevante nel bilancio, ma rappresenta sostanzialmente una partita di giro (missione 12 programma 2).

La nuova legge L.P. 15/2012 per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie è stata implementata dal 2013; dell'attività è stata incaricata un'assistente sociale che partecipa alle sedute di valutazione congiuntamente al personale del Distretto. La norma prevede anche un registro delle assistenti familiari che si occupano dell'assistenza delle persone non autosufficienti che è stata istituita nel 2014. Si ricorda che oltre a tali interventi sono transitate in ambito socio-sanitario alcune strutture residenziali per adulti (Cooperativa Girasole, parte relativa alla comunità di accoglienza, Villa Argia comunità con annessi laboratori) e anche alcune attività diurne come il Centro per l'Autismo gestito da A.G.S.A.T.

È in essere una convenzione con l'A.P.S.S. per il Punto Unico di Accesso e la messa a disposizione del personale, essa è stata rivista congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di Rovereto; la nuova convenzione è stata sottoscritta con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 del 16.11.2015 con validità di un anno rinnovata automaticamente fatta salva la possibilità di recesso delle parti. La nuova norma che prevede l'istituzione di Spazio Argento come dispositivo dedicato agli anziani, prevede una riprogettazione del Punto Unico di Accesso che dovrebbe passar in gestione alle Comunità. Per tutte queste attività (PUA, UVM, assegno di cura) nella riorganizzazione interna del servizio sociale si sta valutando l'opportunità di una assegnazione ad un unico assistente sociale delle funzioni in quest'area in modo da migliorare le connessioni con il comparto sanitario.

L'ambito sanitario è da sempre un settore di forte relazione con il sociale e con esso sono stati costruiti accordi di collaborazione che persistono nonostante i cambiamenti intervenuti. Sono inoltre state attivate collaborazioni su problemi e bisogni specifici con progettualità ad hoc; ormai da anni vi è una collaborazione con il Servizio di Alcolologia per attività di promozione e sensibilizzazione alle problematiche alcool correlate, si è riavviata una collaborazione con l'Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) relativamente ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. È stato costituito, su proposta dell'U.O.P., un Tavolo di lavoro composto dal Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto, dall'U.O.P. e dalle Strutture Socio-Sanitarie che accolgono persone con problemi di salute mentale. Si è fatta un'analisi dei bisogni e un approfondimento principalmente relativo ai bisogni di tre aree: dell'abitare, del lavoro e della socialità e sono attivi alcuni tavoli di lavoro.

La Responsabile del Servizio Sociale partecipa al Tavolo provinciale residenzialità e adolescenze complesse. Da poco è stata finanziata una nuova struttura per adolescenti e giovani adulti con problemi socio sanitari ad Arco per affrontare i bisogni evidenziati dal tavolo.

### **Consultorio**

Il Consultorio Familiare fa capo al Distretto sanitario; gli interventi sociali professionali sono garantiti dall'assistente sociale di questo Ente (personale compreso nella missione 12) assieme a una collega del Comune; è un servizio quindi con una integrazione socio-sanitaria già in essere da tempo e definita istituzionalmente.

È stata valutata positivamente la nuova organizzazione che vede per l'assistente sociale come per lo psicologo una nuova modalità di accesso al servizio da parte del cittadino su appuntamento. Sono inoltre state implementate le attività con le scuole superiori da parte della figura dell'ostetrica e dell'assistente sociale. Si è invece proseguito con lo spazio giovani e per la presa in carico della casistica con le usuali modalità; inoltre, è stata garantita la partecipazione alle riunioni dell'equipe interprofessionale. L'assistente sociale del Consultorio è stata da sempre coinvolta nella rete locale per il contrasto alla violenza di genere. Con la D.G.P 2094/2015, la Provincia ha chiesto di individuare un assistente sociale esperto sulla tematica da inserire in un gruppo Provinciale. Si è valutato di confermare nella funzione la assistente sociale di consultorio nella consapevolezza che la particolarità del territorio della Vallagarina richiederà una competenza diffusa anche da parte degli altri operatori del territorio che intercettano, in quanto più vicini, molte delle situazioni di violenza di genere che vanno quindi accolte e trattate senza differimenti in altre sedi.

### **Personale**

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

Per quanto riguarda il personale assistente sociale la Provincia ha definito i Livelli essenziali transitori che saranno mantenuti anche per il triennio 2020-2022. Il personale assistente sociale è diviso per aree tecniche, minori e famiglia e adulti anziani, sono inoltre attribuiti incarichi su progettualità specifiche. È in corso una revisione organizzativa per una riorganizzazione interna del servizio che dovrà considerare oltre all'efficientamento interno anche le novità derivanti dalla nuova normativa provinciale che vede un fuoco speciale sull'area anziani attraverso la definizione di Spazio Argento quale struttura specificamente dedicata. La riorganizzazione vedrà una suddivisione del personale in tre aree tecniche: adulti - anziani – minori e famiglia, in modo da poter avere un focus dedicato agli anziani per i quali vi sarà nel prossimo decennio un aumento considerevole come numero con una conseguente necessità di revisione delle politiche sociali a loro favore. Sarà inoltre potenziato il coordinamento con una funzione di supporto tecnico al personale assistente sociale, ma anche di connessione con i territori e con le realtà in essi presenti secondo le indicazioni di innovatività venute dal piano sociale di comunità. Dovrà essere valutata la possibilità di integrare anche le funzioni conseguenti alla pianificazione sociale all'interno delle attività di servizio e la ridefinizione di alcuni incarichi. Al personale assistente sociale va inoltre garantita una supervisione per la delicatezza dell'attività svolta e per la necessità di garantire ai cittadini un servizio di qualità. Per quanto riguarda il personale amministrativo è da segnalare una esigenza di rafforzare le funzioni di programmazione e controllo di gestione. Per quanto riguarda il personale assistente domiciliare si segnala una graduale riduzione per pensionamenti, ciò potrebbe comportare un'esternalizzazione ulteriore di servizi attualmente coperti con questo personale.

Afferiscono al programma 7 anche le spese relative alle spese di funzionamento delle sedi e delle strutture del servizio socio assistenziale e le spese di tipo informatico.

### **INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE E INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI**

I progetti saranno ordinati secondo le cinque aree previste per la pianificazione e a fianco di ogni progetto verrà individuato il programma di riferimento

## **Area del lavorare**

### **Progetto di Inclusione sociale - programma 2**

La Cooperativa Amalia Guardini ha partecipato al Tavolo disabilità descritto successivamente e ha proposto, in linea con gli obiettivi di miglioramento dell'inclusione sociale del disabile nella società, un nuovo progetto denominato "progetto di inclusione sociale".

Tale progetto ha l'obiettivo di inserire le persone con disabilità medio lieve in contesti esterni alla cooperativa per permettere che la persona sviluppi relazioni sociali puntando sulle competenze presenti. Il progetto prevede un tutoraggio dell'esperienza da parte della cooperativa che sostiene la persona e si fa garante per l'ente ospitante. Considerato che l'obiettivo non è di inserimento lavorativo, ma di integrazione sociale, esso prevede tempi settimanali contenuti di permanenza presso la realtà individuata. L'obiettivo dell'intervento è di riconoscere le competenze delle persone con disabilità e di aiutarle nell'assunzione di un proprio ruolo sociale in un normale contesto di vita. Tale progetto ha evidenziato che sebbene per un numero contenuto di persone, ha una importante valenza nell'integrare le persone all'interno di contesti normali ed inoltre in quanto permette una personalizzazione di interventi andando a soddisfare esigenze specifiche. Si ritiene di riproporlo, sempre sperimentalmente anche per il prossimo triennio. Il costo è contenuto e collegato alle singole progettualità.

### **Progetto della cooperativa sociale Dal Barba - programma 2**

La Cooperativa Sociale Dal Barba Dall'1.12.2016 è subentrata alla Cooperativa la Ruota, nella gestione del ristorante "Locanda dal Barba", trasformando l'attività del ristorante, da commerciale a cooperativa sociale A e B. Nel corso del 2017 alla attività di ristorazione è stata aggiunta quella di affittacamere sfruttando gli spazi al primo piano dello stabile occupato dalla cooperativa. La Cooperativa, ha proseguito con l'attività di accoglienza precedentemente attivata in forma di volontariato di cittadinanza attiva di ragazzi del territorio con disabilità e con problemi di integrazione sociale. La medesima ha inoltre aderito al Distretto Famiglia Vallagarina Destra Adige. L'esperienza è molto innovativa e va nel solco dell'inclusione sociale delle persone fragili o con disabilità. Alla base dell'offerta della cooperativa vi è la l'assunto che l'attività in ambiente lavorativo soddisfi i bisogni di autorealizzazione, contribuisca a costruire una identità della persona, sviluppi le competenze, porti a costruire relazioni sociali in sintesi a permettere alle persone di autodeterminarsi e di vivere una vita integrandosi nella società è. Infatti la medesima accoglie per alcuni momenti della settimana una decina di ragazzi con disabilità impegnandoli in attività concrete del ristorante in relazione alle competenze presenti e garantendo una borsa lavoro. Questa esperienza si differenzia da altre in quanto la cooperativa nella gestione di una attività i cui utenti sono i clienti del ristorante, impiega oltre a personale specializzato, persone con disabilità che sono in questo caso collaboratori nella gestione dell'attività con un sostegno educativo e di supporto direttamente all'interno della locanda. La tipologia di attività è stata ritenuta idonea per l'accesso al Distretto dell'Economia Solidale della Vallagarina al quale la cooperativa ha chiesto l'adesione.

### **Progetto Riciclofficina - programma 4**

L'Associazione Ruota Libera ha attivato un laboratorio per l'acquisizione dei requisiti lavorativi con un laboratorio di riparazione di biciclette e con una attività educativa nei confronti della cittadinanza sia nella riparazione delle biciclette che nella promozione dell'uso della bicicletta come mezzo non inquinante all'interno della città. L'associazione accoglie seppur in iva residuale persone afferenti alla Comunità Vallagarina. La crisi economica ha aumentato il numero di persone che non trovano lavoro per periodi prolungati portando oltre che ad un problema economico, anche a un problema di ruolo sociale. Le persone fragili hanno ora maggiori difficoltà del passato nell'inserimento nel mondo del lavoro e il progetto proposto da Ruota Libera va nel solco di un supporto al re-inserimento di tali tipologie di persone. La tipologia dell'attività nell'ambito della meccanica (biciclette) non è fornita da altre strutture del territorio e pertanto particolarmente interessante per permettere di valorizzare le diverse competenze delle persone. La tipologia di attività è stata ritenuta idonea per l'accesso al Distretto dell'Economia Solidale della Vallagarina al quale la cooperativa ha chiesto l'adesione. All'interno di tale istituto previsto dalla LP n.13 del 2007 è ipotizzata la possibilità di un contributo all'attività sociale della cooperativa

#### **Progetto cooperativa Girasole programma 4**

Il progetto, proposto dalla Cooperativa Girasole, vede un target d'utenza e un intervento similari a quello proposto dalla Associazione Ruota libera. La diversità si sostanzia principalmente nelle attività che vengono proposte: meccaniche le prime, di falegnameria e restauro le seconde. La Cooperativa Girasole ha già sperimentato tali interventi per un numero limitato di persone con valutazione positiva da parte della Comunità e per questo da consolidare. Tale progettualità diversa da quella tradizionale del laboratorio con percorsi di inclusione lavorativa è stata possibile grazie agli spazi presenti nella nuova sede. Va ricordato che le persone coinvolte, ricevono una borsa lavoro che consente anche di ridurre per tali persone l'intervento pubblico di sostegno al reddito. La tipologia di attività è stata ritenuta idonea per l'accesso al Distretto dell'Economia Solidale della Vallagarina al quale la cooperativa ha chiesto l'adesione. All'interno di tale istituto previsto dalla LP n.13 del 2007 è ipotizzata la possibilità di un contributo all'attività sociale della cooperativa

#### **Tavolo Disabilità - programma 2**

La Comunità con il Comune di Rovereto ha costituito un gruppo di lavoro all'interno della cornice della pianificazione volto a riflettere sulla complessa tematica della disabilità. Si è deciso di coinvolgere le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili e di istituire un Tavolo per la disabilità. L'obiettivo che ci si era proposti era di ragionare insieme circa i bisogni, le possibili soluzioni innovative da mettere in campo considerato che le risorse non potevano espandersi, che si stavano affacciando bisogni prima non presenti quali quelli delle persone disabili anziane o comunque con bisogni a esse assimilabili e alla necessità di garantire ai giovani non ancora entrati nel sistema delle risposte appropriate. Primo fra tutti un servizio rivolto alle persone disabili che spesso per età, ma anche per patologia, non erano più in grado di fruire positivamente della tipologia di servizio offerta dalla struttura dove erano inserite. Il lavoro è stato avviato a fine 2015 e come preventivato non è stato facile in quanto è andato a toccare aspetti molto delicati della vita delle persone, i desideri, le aspettative che poi si scontrano con aspetti di realtà che richiedono disponibilità alla mediazione, a riconoscere altri punti di vista ed esigenze. È inoltre stato recentemente istituito l'osservatorio sulla inclusione con funzioni di monitoraggio delle esperienze

innovative avviate, di studio e scambio sul tema e come organismo di attenzione al tema e per l'innovazione. Il Piano sociale di Comunità ha confermato questo dispositivo come elemento strategico da portare avanti. Si ritiene che le iniziative proposte dai soggetti territoriali che perseguono gli obiettivi di maggiore inclusione sociale vadano sostenuti e valorizzati anche nel prossimo triennio.

#### **Area dell'educare - Programma di Intervento per la prevenzione della Istituzionalizzazione (PIPI). Programma 1**

La Provincia ha aderito al bando P.I.P.P.I. per il biennio 2017-2018 proponendo quali ambiti di intervento la Comunità Vallagarina e la Comunità Rotaliana Königsberg. Tale progetto risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il laboratorio di Ricerca e interventi in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane riservatarie del fondo di cui alla L. 285/1997, i servizi sociali e di protezione e tutela all'infanzia e i loro enti collaboratori tra cui la sanità le scuole e il mondo del terzo settore. Il progetto rappresenta il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni che condividono la stessa mission con l'obiettivo di ridurre il numero di bambini allontanati dalle famiglie. Il programma si inserisce nelle linee di sviluppo della strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere i bisogni di cittadinanza e per incidere sullo svantaggio sociale. Il programma volto a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle cosiddette famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei minori dal nucleo familiare si è concluso con il 31.12 .2018, ma l'intendimento è di utilizzare quanto appreso per proseguire, anche con fondi propri, le iniziative valutate più innovative ed efficaci.

#### **Progetto Amministratore di sostegno - programma 4**

La provincia ha proposto un bando per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno. Si è convenuto di presentare un unico progetto con capofila il Comune di Rovereto per non duplicare gli aspetti amministrativi. Il costo non coperto dal finanziamento è stato sostenuto a metà tra Comune e Comunità. Il progetto ha lavorato su tre temi:

- apertura di uno sportello una volta al mese, gestito su appuntamento per garantire supporto a situazioni di particolare difficoltà di gestione della amministrazione di sostegno;
- approfondimento e proposta alle realtà locali di attivare amministrazioni di sostegno di tipo associativo;
- revisione del sito per l'amministrazione di sostegno con accesso ad area riservata per gli amministratori nominati, per la comunità e il tribunale.

La provincia ha recentemente chiesto di esprimere la disponibilità o meno a proseguire con le progettualità in essere o eventualmente a proporre altre in quanto è l'intendimento di rifinanziare l'iniziativa. Sono stati quindi presi accordi per la prosecuzione del progetto avviato con il comune di Rovereto. Gli eventuali finanziamenti saranno oggetto di accordo della conferenza di servizi istituita tra i due enti.

#### **Progetto volontariato e cittadinanza attiva - programma 4**

Gli interventi di sostegno al reddito prevedono per le persone per le quali il servizio sociale attiva l'intervento, svolgano progetti di condizionalità e forme di cittadinanza attiva. In relazione a ciò si è lavorato per individuare progettualità che possano rendere effettiva l'applicazione del dettato normativo. Il reddito di cittadinanza di recente istituzione pone in capo ai comuni l'organizzazione dell'attività di volontariato per le persone percettrici della provvidenza e per i quali non sia possibile un avviamento lavorativo. L'ipotesi iniziale per corrispondere a quanto previsto per l'assegno unico si ispirava ai principi del Welfare Generativo in quanto attraverso azioni di volontariato le persone che fruivano di aiuti da parte dei servizi sociali, restituivano alla Comunità quanto ricevuto, generando risorse e acquisendo un diverso status sociale in un circuito virtuoso autoalimentato. Elemento centrale per la Comunità sono le attività in cui impegnare i volontari che dovrebbero essere decentrate sul territorio, tale elemento è di forte fragilità per il contesto della Comunità di Valle, la nuova normativa sul reddito di cittadinanza richiede un maggiore ingaggio dei singoli comuni nella individuazione delle attività. La provincia sta approfondendo la tematica e in relazione alle risultanze si collaborerà per attuare la normativa con adeguate progettualità.

#### **Prendersi cura**

##### **Progetto comunità per disabili anziani o con processi di invecchiamento - programma 2**

La cooperativa Villa Maria, in relazione alla tematica dell'anziano disabile ha presentato un progetto di residenzialità per persone anziane o con processi di invecchiamento che non sono più in grado di fruire dei servizi già presenti. Il progetto avviato e ancora in fase sperimentale, garantisce alle persone disabili con disabilità media, con le caratteristiche sopra descritte, di vivere in una casa a loro dedicata e di vivere la loro anzianità seppure in convivenza e con l'assistenza necessaria in una dimensione di casa e non di RSA come sino ad ora avvenuto. Il costo del servizio per persona, dopo un primo periodo di circa sette mesi è stato diminuito considerevolmente rispetto alla precedente spesa che consisteva in una doppia retta in quanto le persone erano inserite in un centro diurno e in una comunità alloggio.

##### **Progetto Casa Rospoche - programma 7**

L'amministrazione Comunale di Calliano ha coinvolto la Comunità in una valutazione progettuale relativamente ad un edificio ricevuto con lascito testamentario e ha successivamente chiesto un finanziamento per la sua ristrutturazione alla Provincia. L'amministrazione comunale ha evidenziato alcuni bisogni presenti sul suo territorio che potranno essere soddisfatti all'interno di questa struttura. La cooperativa Villa Maria, ha espresso un forte interesse a proseguire con il trasferimento della struttura da Lenzima al fondovalle ed al riguardo è stata coinvolta anche la Provincia visto il carattere sovra zonale dei servizi della cooperativa. La medesima cooperativa gestisce infatti una struttura socio sanitaria proprio a Calliano e la possibilità di completare il trasferimento con una struttura attigua è valutato come estremamente interessante e positivo. La comunità, l'APSS e la Provincia hanno inoltre definito che una parte dello stabile sia adibito alla

risposta a bisogni abitativi socio sanitari. Nel corso del 2018 la provincia ha approvato il progetto ed il finanziamento della struttura che dovrebbe essere realizzata nel prossimo triennio.

### **Progetto Home Care Premium - programma 2**

La Comunità della Vallagarina ha aderito al Bando “Home Care Premium 2019” promosso dall’I.N.P.S. che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado dell’I.N.P.S. Tale ente dopo alcune sperimentazioni sul territorio nazionale ha determinato criteri/indicatori specifici e vincolanti di individuazione del bisogno e ha stabilito due principali filoni di intervento (economico per l’assistenza familiare e di interventi specifici gratuiti per l’utente) che viene erogato in relazione alla situazione economica della persona su base ISEE. Tale progetto, oneroso per il servizio per la gestione amministrativa che l’INPS richiede, ha garantito ai cittadini una maggiore possibilità di sostegno. Il progetto è stato gestito dalla Comunità per i 17 Comuni, compreso Rovereto. Dal punto di vista finanziario, il progetto prevede fondi in aggiunta rispetto ai trasferimenti provinciali, ma il nuovo bando riconosce minori costi di gestione rispetto al precedente. È inoltre stata prevista una graduatoria nazionale e il numero di “vincitori” con titolo ad ottenere le prestazioni è purtroppo diminuito. Esso rappresenta una opportunità per i cittadini e quindi l’adesione risulta comunque importante.

## **Area dell’abitare**

### **Progetti intorno al tema dell’abitare**

Il tema dell’abitare e della permanenza delle persone al proprio domicilio nonostante la presenza delle molte risorse sopra citate, rimane un tema forte e trasversale a tutte le aree di intervento. Al riguardo all’interno del nuovo piano sono state definite le linee strategiche per il prossimo triennio, di seguito le iniziative già avviate.

### **Fai la casa giusta - programma 4**

Un lavoro specifico si è attivato come sopra riportato, con l’Unità Operativa di Psichiatria che ha modificato il suo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale prima relegate nelle strutture sanitarie per gran parte della vita e ora invece proiettate verso un rientro domiciliare con una uscita dalle strutture sanitarie. È stato attivato al riguardo uno specifico gruppo di lavoro: Fai la casa giusta che ha approfondito i bisogni e la loro consistenza e su possibili soluzioni con l’avvio di qualche nuova esperienza di convivenza. Tale gruppo è riuscito ad avviare qualche esperienza concreta. È stato inoltre deciso di utilizzare quale meccanismo di raccolta e filtro delle domande, la commissione per gli appartamenti semiprotetti in capo a questa Comunità. In questo periodo di crisi economica, sono molte le fasce di popolazione in difficoltà per gli aspetti dell’abitare: i giovani faticano a rendersi autonomi, gli anziani rischiano l’isolamento, le persone disabili avrebbero in taluni casi la necessità di un supporto domiciliare per mantenersi autonome.

### **Progetto AMA - programma 1**

Sul territorio vi sono molte iniziative a cui la Comunità ha partecipato per affrontare tale tema con sviluppi interessanti. Al riguardo preziosi sono i progetti dell'A.M.A. che su un finanziamento provinciale ha esteso le sue iniziative sul nostro territorio. Con i suoi progetti sostiene forme di coabitazione tra persone che hanno buone competenze, ma anche bisogni che possono essere soddisfatti attraverso questo strumento. La medesima ha attivato uno specifico progetto per ragazzi provenienti da esperienze di istituzionalizzazione.

Va segnalato inoltre un gruppo AMA nato dal lavoro con i familiari, dal Servizio Macramè in collaborazione con questo servizio sociale.

### **Progetto convivenza per giovani - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Con la cooperativa Gruppo 78 si è avviata una nuova esperienza di convivenza con un target di persone giovani con alle spalle situazioni familiari difficili, e con bisogno di accompagnamento alla aduldità. Con questo progetto si vorrebbe verificare un nuovo modello di accompagnamento alla aduldità di persone non particolarmente compromesse dal lato personale, ma in una età ancora critica con necessità di aiuto per rendersi autonomi. Si ipotizza di mutuare dall'esperienza degli appartamenti semi protetti l'intervento e le modalità di gestione ricalibrando l'entità del sostegno.

### **Progetti durante e dopo di noi - programma 2**

Le strutture che si occupano di persone disabili hanno elaborato progetti volti al sostegno di disabili al proprio domicilio sia in presenza che in assenza di parenti conviventi. Due in particolare le progettualità elaborate e presentate al bando sul dopo di noi proposto dalla Provincia a fine 2017 con un finanziamento del 70%. Un progetto è stato presentato dalla Cooperativa Villa Maria insieme alla Cooperativa Amalia Guardini per una convivenza di persone con disabilità supportate da un co-hauser con bisogni solo abitativi e il supporto esterno alcune ore di un educatore per gli aspetti gestionali. Il progetto prevede che la Comunità e il Comune di Rovereto si assumano il 50% della spesa per il supporto educativo. Viene introdotta da parte dei progettisti una compartecipazione da parte degli interessati alla spesa in una ottica di arricchimento dell'offerta. Al momento si sta lavorando per preparare i possibili utenti all'intervento. È infatti risultato evidente che tali progettualità non sono attivabili se non dopo sperimentazioni di prove di volo che però sono da poco partite come possibilità sul nostro territorio.

L'altro progetto è stato presentato dalla cooperativa Iter tramite Consolida e prevede una scuola per l'autonomia, interventi formativi e un'esperienza di convivenza. Successivamente ha coinvolto anche la cooperativa Il Ponte. Si sta lavorando anche alla realizzazione di questo progetto.

### **Fare comunità**

## **Distretto famiglia - programma 5**

Pur non rientrando strettamente nelle politiche socio assistenziali, la tematica è di forte impatto sulle politiche sociali ed in particolare sulla famiglia e sul fare comunità. Nell'autunno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della costituzione del Distretto famiglia in destra Adige che ha trovato nei vari progetti messi in campo negli anni con i Comuni interessati, il terreno per la realizzazione di tale iniziativa. Il Distretto ha avuto per il tramite dei Comuni, al momento della nascita, 40 aderenti. La Comunità al fine di valorizzare questo importante risultato e con l'obiettivo di allargare l'iniziativa anche ad altri territori interessati ha avviato delle collaborazioni con soggetti del terzo settore in modo da supportare e coordinare l'attività e svolgere il ruolo di regia che è stato definito nell'accordo sottoscritto. Il Distretto famiglia Vallagarina Destra Adige ha sviluppato nel corso degli anni molte iniziative e costruito nuove relazioni con un reticolo di collegamenti che ha trovato in uno studio dedicato una sua visualizzazione. È stata realizzata una manifestazione "Girovagando in famiglia" con un percorso che ha visto coinvolto tutto il territorio della Destra Adige che ha trovato una sua visualizzazione anche in una trasmissione televisiva locale, grazie alla messa a disposizione da parte della Provincia di uno spazio dedicato all'interno della trasmissione Girovagando in Trentino. Sono pervenute nuove richieste di adesione al Distretto, alcune di soggetti del territorio interessato, le altre sono dei Comuni di Calliano, Besenello, Volano, Vallarsa, Ala e Avio. Tali adesioni hanno portato ad un allargamento anche territoriale del distretto che è destinato ad espandersi. Se ciò è confortante per il lavoro svolto, dall'altra preoccupa in quanto l'eccessiva numerosità degli aderenti e la veloce riconfigurazione comportano dei rischi nella percezione identitaria degli aderenti e comunque vi sarà la necessità di un ripensamento dell'architettura dei rapporti che come Comunità si erano impostati. In relazione all'allargamento avvenuto è stata valutata l'opportunità di una diversa denominazione del distretto che è stato modificato in Distretto famiglia Vallagarina. Poiché la Provincia non prevede supporti specifici per le attività del distretto famiglia, la Comunità ha attivato una collaborazione con la cooperativa Gruppo 78. Per la gestione delle attività di raccordo e coordinamento del distretto su cui si potrà contare per il prossimo triennio. Al fine inoltre di promuovere il distretto presso le famiglie e i cittadini si è attivato un progetto specifico che favorisce la frequentazione da parte dei cittadini delle organizzazioni aderenti.

## **Progetti Welfare KM 0: - programma 4**

La fondazione Caritro ha promosso un percorso denominato "Welfare a km zero" volto a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina. Il presupposto da cui tale percorso parte è da un lato l'aumento di famiglie vulnerabili e l'indebolimento dei legami sociali, dall'altro la diminuzione delle risorse a disposizione delle istituzioni. Il bando è alla sua terza edizione. Al primo bando i cui progetti sono in scadenza, erano stati finanziati sulla Vallagarina tre progetti: due sul Comune di Rovereto a cui sono stati transitati i finanziamenti, ed uno sulla Comunità. Quest'ultimo prevedeva un progetto per lo sviluppo nel Comune di Terragnolo di una cooperativa di Comunità. Nella seconda edizione sono stati finanziati i progetti di Brave New Alps, "Comunità frizzante che prevede la produzione partecipata e inclusiva di una bibita frizzante dei frutti del territorio; e il progetto della cooperativa Villa Maria "Mi coltivo" volto all'inclusione occupazionale in tre diverse aziende agricole di persone con disabilità e in difficoltà. La comunità finanzia in quota parte tali progettualità che hanno durata triennale. E' ora

attivo il terzo bando i cui esiti non sono noti ma al quale partecipano alcune realtà locali. Tali progetti rappresentano un innesto di innovazione nei servizi del sociale.

### **Progetto legami HADMADE - programma 1**

La Comunità ha partecipato al bando promosso dalla provincia sul benessere familiare e il sostegno alle fragilità con il progetto “legami HANDMADE” che aveva l’obiettivo di sostenere attraverso una metodologia di lavoro di Comunità, nuclei familiari particolarmente fragili ed isolati in quanto non autoctoni ed in una situazione di scarsa integrazione. Il progetto che ha visto un finanziamento sino al 2019 è in fase di valutazione finale. Da quanto emerso si ipotizza una prosecuzione parziale del progetto che necessita di un ulteriore periodo triennale per realizzare appieno le potenzialità del progetto.

### **Progetto prevenzione tossicodipendenze - programma 2**

Il tema delle dipendenze in particolare nei giovani è emerso come elemento problematico nella pianificazione sociale. Il trattamento è di competenza dell’APSS mentre in ambito preventivo di promozione della salute vi è una competenza anche del servizio sociale. La Provincia ha definito uno specifico finanziamento per progetti di prevenzione delle tossicodipendenze nel corso del 2018. Si è scelto come prima iniziativa di promuovere un bando per gli Istituti comprensivi interessati per progetti con finalità preventive in quest’ambito. Hanno aderito due istituti. Si sta ora procedendo con progetti con le amministrazioni comunali che hanno pensato di affrontare il tema attraverso momenti teatrali dedicati a genitori e ragazzi. Si è anche ipotizzato di mutuare da altre esperienze l’attivazione di percorsi attivati direttamente dai ragazzi come forma di par education che potranno essere sviluppati nel triennio. Si valuteranno inoltre interventi di supporto a situazioni fragili e a rischio individuate dal servizio sociale.

### **Progetto Alzheimer- programma 3**

Nel corso del 2019 è stato attivato in collaborazione con APSS, APSP PAT e comuni il progetto di informazione e di contrasto allo stigma delle demenze e Alzheimer. Tale attività di promozione è prevista nel Piano provinciale per le demenze e si proseguirà nel triennio a sviluppare interventi sul tema con modalità che saranno via via definite in collaborazione con gli altri soggetti della rete territoriale.

Ambiti di azione prioritari che saranno avviate a partire dal 2019 partendo dalle indicazioni strategiche del piano sociale di Comunità. Linee strategiche 2019-2021 sono contenute nel Piano sociale di Comunità 2018-2020 che per brevità non vengono trascritte

Nell’ambito dell’ABITARE è emerso il forte bisogno di integrazione fra le politiche attualmente in atto e il bisogno di confronto fra i vari soggetti istituzionali e non, che a vario titolo sono coinvolti intorno a questa tematica. L’ambito dell’ABITARE appare di particolare rilevanza per la crescente necessità di garantire forme di supporto e intervento nelle situazioni di difficoltà al mantenimento di un’abitazione da parte di soggetti e nuclei familiari in difficoltà economica che non possono contare su un reddito stabile. La tematica è però di particolare rilevanza anche per quanto attiene

alla necessità di garantire forme di sostegno che permettano un'autonomia abitativa e di vita a soggetti con fragilità e difficoltà (ad esempio soggetti con disabilità). Per rispondere a queste esigenze è da poco stato istituito un Osservatorio sull'abitare come strumento di confronto e di raccordo fra i vari soggetti coinvolti che dovrebbe ricercare modalità e strategie anche innovative per rispondere alle esigenze evidenziate.

Nell'ambito dell'EDUCARE, è emersa la necessità di attivare progetti e percorsi sia di prevenzione che di presa in carico nei confronti delle dipendenze in particolare per l'ambito giovanile. Rispetto a ciò è stato infatti evidenziato come nel nostro territorio le problematiche legate alle "nuove dipendenze" non possano far abbassare la guardia rispetto alle "vecchie" dipendenze (alcol e droghe). Con questo obiettivo si è lavorato all'avvio di progetti anche in collaborazione con le scuole e con le amministrazioni comunali.

Nell'ambito del PRENDERSI CURA è stata rilevata la necessità di sostenere l'impegno dei care giver in particolare per quanto riguarda l'area dell'assistenza alle persone anziane a domicilio. Il sostegno della rete di cura delle persone è un tema forte e strategico per la domiciliarità e si è quindi lavorato per implementare le forme di sostegno ai care giver sia accompagnandoli nel compito di cura sia rispondendo al bisogno specifico di supporto ad essi come persone a loro volta con delle specifiche necessità. In questa direzione è in fase di realizzazione un progetto elaborato in con la Provincia e l'A.P.S.S. In specifico sono già stati effettuati tre cicli di incontri informativo/formativi per i care giver ad Avio, Mori e Nomi. In autunno si prevede di fare un ciclo a Vallarsa dove si ipotizza di sperimentare un corso di secondo livello della durata di 7/8 incontri in collaborazione. La scelta di una sede decentrata è collegata con l'esigenza di verificare la rispondenza del progetto a d esigenze di zone periferiche. Tale scelta è stata sollecitata dalla Provincia e da APSS ai fini della sperimentazione del modello a livello provinciale. Per il progetto non vi sono costi ulteriori oltre a quelli del personale perché sostenuti direttamente dalla PAT.

Nell'ambito del LAVORARE, la costituzione del Distretto dell'Economia Solidale vede nel prossimo triennio uno sviluppo attraverso il coinvolgimento di nuovi target, soggetti e ambiti di intervento lavorando anche alla costruzione di strumenti di supporto al percorso quali la creazione di un marchio identitario e regolativo dell'inclusione dei soggetti nel DES.

Nell'ambito FARE COMUNITÀ sono state avviate diverse sperimentazioni che si vorrebbe proseguire nelle esperienze più positive anche a conclusione della sperimentazione. Per quest'area anche un cambio culturale al riguardo della partecipazione al territorio e alle sue espressioni è elemento da perseguire. Contemporaneamente una azione di raccordo con le amministrazioni comunali per favorire le espressioni volontaristiche del territorio e il coordinamento dell'azione pubblica saranno oggetto di impegno da parte del servizio. Il rinforzo della figura di coordinamento interna al servizio ha anche il senso di un maggiore interlocuzione con il territorio di riferimento.

## **Entrate**

Le entrate per finanziare i servizi sociali di cui alla missione 12 sono plurimi. La Provincia trasferisce i finanziamenti per l'attività di livello locale per l'intera Comunità di Valle compreso il Comune di Rovereto al quale vengono poi trasferiti secondo la convenzione in essere i finanziamenti relativi ai servizi erogati dal Comune in delega dalla Comunità. La convenzione in essere dal 2011 è stata rivisitata con un accordo aggiuntivo. Nel 2018 sono stati disposti ulteriori finanziamenti specifici per la prevenzione delle tossicodipendenze e finanziamenti per progetti sul dopo di noi derivanti dalla

applicazione della nuova legge sul tema. Questi ultimi dovrebbero essere resi disponibili anche nel successivo triennio.

Vi sono poi entrate aggiuntive per progettualità specifiche che il Servizio socio Assistenziale attiva attraverso la partecipazione a bandi. In specifico per il 2019 vi sono entrate per il progetto Legami Handmade, per i progetti Welfare KM Zero, tutti provenienti dalla Provincia. Il finanziamento per i progetti Welfare KM zero riguardano tre progetti sul primo bando in fase di conclusione nel 2019: uno sul comune di Terragnolo e due sul Comune di Rovereto. Per questi due ultimi si è concordato con il Comune di Rovereto di transitare a loro i finanziamenti per la gestione di tali progettualità. Per il secondo bando vi sono ulteriori due progetti con finanziamento triennale 2018-2021 della Associazione Brave New Alps e della cooperativa Villa Maria. E' ora in corso il terzo bando con possibili ulteriori finanziamenti per il triennio successivo.

Sono stati preannunciati ulteriori finanziamenti per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno per il secondo semestre 2019/2020, ma di cui non si ha ancora certezza.

Infine il contributo INPS per il progetto Home Care premium 2019, che viene gestito dalla Comunità anche per il comune di Rovereto, con durata sino al 30.6.2022.

Per il servizio di telesoccorso si è in fase di trattativa con la provincia per la prosecuzione sino al 30.6.2020 della gestione del servizio in delega, successivamente esso dovrebbe essere in capo alla Comunità come capofila della gestione associata del servizio attribuito alle comunità con entrate dalle altre comunità e territorio Valle dell'Adige.

Vanno poi a comporre la parte variabile di entrata del bilancio le compartecipazioni degli utenti per la fruizione dei diversi servizi erogati sia rilevanti ai fini iva che esenti. Tale elemento seppur abbastanza stabile nel tempo, non è definibile in maniera precisa in via preventiva. Al riguardo inoltre pare interessante osservare come le entrate per prestazioni per servizi socio assistenziali rilevanti ai fini IVA che grossolanamente corrispondono ai servizi di cura (SAD, pasti, telesoccorso) rappresentano la parte più rilevante delle entrate da compartecipazione, mentre per servizi rivolti a disabili che come spesa rappresentano circa il 50% della spesa, vi è una entrata complessivamente esigua. Ancor più esigua è la compartecipazione per i servizi destinati ai minori per i quali la Provincia che sostiene l'onere per gli inserimenti residenziali, non recupera dalla Comunità le compartecipazioni.

<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				

Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	16.202.878,06	16.118.729,04	16.118.729,04	48.440.336,14
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>16.202.878,06</b>	<b>16.118.729,04</b>	<b>16.118.729,04</b>	<b>48.440.336,14</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	458.408,00	450.417,00	450.417,00	1.359.242,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00	9.138.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.050.130,00	2.050.130,00	2.050.130,00	6.150.390,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	663.890,06	695.732,04	695.732,04	2.055.354,14

Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	3.750.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.689.450,00	8.581.450,00	8.581.450,00	25.852.350,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>16.202.878,06</b>	<b>16.118.729,04</b>	<b>16.118.729,04</b>	<b>48.440.336,14</b>

### Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

<b>Missione 13 – Tutela della salute</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				

Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	Errore. CampoUnione non è stato trovato nel record intestazione dell'origine dati.
<b>Totale Missione 13 – Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

**Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:**

**Programma 01 – Industria PMI e Artigianato**

**Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

## ATTIVITÀ ECONOMICHE

La Comunità della Vallagarina, che come noto non ha competenze specifiche in materia, è invece fortemente impegnata nell'affrontare le problematiche di settore attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica, dei quali è titolare.

Oltre a dei modesti interventi contributivi a sostegno di iniziative locali, l'attività prevista è quindi quella di proseguire il confronto e la collaborazione con i Comuni e le categorie per assicurare alle aziende la miglior capacità produttiva ed economica.

Le risorse relative saranno definite successivamente in relazione alle attività e alle iniziative promosse che si deciderà di sostenere.

<b>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

**Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:**

**Programma 03 – Sostegno all’occupazione**

**LAVORO**

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2982 del 23.12.2010 ha disposto l’ “Approvazione del protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in attuazione dell’art. 1 bis 1, comma 15 septies della L.P. 06.03.1998, n. 4”, il quale all’art 13, per quanto ora di interesse, stabilisce che il canone ambientale di cui alla lettera e) del comma 15 quater dell’articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, introitato dall’Agenzia provinciale per l’energia ai sensi del comma 15 septies 1 del medesimo articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, è assegnato dalla stessa Agenzia alle comunità ed al territorio individuato ai sensi dell’articolo 11, comma 2, lettera a) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 per il finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale.

Con questi fondi da alcuni anni viene condivisa una progettualità con i Comuni interessati della Vallagarina per la manutenzione ambientale, con il recupero di alvei, sentieri e spazi pubblici soggetti a peggioramento delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche, formando quattro squadre sovracomunali:

- squadra sud - per i Comuni di Ala Avio;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello
- squadra Valli del Leno - per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

Permane inoltre l’esigenza di proseguire nel riordino mirato degli archivi dell’Ente e in particolare della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Vallagarina e per questo si ritiene utile anche nel 2020 la formazione di una squadra di lavoratori incaricata della scansione e digitalizzazione delle pratiche in archivio.

Con il Centro per l’Impiego si intende anche nel 2020 concordare delle azioni volte all’inserimento lavorativo temporaneo di persone iscritte nella lista di cui alla Legge 68/99 “Categorie Protette al lavoro”.

Proseguirà fino al 2021 il progetto biennale che ha promosso la costituzione di una squadra di otto lavoratrici dedicate allo svolgimento di servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà, utenti del servizio socio-assistenziale.

<b>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	214.457,67	143.978,83	143.978,83	502.415,33
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>214.457,67</b>	<b>143.978,83</b>	<b>143.978,83</b>	<b>502.415,33</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	214.457,67	143.978,83	143.978,83	502.415,33

<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	214.457,67	143.978,83	143.978,83	502.415,33
---	------------	------------	------------	------------

### **Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

**Nella Missione 16 risultano movimentati i seguenti programmi:**

➤ **Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

#### **AGRICOLTURA**

La Comunità contribuisce alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguano le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l’enogastronomia e l’ospitalità turistica, quali la castanicoltura di Castione, la Mostra mercato della val di Gresta, l’apicoltura, la viticoltura con il sostegno alla Strada del vino e dei sapori, la Vigna eccellente di Isera, Uva e dintorni di Avio.

Il Consiglio della Comunità ha recentemente approvato le variazioni di Bilancio per dare attuazione ai contenuti dello Studio redatto congiuntamente dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto e dallo Studio Gea di Cavalese per le attività di recupero dei territori e finalizzati allo sviluppo dell’apicoltura - Progetto NAPI Api e territorio – interessante oltre che la Comunità, i Comuni di Rovereto, Volano e Vallarsa.

Le risorse relative saranno definite successivamente in relazione alle attività e alle iniziative promosse che si deciderà di sostenere.

<b>Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				

Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

<b>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

<b>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

<b>Missione 19 – Relazioni internazionali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 – Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei	2020	2021	2022	Totale

programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	174.646,80	178.049,26	178.049,26	530.745,32
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>174.646,80</b>	<b>178.049,26</b>	<b>178.049,26</b>	<b>530.745,32</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	64.646,80	68.049,26	68.049,26	200.745,32
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>174.646,80</b>	<b>178.049,26</b>	<b>178.049,26</b>	<b>530.745,32</b>

### Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

*Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.*

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				

Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 50 – Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

**Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

#### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

**Missione 99 – Servizi per conto terzi**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>4.362.000,00</b>	<b>4.362.000,00</b>	<b>4.362.000,00</b>	<b>13.086.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	13.086.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>4.362.000,00</b>	<b>4.362.000,00</b>	<b>4.362.000,00</b>	<b>13.086.000,00</b>

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	2	-				
Personale nuove assunzioni	3	104.936,82				
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C	3	104.936,82				
di cui cat D						

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato	1,00		1,00		1,00	
Personale a tempo indeterminato	75,79		75,79		75,79	
Totale del personale	76,79		76,79		76,79	
Spese del personale		3.619.556,02		3.619.556,02		3.619.556,02
Spese corrente		31.947.767,73		31.856.978,15		31.856.978,15
Incidenza Spese personale/spese corrente		8,82		8,80		8,80

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

*Non sussiste la fattispecie.*

#### **IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Ad oggi, nel bilancio di previsione pluriennale non risultano programmati interventi specifici in conto capitale. Gli stessi saranno programmati nell'ambito della predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022, con i relativi finanziamenti.

Potranno essere reimputati agli esercizi di competenza del presente DUP alcuni interventi già programmati nel bilancio 2019-2021 a seguito della variata esigibilità della spesa.

#### **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

La Comunità proseguirà con l'attività di contenimento e razionalizzazione della spesa al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dal Piano di miglioramento già approvato.

Ad oggi non si hanno a disposizione elementi e parametri diversi di valutazione rispetto a quanto già approvato.

## MISSIONE 1 – PROGRAMMA 1

### INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Temi quali la lotta alla corruzione, l'etica e l'integrità appaiono rilevanti per l'attività politica ed amministrativa del nostro paese con importanti ripercussioni sull'operato delle pubbliche amministrazioni. I principi di legalità, trasparenza e semplificazione rappresentano gli elementi fondanti a cui deve ispirarsi l'attività organizzativa dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si è sviluppata negli anni una copiosa ed articolata legislazione volta a rendere da un lato, più efficiente l'azione amministrativa e dall'altro a introdurre nell'ordinamento italiano uno spiccato orientamento nel contrasto alla corruzione, non soltanto nel significato repressivo del termine, ma soprattutto inteso come prevenzione di ogni situazione in cui nel corso dell'attività amministrativa si possa verificare un abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati oppure una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite e che, anche qualora non assuma rilevanza penale, si ponga in contrasto con i principi di imparzialità e trasparenza cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi. Sul fronte normativo, l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" affronta il tema della corruzione partendo dalla consapevolezza che una efficace politica di repressione del fenomeno corruttivo passa attraverso l'adozione di misure di contrasto dello stesso. Il sistema delineato della Legge 190/2012 si articola su due livelli di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione: quello nazionale e quello decentrato. A livello nazionale, l'ANAC, autorità a cui vengono demandati poteri di vigilanza, controllo e sanzionatori, individua le linee di indirizzo e adotta il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). A livello decentrato, ogni singola amministrazione, nomina un Responsabile della prevenzione della corruzione e adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione che, sulla base degli indirizzi contenuti nel PNA, individua le aree a maggior rischio di corruzione e le misure organizzative atte a prevenirlo definendo pertanto le strategie di prevenzione dell'ente. Il Responsabile dell'anticorruzione, nominato con Decreto del Presidente della Comunità numero 1 dell'otto gennaio duemila quattordici, confermato con decreto numero 5 del 30 luglio duemila quindici e individuato nella persona del Segretario Generale dottor Alessandro Morandi, ha redatto il

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2020 della Comunità della Vallagarina che è stato approvato con deliberazione del Comitato esecutivo numero n 28 del 31 gennaio duemila diciannove. E' ferma e determinata volontà di questa amministrazione promuovere la cultura della legalità, della trasparenza, della partecipazione attraverso l'attuazione di procedure e misure organizzative che agiscano su tali aspetti anche attraverso i controlli amministrativi, la deontologia e la formazione del personale. L'amministrazione, ritiene che il perseguimento di tali obiettivi strategici passi attraverso l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e delle misure di trasparenza in esso contenute, che tenga conto delle indicazioni fornite dall'ANAC attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ma che si ispiri anche al principio di semplificazione dell'azione amministrativa attraverso una revisione e un miglioramento dei procedimenti, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità di web dei procedimenti amministrativi. A tal fine e per questi motivi il DUP viene implementato con le previsioni del nuovo Piano anticorruzione. La principale indicazione di strategicità è comunque rivolta all'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione tra i dipendenti.